



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

**ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 27.09.2019
Ore 14.30**

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **27 settembre 2019**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Gian Carlo AVANZI Rettore-Presidente	Presente
Prof. Luigi BATTEZZATO Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Mauro BOTTA Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Dott.ssa Giorgia CASALONE Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
Prof. Francesco DELLA CORTE Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Dott.ssa Mariella ENOC	Assente giustificata
Dott. Fabrizio PALENZONA	Presente
Comm. Giovanni Carlo VERRI	Presente
Dott. Sean Edward CAPPONE Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta il Pro-rettore, Prof. Roberto BARBATO.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Sarasso Bosi e dalla Dott.ssa Marta Cammarata.



Constatata la presenza del numero legale alle ore 14:40 il Presidente dichiara aperta la seduta.



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza

9/2019/3.1

OMISSIS

Decreto Rettoriale di Urgenza
Repertorio n. 1230/2019
Prot. n. 22621 del 09.09.2019

Oggetto: Rettifica delibera CDA n. 7/2019/10.2 del 19.07.2019 relativa all'approvazione del Protocollo d'intesa tra l'Università del Piemonte Orientale e la Diocesi di Alessandria, per la gestione dei posti-letto nella struttura denominata "Collegio Santa Chiara" per l'a.a.2019/2020

IL RETTORE

- VISTO** il D. Lgs 29 marzo 2012 n.68 "Riforma del diritto allo studio universitario";
- VISTA** la Legge Regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";
- VISTO** il DPCM 9 aprile 2001 Uniformità di trattamento per il diritto allo studio universitario;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione n.7/2019/10.2 del 19.07.2019 con il quale è stato deliberato il Protocollo d'intesa con la Diocesi di Alessandria;
- DATO ATTO** che la Diocesi di Alessandria ha comunicato, per e-mail tramite l'Economo in data 31.07.2019 le modifiche da apportare alla Convenzione che consistono, nella fattispecie, nell'incremento del corrispettivo per ciascun posto letto pari ad Euro 330,00 oltre IVA al 10% in camera singola, per n.4 posti e Euro 240,00 oltre IVA al 10% in camera doppia, per n.36 posti;
- RILEVATO** che le tariffe, per gli studenti, sono fissate in 270 € oltre Iva al 10% in camera



singola e 210€ oltre Iva al 10% in camera doppia;

CONSIDERATO che l'Università provvederà a corrispondere alla Diocesi la differenza tra l'importo versato dagli studenti e il costo complessivo delle camere, determinato dall'aumento delle tariffe;

CONSIDERATO che a parziale copertura dei predetti costi l'Ateneo utilizzerà il contributo messo all'uopo a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria;

VISTO il testo del Protocollo d'intesa, relativo all'edificio sito in Alessandria, via Inviziati n.1, denominato "Ex Collegio S. Chiara", in particolare l'art.5 "A fronte dei posti letto per gli studenti, l'Università del Piemonte Orientale si impegna a corrispondere alla Diocesi di Alessandria un parziale rimborso spese pari a Euro 22.000,00, oltre a eventuale conguaglio da definirsi al termine della Convenzione, determinato su base mensile con un costo di 270 oltre Iva al 10% Euro in camera singola e 210 Euro oltre Iva al 10% in camera doppia";

CONSIDERATO che a fronte dei nuovi costi delle camere si rende necessario modificare l'art.5 del predetto testo;

VISTO il nuovo testo dell'art.5 "A fronte dei posti letto per gli studenti, l'Università del Piemonte Orientale si impegna a corrispondere alla Diocesi di Alessandria un contributo, pari alla differenza tra l'importo pagato dagli studenti e il costo effettivo delle camere, oltre a eventuale conguaglio da definirsi al termine della Convenzione, riferita al periodo 1 settembre 2019-31 luglio 2020, per i posti letto non occupati. In quest'ultimo caso l'importo è determinato in base ai costi delle camere pari ad Euro 330/mese oltre Iva al 10% in camera singola ed Euro 240/mese oltre Iva al 10% in camera doppia, per il numero di mesi di mancata occupazione delle camere".

VISTA la necessità e l'urgenza di procedere alla rettifica del testo per poter avviare le procedure di selezione degli studenti;

DECRETA

1. Di approvare la modifica all'art.5 del *Protocollo d'intesa tra l'Università del Piemonte Orientale e la Diocesi di Alessandria, per la gestione dei posti-letto nella struttura denominata "Collegio Santa Chiara" per l'a.a.2019/2020 nel testo riportato: "A fronte dei posti letto per gli studenti, l'Università del Piemonte Orientale si impegna a corrispondere alla Diocesi di Alessandria un contributo, pari alla differenza tra l'importo pagato dagli studenti e il costo effettivo delle camere, oltre a eventuale conguaglio da definirsi al termine della Convenzione, riferita al periodo 1 settembre 2019-31 luglio 2020, per i posti letto non occupati. In quest'ultimo caso l'importo è determinato in base ai costi delle camere pari ad Euro 330/mese oltre Iva al 10% in camera singola ed Euro 240/mese oltre Iva al 10% in camera doppia, per il numero di mesi di mancata occupazione delle camere"*.



2. Di sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, il presente provvedimento.

Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n.82/2005

VISTO

Il Responsabile del Settore
Didattica e Servizi agli Studenti
(Dott.ssa Marina MERLO)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

*Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio
(Dott. Dionisio Muccioli)*

IL RETTORE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9/2019/3.2

OMISSIS

**Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 1295/2019
Prot. n. 23566 del 19.09.2019**

OGGETTO: approvazione della proposta di attivazione di procedure selettive per la copertura di n. 2 posti complessivi di Professore di Prima fascia ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 per il Dipartimento di Scienze della Salute

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
VISTO il Decreto M.I.U.R. 30.10.2015, n. 855 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali" e successive integrazioni;
VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";
VISTA la L. 30/12/2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"; VISTO il Decreto Ministeriale n. 873/2018 recante i criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018;
VISTA la proposta di attivazione di una procedura valutativa interna, approvata dal Dipartimento di Scienze della Salute, con delibera del 12/06/2019 da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/A2 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA e S.S.D. MED/04 PATOLOGIA GENERALE;
VISTA altresì la proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute con delibera del 12/06/2019, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo per la chiamata del Prof. Renzo Luciano BOLDORINI, nel ruolo di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/A4 ANATOMIA PATOLOGICA e S.S.D. MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA;
CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione in data 19/07/2019 non aveva approvato l'attivazione delle suddette procedure, in quanto per il momento, non residuavano Punti Organico disponibili;
CONSIDERATO che, nella seduta straordinaria del 10/09/2019, il Consiglio di Amministrazione



accertata la disponibilità del Rettore ad assegnare Punti Organico a sua disposizione al Dipartimento di Scienze della Salute, ha approvato l'emanazione di un Decreto Rettorale d'Urgenza per l'attivazione delle predette procedure;

CONSIDERATO che lo Statuto di Ateneo all'art. 11 comma 2 lettera n) prevede che il Rettore, possa adottare, in situazioni di necessità e indifferibile urgenza, provvedimenti di competenza degli organi da lui presieduti, sottoponendoli per la ratifica all'organo relativo nella seduta immediatamente successiva;

CONSIDERATO che l'urgenza di provvedere all'attivazione delle suddette procedure valutative ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010, deriva dalla necessità che queste si concludano, come previsto dalla normativa vigente, in modo tassativo, entro il 31/12/2019; ESAMINATO ogni opportuno elemento

DECRETA

1. Di approvare la proposta di attivazione delle sotto descritte procedure valutative per la copertura di n. 2 posti complessivi di Professore di Prima fascia, per il Dipartimento di Scienze della Salute e nello specifico: - Procedura valutativa interna, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/A2 PATOLOGIA GENERALE E PATOLOGIA CLINICA e S.S.D. MED/04 PATOLOGIA GENERALE; - Procedura valutativa diretta per la chiamata del Prof. Renzo Luciano BOLDORINI nel ruolo di Professore di Prima fascia nel Settore Concorsuale 06/A4 ANATOMIA PATOLOGICA e S.S.D. MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo;

2. I posti suddetti saranno imputati sui Punti Organico disponibili per la programmazione del 2018; la spesa deve essere imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP."; 3. Il presente provvedimento Rettorale d'Urgenza sarà presentato, ai sensi dell'art. 11 comma 2 lettera n) per la ratifica, nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

IL RETTORE
(PROF. GIAN CARLO AVANZI)

VISTO IL RESPONSABILE DEL SETTORE RISORSE UMANE
(ANNALISA BARBALE)

VISTO IL RESPONSABILE DELLA DIVISIONE RISORSE
(PAOLO PASQUINI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

6. Ragioneria

6.1 Approvazione allegati al Bilancio Unico d'Ateneo 2018: Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, Classificazione della spesa per missioni e programmi

OMISSIS

Approvazione allegati al Bilancio Unico d'Ateneo 2018: Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, Classificazione della spesa per missioni e programmi 9/2019/6.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la delibera 5/2019/7.1 del Consiglio di Amministrazione del 29/06/2018 di approvazione del Bilancio Unico d'Ateneo 2018;

Vista l'art. 2 comma 5 del D.M. 90 del 2009 sulla rilevazione dei dati necessari per la determinazione dell'indicatore di indebitamento;

Preso atto che tale relazione non è stata allegata al Bilancio Unico d'Ateneo 2018 perché non erano pervenuti i dati necessari per predisposizione.

Visto il Decreto Interministeriale 8 Giugno 2017 n. 394 "Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014" è stato introdotto il bilancio non autorizzatorio in termini di cassa riclassificato per missioni e programmi come indicato dalla nota del Miur prot. n. 0011734 del 09/10/2017.

Preso atto che la riclassificazione delle poste di bilancio nel prospetto missioni e programmi è stata predisposta seguendo le indicazioni del D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 e del Manuale Tecnico Operativo.

Considerato che, in assenza di indicazioni specifiche, sono stati redatti sia il prospetto previsto dal D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi" che il bilancio in termini di cassa riclassificato per missioni e programmi come indicato dalla nota del Miur prot. n. 0011734 del 09/10/2017.



Vista la relazione dell'ufficio bilancio

Visto lo Statuto dell'Università;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare l'integrazione degli allegati al Bilancio Unico d'Ateneo 2018, consistente nella Relazione del Collegio dei revisori dei conti sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, nell'allegato Classificazione delle spese per missioni e programmi e nel Bilancio in termini di cassa riclassificato per missioni e programmi.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.2 Proposta di chiamata del Dott. Alberto MASSAROTTI nel ruolo di Professore di Seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco

OMISSIS

Proposta di chiamata del Dott. Alberto MASSAROTTI nel ruolo di Professore di Seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco 9/2019/8.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30.12.2010. n. 240;

VISTO il *“Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell’art. 18 commi 1 e 4 e dell’art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010 n. 240”* nella versione attualmente vigente;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31.05.2019 *“Ripartizione dei Punti Organico”* nella quale è stata approvata l’assegnazione dei Punti Organico necessari per upgrading RTD tipo b che completano il triennio nell’anno 2019;

VISTA la delibera n. 12.1 del 22.05.2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ha proposto la valutazione del Dott. Alberto MASSAROTTI, Ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010 nel terzo anno del contratto in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di Professore di Seconda fascia;

VISTO il D.R. Rep. n. 834/2019 del 17.06.2019 di avvio della procedura e nomina della Commissione per la valutazione del Dott. Alberto MASSAROTTI, per la chiamata nel ruolo di Professore di Seconda fascia nel Settore Concorsuale 03/D1 CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE e NUTRACEUTICO ALIMENTARI e S.S.D. CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco;

VISTO il D.R. Rep. n. 1153/2019 del 20.08.2019 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa in oggetto e con il quale il Dott. Alberto MASSAROTTI, è stato giudicato idoneo a ricoprire il ruolo di Professore di Seconda fascia;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco in data 10.09.2019 ha deliberato positivamente in merito alla chiamata del Dott. Alberto MASSAROTTI;

CONSIDERATO che il contratto del Dott. Alberto MASSAROTTI, Ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, scade il giorno 29.11.2019 (ultimo giorno lavorato);

ESAMINATO ogni opportuno elemento



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Alberto MASSAROTTI nel ruolo di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 03/D1 CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE, TOSSICOLOGICHE e NUTRACEUTICO ALIMENTARI e S.S.D. CHIM/08 CHIMICA FARMACEUTICA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco a decorrere dal giorno 30.11.2019.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.3 Proposta di chiamata della Dott.ssa Francesca MARTIGNONE nel ruolo di Professore di Seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

OMISSIS

Proposta di chiamata della Dott.ssa Francesca MARTIGNONE nel ruolo di Professore di Seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica 9/2019/8.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30.12.2010. n. 240;

VISTO il *“Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell’art. 18 commi 1 e 4 e dell’art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010 n. 240”* nella versione attualmente vigente;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31.05.2019 *“Ripartizione dei Punti Organico”* nella quale è stata approvata l’assegnazione dei Punti Organico necessari per upgrading RTD tipo b che completano il triennio nell’anno 2019;

VISTA la delibera n. 8.2.7 del 12.06.2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha proposto la valutazione della Dott.ssa Francesca MARTIGNONE, Ricercatrice a tempo determinato art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010 nel terzo anno del contratto in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di Professore di Seconda fascia;

VISTO il D.R. Rep. n. 1017/2019 del 17.07.2019 di avvio della procedura e nomina della Commissione per la valutazione della Dott.ssa Francesca MARTIGNONE, per la chiamata nel ruolo di Professore di Seconda fascia nel Settore Concorsuale 01/A1 LOGICA MATEMATICA E MATEMATICHE COMPLEMENTARI e S.S.D. MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;

VISTO il D.R. Rep. n. 1255/2019 del 11.09.2019 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa in oggetto e con il quale la Dott.ssa Francesca MARTIGNONE, è stata giudicata idonea a ricoprire il ruolo di Professore di Seconda fascia;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica in data 11.09.2019 ha deliberato positivamente in merito alla chiamata della Dott.ssa Francesca MARTIGNONE;

CONSIDERATO che il contratto della Dott.ssa Francesca MARTIGNONE, Ricercatrice a tempo determinato art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, scade il giorno 07.11.2019 (ultimo giorno lavorato);

ESAMINATO ogni opportuno elemento



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Francesca MARTIGNONE nel ruolo di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 01/A1 LOGICA MATEMATICA E MATEMATICHE COMPLEMENTARI e S.S.D. MAT/04 MATEMATICHE COMPLEMENTARI per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica a decorrere dal giorno 08.11.2019.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.4 Proposta di chiamata del Dott. Giorgio GATTI nel ruolo di Professore di Seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

OMISSIS

Proposta di chiamata del Dott. Giorgio GATTI nel ruolo di Professore di Seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica 9/2019/8.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30.12.2010. n. 240;

VISTO il *“Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell’art. 18 commi 1 e 4 e dell’art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010 n. 240”* nella versione attualmente vigente;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31.05.2019 *“Ripartizione dei Punti Organico”* nella quale è stata approvata l’assegnazione dei Punti Organico necessari per upgrading RTD tipo b che completano il triennio nell’anno 2019;

VISTA la delibera n. 8.2.7 del 12.06.2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha proposto la valutazione del Dott. Giorgio GATTI, Ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010 nel terzo anno del contratto in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di Professore di Seconda fascia;

VISTO il D.R. Rep. n. 1016/2019 del 17.07.2019 di avvio della procedura e nomina della Commissione per la valutazione del Dott. Giorgio GATTI, per la chiamata nel ruolo di Professore di Seconda fascia nel Settore Concorsuale 03/A2 MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE e S.S.D. CHIM/02 CHIMICA FISICA presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;

VISTO il D.R. Rep. n. 1256/2019 del 11.09.2019 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa in oggetto e con il quale il Dott. Giorgio GATTI, è stato giudicato idoneo a ricoprire il ruolo di Professore di Seconda fascia;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica in data 11.09.2019 ha deliberato positivamente in merito alla chiamata del Dott. Giorgio GATTI;

CONSIDERATO che il contratto del Dott. Giorgio GATTI, Ricercatore a tempo determinato art. 24 comma 3 lettera B Legge 240/2010, scade il giorno 06.11.2019 (ultimo giorno lavorato);

ESAMINATO ogni opportuno elemento



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Giorgio GATTI nel ruolo di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 03/A2 MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE e S.S.D. CHIM/02 CHIMICA FISICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica a decorrere dal giorno 07.11.2019.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.5 Proposta di proroga biennale del contratto di Ricercatrice a tempo determinato della Dott.ssa Valeria TODESCHINI presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

OMISSIS

Proposta di proroga biennale del contratto di Ricercatrice a tempo determinato della Dott.ssa Valeria TODESCHINI presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica 9/2019/8.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 e in particolare l'art. 24;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato;

VISTO il contratto n. 218 del 18.11.2016 con il quale la Dott.ssa Valeria TODESCHINI è stata assunta come Ricercatrice a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 Lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/A1 BOTANICA e S.S.D. BIO/01 BOTANICA GENERALE per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, dal 18.11.2016;

TENUTO CONTO che il contratto predetto termina il 17.11.2019 e che il Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, accertate le necessità di ordine didattico e di ricerca e approvata la relazione presentata sull'attività didattica e scientifica, con delibera del 12/06/2019, ne ha richiesto la proroga biennale;

CONSIDERATO che la Commissione di valutazione, nominata con D.R. Rep. n. 1019/2019 del 17.07.2019, ha espresso parere favorevole alla proroga biennale del suddetto contratto;

CONSIDERATO che la proroga del contratto graverà sui fondi derivanti dal Protocollo di intesa per la promozione della presenza universitaria nel territorio vercellese;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

Di approvare la proroga biennale (fino al 17.11.2021) del contratto di Ricercatrice a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, conferito alla Dott.ssa Valeria TODESCHINI, ai sensi dell'art. 24 comma 3 Lettera A della Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 05/A1 BOTANICA e S.S.D. BIO/01 BOTANICA GENERALE per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica. I costi relativi alla proroga del contratto della Ricercatrice graveranno sui fondi descritti in premessa.



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.6 Proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D2 - ENDOCRINOLOGIA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELLA ALIMENTAZIONE E DEL BENESSERE e S.S.D. MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE per il progetto “Medicina basata sul microbiota per la prevenzione e trattamento del diabete mellito di tipo 2 e delle complicanze dell’obesità” per il Dipartimento di Scienze della Salute

OMISSIS

Proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D2 - ENDOCRINOLOGIA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELLA ALIMENTAZIONE E DEL BENESSERE e S.S.D. MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE per il progetto “Medicina basata sul microbiota per la prevenzione e trattamento del diabete mellito di tipo 2 e delle complicanze dell’obesità” per il Dipartimento di Scienze della Salute 9/2019/8.6

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto-legge del 25/06/2008 n. 112 recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria” e in particolare l’art.66 comma 13 bis;

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l’art. 24 comma 3 lettera A;

VISTO il vigente “Regolamento di ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240”;

VISTO il Decreto legislativo del 29/03/2012 n. 49;

VISTA la delibera del 9 luglio 2019 con la quale il Dipartimento di Scienze della Salute ha proposto l’attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D2 ENDOCRINOLOGIA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELLA ALIMENTAZIONE E DEL BENESSERE e S.S.D. MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE per il progetto “Medicina basata sul microbiota per la prevenzione e trattamento del diabete mellito di tipo 2 e delle complicanze dell’obesità”;

CONSIDERATO che il predetto posto risulta interamente finanziato su fondi esterni come di seguito indicato:

- per € 98.000 da fondi del Progetto Eurotransbio ETB-2017-030 – DM Prevent: Novel intestinal Microbiota-based Medicine for Preventing Type II Diabetes Mellitus - Prof.ssa Flavia Prodam (UPB:



RIEprodamfDM-PREVENT18_21)

- Per € 52.000: Progetto Prin 2017 – cod. 2017L8Z2EM_004 – Titolo: *“Mechanisms of adipose tissue dysfunction in obesity: a target of future weight loss strategies for the prevention of diabetes and cardiovascular diseases.”* – Prof. Gianluca Aimaretti (UPB: RIEaimarettigPRIN2017);

VISTO il modello Ministeriale per l’attestazione dei finanziamenti esterni a copertura dei costi del posto di ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, sopra illustrato;

TENUTO altresì conto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente l’adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2018, il quale comporterà un aumento delle risorse necessarie per il finanziamento di posti di Ricercatore a tempo determinato;

ACCERTATA la sussistenza di risorse disponibili e preso atto di ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/D2 ENDOCRINOLOGIA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELLA ALIMENTAZIONE E DEL BENESSERE e S.S.D. MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE per il progetto *“Medicina basata sul microbiota per la prevenzione e trattamento del diabete mellito di tipo 2 e delle complicanze dell’obesità”* per il Dipartimento di Scienze della Salute.

2. Il suddetto posto è interamente finanziato sui seguenti fondi esterni:

- per € 98.000 da fondi del Progetto Eurotransbio ETB-2017-030 – DM Prevent: Novel intestinal Microbiota-based Medicine for Preventing Type II Diabetes Mellitus - Prof.ssa Flavia Prodam (UPB: RIEprodamfDM-PREVENT18_21);

- Per € 52.000: Progetto Prin 2017 – cod. 2017L8Z2EM_004 – Titolo: *“Mechanisms of adipose tissue dysfunction in obesity: a target of future weight loss strategies for the prevention of diabetes and cardiovascular diseases.”* – Prof. Gianluca Aimaretti (UPB: RIEaimarettigPRIN2017).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

- 8.7 Approvazione della modifica della convenzione tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Associazione Onlus "Silenziosi Operai della Croce" per il finanziamento di un contratto da Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA presso il Dipartimento di Scienze della Salute**

OMISSIS

**Approvazione della modifica della convenzione tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Associazione Onlus "Silenziosi Operai della Croce" per il finanziamento di un contratto da Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA presso il Dipartimento di Scienze della Salute
9/2019/8.7**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare gli artt.18 c 3 e 24;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2018/9.19 del 28/09/2018 con la quale è stato approvato il testo della Convenzione tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Associazione Onlus "Silenziosi Operai della Croce" per il finanziamento di un contratto da Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, per il Dipartimento di Scienze della Salute.

CONSIDERATO che la sopradescritta Convenzione è stata sottoscritta tra le parti ed assunta al Rep. n. 153/2018 del 14/11/2018;

CONSIDERATO che all'esito della selezione era risultato idoneo il Dott. Alessandro de Sire, il quale con nota prot. n. 17745 del 15/07/2019, a seguito della chiamata del Dipartimento di Scienze della Salute, aveva dichiarato di voler optare per il regime di impegno a tempo definito dalla data di presa di servizio;



CONSIDERATO che l'Associazione Onlus "Silenziosi Operai della Croce", con nota prot. n. 17956 del 17/07/2019, preso atto di quanto sopra rappresentato, ha espresso un parere favorevole alla modifica della Convenzione stipulata il 14/11/2018, con la riduzione del finanziamento in ragione della modifica del regime di impegno del Ricercatore da tempo pieno a tempo definito;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze della Salute ha approvato la proposta di modifica del testo della Convenzione con la modifica del regime di impegno del Ricercatore a tempo determinato, dal tempo pieno al tempo definito;

VISTO il testo della modifica della Convenzione per il finanziamento del contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo definito, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, nel testo allegato, la modifica della Convenzione tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Associazione "Silenziosi Operai della Croce" per il finanziamento di un contratto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo definito, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.8 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Alessandro de Sire, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo definito, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA presso il Dipartimento di Scienze della Salute

OMISSIS

Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Alessandro de Sire, idoneo all'esito della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo definito, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA presso il Dipartimento di Scienze della Salute
9/2019/8.8

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e in particolare, l'art. 24 comma 3 lettera A;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

CONSIDERATO che, con D.R. Rep. n. 83/2019 del 24/01/2019, era stata indetta una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA presso il Dipartimento di Scienze della Salute;

CONSIDERATO che con D.R. Rep. n. 860/2019 del 20/06/2019, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva succitata ed è stato dichiarato idoneo il candidato Dott. Alessandro de Sire;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 17745 del 15/07/2019 il Dott. Alessandro de Sire, a seguito dell'approvazione della proposta di chiamata, ha dichiarato di voler optare per il regime di impegno a tempo definito a decorrere dalla data di presa di servizio;

PRESO ATTO che il legale rappresentante dell'Associazione Onlus "Silenziosi Operai della Croce", che finanzia il posto di ricercatore in questione, ha, con nota prot. n. 17956 del 17/07/2019 espresso un parere favorevole alla modifica della Convenzione del 14/11/2018, per quanto concerne la previsione del regime di impegno a tempo definito del ricercatore suddetto;



CONSIDERATO che il Dipartimento di Scienze della Salute ha approvato la chiamata del Dott. Alessandro de Sire con regime di impegno a tempo definito;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la chiamata con regime di impegno a tempo definito del Dott. Alessandro de Sire, idoneo all'esito della procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera A Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 06/F4 MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA e S.S.D. MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA presso il Dipartimento di Scienze della Salute.
2. Il contratto sarà stipulato con decorrenza dal 1° ottobre 2019.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.9 Proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE per il Dipartimento di Studi Umanistici

OMISSIS

**Proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE per il Dipartimento di Studi Umanistici
9/2019/8.9**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera B;

VISTO il vigente "Regolamento di ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30.12.2010 n. 240";

VISTA la Legge 30/12/ 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"

VISTA la nota MIUR prot. n. 524 dell'11/01/2019 recante chiarimenti in merito alle disposizioni in materia di assunzioni di personale nelle Università statali contenute nella Legge di Bilancio 2018;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019 di approvazione di criteri per la ripartizione del Punti organico

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 di ripartizione dei Punti organico;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2019/10.1 del 21/06/2019 di riedizione delle linee guida per la formulazione delle proposte per l'Utilizzo dei Punti organico da parte dei Dipartimenti;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ha approvato, con delibera n. 75 dell'11 settembre 2019, la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE;



CONSIDERATO che detta richiesta è dovuta al trasferimento ad altra sede dell'unico ricercatore di ruolo in servizio presso il Dipartimento nel settore concorsuale e 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE;

CONSIDERATO che il suddetto posto graverà per 0,30 punti organico, sulle risorse disponibili per la programmazione e per la restante parte (pari a 0,20 Punti Organico) è imputata sui Punti Organico nella disponibilità del Rettore per progetti strategici o per particolari esigenze di didattica o di ricerca (come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019)

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura selettiva a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, art. 24 comma 3 lettera B Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE per il Dipartimento di Studi Umanistici.

2. Il suddetto posto graverà per 0,30 punti organico, sulle risorse disponibili per la programmazione e, per la restante parte (pari a 0,20 Punti Organico) sarà imputata sui Punti Organico nella disponibilità del Rettore per progetti strategici o per particolari esigenze di didattica o di ricerca (come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.10 Proposta di attivazione di una procedura di chiamata da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE per il Dipartimento di Studi Umanistici

OMISSIS

**Proposta di attivazione di una procedura di chiamata da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE per il Dipartimento di Studi Umanistici
9/2019/8.10**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 18 comma 1;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6, L. 30.12.2010 n. 240";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019 di approvazione di criteri per la ripartizione del Punti Organico;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 di ripartizione dei Punti Organico;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2019/10.1 del 21/06/2019 di riedizione delle linee guida per la formulazione delle proposte per l'Utilizzo dei Punti Organico da parte dei Dipartimenti;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ha approvato, con delibera n. 79 dell'11/09/2019, la proposta di attivazione di una procedura di chiamata da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE;

CONSIDERATO che l'urgenza di detta richiesta è motivata dal trasferimento ad altra sede dell'unico ricercatore di ruolo in servizio presso il Dipartimento nel Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE;

CONSIDERATO che il suddetto posto graverà, per 0,70 punti organico, sulle risorse disponibili per la programmazione per il 2018 assegnate con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7/2019/9.3 del 31/05/2019;



ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura di chiamata da svolgersi ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010 a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA e S.S.D. L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE per il Dipartimento di Studi Umanistici
2. Il suddetto posto graverà, per 0,70 punti organico, sulle risorse disponibili per la programmazione per il 2018 assegnate con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7/2019/9.3 del 31/05/2019.
3. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.11 Approvazione delle convenzioni per il finanziamento di un posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

OMISSIS

**Approvazione delle convenzioni per il finanziamento di un posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco
9/2019/8.11**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30/12/2010 n. 240 e in particolare gli articoli 18 comma 1 e 24 comma 6;

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6, L. 30.12.2010, n. 240" emanato con Decreto del Rettore rep. 1007/2018 del 03/08/2018;

VISTO il D.Lgs. 29/03/2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5, ed in particolare l'art. 5 comma 5;

VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 8312 del 05/04/2013 recante chiarimenti in merito alla programmazione delle assunzioni del personale ai sensi del D.Lgs. 29/03/2012 n. 49 e della Legge 135/2012;

VISTO il D.M. n. 873 del 29/12/2018 "Criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018";

VISTA la L. 30/12/2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la delibera del 10/09/2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco, ha richiesto l'attivazione di una procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA finanziata da fondi esterni;

CONSIDERATO che le procedure valutative interne di cui all'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010 possono essere espletate, al momento, solo fino al 31/12/2019 (data ultima per l'assunzione del personale in relazione alle suddette procedure);

CONSIDERATO che i fondi esterni derivano da diverse case farmaceutiche ed in particolare:

- Sanofi S.p.A. per un ammontare di € 90.000,00;



- Amgen S.r.l. per un ammontare di € 90.000,00;
- Takeda Italia S.p.a. per un ammontare di € 90.000,00;
- Società Angelini S.p.a. per un ammontare di € 90.000,00;
- Novartis Farma S.p.A. per un ammontare di € 60.000,00;
- AstraZeneca S.p.a. per un ammontare di € 45.000,00;
- Chiesi Farmaceutici S.p.a. contributo *una tantum* di € 10.000,00;
- Servier Italia S.p.a. contributo *una tantum* di € 15.000,00;
- Glaxosmithkline S.p.A. contributo *una tantum* di € 10.000,00;
- Alfasigma S.p.A. contributo *una tantum* di € 10.000,00,

per un ammontare complessivo di € 510.000,00;

VISTO che l'ammontare complessivo dei finanziamenti sino ad ora concordati sarà integrato dalla società farmaceutica Merck Serono che ha manifestato la volontà, non ancora formalizzata da convenzione, di contribuire al finanziamento del posto di Professore di Prima fascia con un contributo *una tantum* di € 10.000,00;

VISTI i testi delle convenzioni allegate che prevedono durata e modalità di pagamento differenti ma hanno tutte la comune finalità di contribuire al co-finanziamento di un posto di Professore Ordinario per il Settore Scientifico Disciplinare BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco;

CONSIDERATO che per attivare la procedura è necessario stipulare dieci convenzioni con soggetti e tempistiche differenti, anche perché in molti casi è previsto il rilascio di apposite fidejussioni o il versamento di quote anticipate, si ritiene opportuno prevedere che, nell'ipotesi di mancato perfezionamento di una o più delle convenzioni sopra citate, il posto graverà sui punti organico attribuiti al Dipartimento di Scienze del Farmaco;

RITENUTO OPPORTUNO segnalare che il MIUR, nel mese di marzo/aprile dell'anno successivo all'assunzione del professore, si pronuncerà in ordine all'ammissibilità delle convenzioni stipulate. Pertanto si ritiene opportuno prevedere che, nell'ipotesi di mancata accettazione da parte del MIUR delle suddette convenzioni, il posto graverà sui punti organico attribuiti al Dipartimento di Scienze del Farmaco;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare gli allegati testi delle convenzioni per il finanziamento di un posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco.

2. Qualora non si perfezioneranno, attraverso la stipula di convenzioni, tutti i finanziamenti previsti fino al raggiungimento della somma pari al costo quindicennale di un posto di professore di ruolo di I fascia, ovvero il MIUR non accetterà tutte le convenzioni stipulate, il posto graverà sui punti organico attribuiti al Dipartimento di Scienze del Farmaco.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.12 Proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

OMISSIS

**Proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco
9/2019/8.12**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30/12/2010 n. 240 e in particolare gli articoli 18 comma 1 e 24 comma 6;
VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6, L. 30.12.2010, n. 240" emanato con Decreto del Rettore rep. 1007/2018 del 03/08/2018;
VISTO il D.Lgs. 29/03/2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5, ed in particolare l'art. 5 comma 5;
VISTA la nota M.I.U.R. prot. n. 8312 del 05/04/2013 recante chiarimenti in merito alla programmazione delle assunzioni del personale ai sensi del D.Lgs. 29/03/2012 n. 49 e della Legge 135/2012;
VISTO il D.M. n. 873 del 29/12/2018 "Criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018";
VISTA la L. 30/12/2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
CONSIDERATO quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 31/05/2019 con riferimento criteri per la ripartizione dei Punti Organico (delibera n. 5/2019/9.1), alle linee guida per l'utilizzo dei Punti Organico (delibera n. 5/2019/9.2), nonché in merito alla ripartizione dei Punti Organico 2018 (delibera n. 5/2019/9.3);
VISTA la delibera del 10/09/2019 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco, ha richiesto l'attivazione di una procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1



FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA;
CONSIDERATO che le procedure valutative interne di cui all'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010 possono essere espletate, al momento, solo fino al 31/12/2019 (data ultima per l'assunzione del personale in relazione alle suddette procedure);

CONSIDERATO che la procedura è diretta alla valutazione della Prof.ssa Mariagrazia GRILLI, unico Professore di ruolo di Seconda fascia abilitato nel ruolo di Professore di Prima fascia in Ateneo nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA;

CONSIDERATO che il suddetto posto grava sui fondi derivanti da convenzioni stipulate con diverse case farmaceutiche meglio specificate in premessa;

CONSIDERATO che per attivare la procedura è necessario stipulare dieci convenzioni con soggetti e tempistiche differenti, anche perché in molti casi è previsto il rilascio di apposite fidejussioni o il versamento di quote anticipate, si ritiene opportuno prevedere che, nell'ipotesi di mancato perfezionamento di una o più delle convenzioni sopra citate, il posto graverà sui punti organico attribuiti al Dipartimento di Scienze del Farmaco;

RITENUTO OPPORTUNO segnalare che il MIUR, nel mese di marzo/aprile dell'anno successivo all'assunzione del professore, si pronuncerà in ordine all'ammissibilità delle convenzioni stipulate. Pertanto si ritiene opportuno prevedere che, nell'ipotesi di mancata accettazione da parte del MIUR delle suddette convenzioni, il posto graverà sui punti organico attribuiti al Dipartimento di Scienze del Farmaco;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA e S.S.D. BIO/14 FARMACOLOGIA per il Dipartimento di Scienze del Farmaco finanziato con la stipula di convenzioni con case farmaceutiche.

2. La procedura è diretta alla valutazione della Prof.ssa Mariagrazia GRILLI, unico Professore di ruolo di Seconda fascia abilitato nel ruolo di Professore di Prima fascia in Ateneo nel Settore Concorsuale 05/G1 FARMACOLOGIA, FARMACOLOGIA CLINICA E FARMACOGNOSIA.

3. Qualora non si perfezioneranno, attraverso la stipula di convenzioni, tutti i finanziamenti previsti fino al raggiungimento della somma pari al costo quindicennale di un posto di professore di ruolo di I fascia, ovvero il MIUR non accetterà tutte le convenzioni stipulate, il posto graverà sui punti organico attribuiti al Dipartimento di Scienze del Farmaco.

4. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.13 Proposta di attivazione di procedure valutative, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di ateneo a n. 2 posti complessivi di Professore di Seconda fascia per il Dipartimento di Scienze del Farmaco

OMISSIS

**Proposta di attivazione di procedure valutative, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di ateneo a n. 2 posti complessivi di Professore di Seconda fascia per il Dipartimento di Scienze del Farmaco
9/2019/8.13**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 18 comma 1;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6, L. 30.12.2010 n. 240";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019 di approvazione di criteri per la ripartizione del Punti organico

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 di ripartizione dei Punti organico;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2019/10.1 del 21/06/2019 di riedizione delle linee guida per la formulazione delle proposte per l'Utilizzo dei Punti organico da parte dei Dipartimenti;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco ha approvato, con delibera n. 8 del 10 settembre 2019 le proposte di attivazione di procedure valutative, ai sensi dell'art 24 comma 6 della Legge 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, sotto descritte:

- Procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 05/E1 BIOCHIMICA GENERALE e S.S.D. BIO/10 BIOCHIMICA;

- Procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 05/I2 MICROBIOLOGIA e S.S.D. BIO/19 MICROBIOLOGIA;

CONSIDERATO che i suddetti posti graveranno sui punti organico disponibili per la programmazione;

CONSIDERATO che, precedentemente, il Dipartimento ha richiesto l'indizione di n. 2 procedure pubbliche ex art. 18 comma 1 Legge 240/2010 per 0,60 punti organico e di n. 2 procedure interne ex art. 24 comma 6 legge 240/2010 per 0,50 punti organico, oltre ad una procedura interna finanziata attraverso convenzioni con soggetti esterni.



CONSIDERATO che la procedura finanziata dall'esterno non dovrebbe essere computata nel rispetto del limite (pubblica selettiva/interna valutativa) del 50%, il Dipartimento, con l'attivazione di n. 2 ulteriori procedure valutative interne ex art. 24 comma 6, si troverebbe in una situazione di leggero squilibrio (per 0,30 punti organico) tra procedure pubbliche e procedure interne (procedure pubbliche 0,60 punti organico e procedure interne 0,90 punti organico).

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di non approvare, vista la situazione di squilibrio tra procedure pubbliche e interne evidenziata nelle premesse, le proposte di attivazione di procedure valutative ai sensi dell'art 24 comma 6 della Legge 240/2010 e del Regolamento di Ateneo sotto descritte:

- Procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 05/E1 BIOCHIMICA GENERALE e S.S.D. BIO/10 BIOCHIMICA;
- Procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 05/I2 MICROBIOLOGIA e S.S.D. BIO/19 MICROBIOLOGIA.

1 Di invitare il Dipartimento di Scienze del Farmaco a riformulare le proposte di cui al punto 1 nel rispetto del vincolo numerico ex art 24 comma 6 della Legge 240/2010

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.14 Proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 06/N1 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE TECNOLOGIE MEDICHE APPLICATE e S.S.D. MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE per il Dipartimento di Medicina Traslazionale

OMISSIS

**Proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 06/N1 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE TECNOLOGIE MEDICHE APPLICATE e S.S.D. MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE per il Dipartimento di Medicina Traslazionale
9/2019/8.14**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 18 comma 1;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6, L. 30.12.2010 n. 240";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019 di approvazione di criteri per la ripartizione del Punti organico

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 di ripartizione dei Punti organico;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2019/10.1 del 21/06/2019 di riedizione delle linee guida per la formulazione delle proposte per l'Utilizzo dei Punti organico da parte dei Dipartimenti;

VISTA la nota MIUR assunta al prot. n. 22087 del 21/12/2017 con la quale è stata comunicata l'attribuzione dei Punti Organico per le chiamate di cui all'art. 5 del D.M. n. 552 del 06/07/2016;

VISTA la nota MIUR prot. n. 9291 del 30/05/2019 con la quale è stata comunicata l'attribuzione dei Punti Organico per le chiamate di cui all'art. 5 del D.M. n. 610 del 09/08/2017;

TENUTO conto di quanto della nota prot. n. 524 del 11/01/2019 recante indicazioni circa le novità previste dalla legge di bilancio 2019 in materia di assunzioni di personale nelle Università statali.

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha approvato, con delibera del 16 settembre 2019 la proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 06/N1 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE TECNOLOGIE MEDICHE APPLICATE e S.S.D. MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE.



CONSIDERATO che per l'attivazione della suddetta procedura valutativa diretta a un posto di Professore di Seconda fascia è richiesta la disponibilità di 0,20 punti organico e che tali punti organico risultano disponibili per la programmazione quali residui a disposizione del Dipartimento di Medicina Traslazionale da cofinanziamenti del MIUR

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Seconda fascia, nel Settore Concorsuale 06/N1 SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E DELLE TECNOLOGIE MEDICHE APPLICATE e S.S.D. MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE.
2. Il suddetto posto graverà sui Punti Organico disponibili nella programmazione quali residui a disposizione del Dipartimento di Medicina Traslazionale derivanti da cofinanziamenti del MIUR;
3. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.15 Proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/D6 NEUROLOGIA e S.S.D. MED/26 NEUROLOGIA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale

OMISSIS

**Proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/D6 NEUROLOGIA e S.S.D. MED/26 NEUROLOGIA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale
9/2019/8.15**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 e in particolare l'art. 18 comma 1;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6, L. 30.12.2010 n. 240";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.1 del 31/05/2019 di approvazione di criteri per la ripartizione del Punti organico

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2019/9.3 del 31/05/2019 di ripartizione dei Punti organico;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2019/10.1 del 21/06/2019 di riedizione delle linee guida per la formulazione delle proposte per l'Utilizzo dei Punti organico da parte dei Dipartimenti;

VISTA la nota MIUR assunta al prot. n. 22087 del 21/12/2017 con la quale è stata comunicata l'attribuzione dei Punti Organico per le chiamate di cui all'art. 5 del D.M. n. 552 del 06/07/2016;

VISTA la nota MIUR prot. n. 9291 del 30/05/2019 con la quale è stata comunicata l'attribuzione dei Punti Organico per le chiamate di cui all'art. 5 del D.M. n. 610 del 09/08/2017;

TENUTO conto di quanto della nota prot. n. 524 del 11/01/2019 recante indicazioni circa le novità previste dalla legge di bilancio 2019 in materia di assunzioni di personale nelle Università statali.

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale ha approvato, con delibera del 16 settembre 2019 la proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/D6 NEUROLOGIA e S.S.D. MED/26 NEUROLOGIA;

CONSIDERATO che per l'attivazione della suddetta procedura valutativa diretta a un posto di Professore di Prima fascia è richiesta la disponibilità di 0,30 punti organico e che tali punti organico



risultano disponibili per la programmazione quali residui a disposizione del Dipartimento di Medicina Traslazionale derivanti da cofinanziamenti del MIUR.

CONSIDERATO che la proposta di attivazione di una procedura valutativa a un posto di Professore di Prima fascia nel Settore Concorsuale 06/D6 NEUROLOGIA non soddisfa il requisito relativo all'attività di terza missione previsto dalle *"Linee Guida per la formulazione di proposte per l'utilizzo di punti organico da parte dei Dipartimenti"* (Criteri specifici – esigenze di didattica e di ricerca - Esigenze di ricerca), approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2019;

CONSIDERATO che la proposta di attivazione della suddetta procedura valutativa diretta non rispetta i requisiti previsti per le procedure valutative ex art. 24 comma 6 della Legge 240/2010 (*lettera a*) riportati nelle suddette Linee Guida;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di non approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la proposta di attivazione di una procedura valutativa diretta, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, a n. 1 posto di Professore di Prima fascia, nel Settore Concorsuale 06/D6 NEUROLOGIA e S.S.D. MED/26 NEUROLOGIA per il Dipartimento di Medicina Traslazionale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.16 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Paola ZOCCHI, idonea all'esito della procedura a un posto di Professore di Seconda fascia, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Paola ZOCCHI, idonea all'esito della procedura a un posto di Professore di Seconda fascia, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa
9/2019/8.16**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art 18.

VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30.12.2010, n. 240".

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 13/2018/8.11 del 30/11/2018 con il quale era stata approvata l'attivazione della procedura a un posto di Professore di Seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

VISTO il D.R. Rep. n. 255/2019 del 28/02/2019 con il quale era stata indetta la suddetta procedura, pubblicato per avviso, nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 25 del 29 marzo 2019.

VISTO il D.R. Rep. n. 1277/20190 del 16/09/2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione giudicatrice ed è stata dichiarata idonea la Dott.ssa Paola ZOCCHI.

VISTA la delibera n. 10/2019/C.4.1, del 19/09/2019, con cui il Consiglio di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, ha approvato la proposta di chiamata della Dott.ssa Paola ZOCCHI, idonea all'esito della procedura a un posto di Professore di Seconda fascia succitata.

CONSIDERATO che il suddetto posto graverà sul residuo dei punti organico del 2016-2017 disponibili di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/03/2017 e del 10/11/2017.

ACCERTATO ogni ulteriore elemento



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Paola ZOCCHI, idonea all'esito della procedura a un posto di Professore di Seconda fascia, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE e S.S.D. SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa alla prima data utile.
2. Il suddetto posto graverà sul residuo dei punti organico del 2016-2017 disponibili di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/03/2017 e del 10/11/2017.
3. La spesa è imputata sul bilancio dell'Università conto CN 1.1.01 PROFESSORI – RETRIBUZIONI FISSE e CN 2.4.01.01 IRAP.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9. Studenti e Diritto allo studio

9.1 Adesione Progetto Samsung Innovation Camp - seconda edizione

OMISSIS

Adesione Progetto Samsung Innovation Camp - seconda edizione 9/2019/9.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Premesso** che Samsung è una società, parte dell'omonimo gruppo multinazionale coreano, attiva nella commercializzazione in Italia di prodotti d'elettronica di consumo e per uso professionale;
- Premesso** che Samsung è impegnata da una parte, nella valorizzazione del talento e nello sviluppo di iniziative di formazione per neolaureati e, dall'altra, in progetti di educazione evoluta, indirizzati a studenti di scuole e università, attraverso l'accesso alle soluzioni tecnologiche più avanzate, in grado di promuovere lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato digitale, diffondendo una cultura dell'innovazione fra i più giovani con lo scopo di garantire loro opportunità di lavoro qualificate e quindi un futuro migliore;
- Dato atto** che in data 30/07/2018 all'Ufficio Job Placement, è stato proposto da Samsung di aderire al Progetto Samsung Innovation Camp 2018;
- Considerato** che "Samsung Innovation Camp 2018" è stato proposto come un Progetto di responsabilità sociale di Samsung dedicato agli studenti e ai neolaureati delle Università pubbliche italiane con l'obiettivo di formare nuove figure professionali in grado di portare la trasformazione digitale nelle Aziende, grazie alla conoscenza e all'uso creativo delle tecnologie digitali;
- Considerati** gli ottimi risultati prodotti dall'Edizione 2018 del Progetto nel nostro Ateneo che ha visto, nella prima parte, il coinvolgimento di ben 821 studenti/laureati, e nella seconda parte il coinvolgimento dei 60 migliori classificati in project work per 2 importanti aziende del settore;
- Considerati** i contatti tra Samsung, l'Università e Accenture che si sono mantenuti costanti anche dopo la conclusione dell'edizione 2018 del progetto e hanno portato



Samsung a proporre all'Ateneo di aderire alla "Samsung Innovation Camp 2019";

- Ritenuto** che scopo del Progetto proposto è quello di fare da tramite tra mondo Accademico e Aziende, contribuendo a creare un network virtuoso di realtà economiche territoriali, integrando l'offerta formativa rivolta all'accrescimento dell'employability di ciascun Ateneo, operando a beneficio delle Aziende locali, fornendo la possibilità di far lavorare gli studenti a casi inerenti l'innovazione e la trasformazione digitale di proprio interesse;
- Ritenuto** che tra le finalità del Progetto vi sono quelle di fornire agli studenti/laureati competenze che non siano sostitutive, ma complementari a quelle che vengono fornite dall'Università per contribuire a colmare il gap formativo che sussiste tra la preparazione teorica del mondo universitario e la pratica richiesta da quello professionale; favorire l'inserimento degli studenti/laureati nel mondo del lavoro nel contesto territoriale di riferimento; fornire competenze tecniche a studenti/laureati con background formativi diversi, relativi sia agli ambiti umanistici che a quelli economici e tecnico-scientifici, favorendo la collaborazione tra studenti appartenenti a corsi di laurea differenti;
- Dato atto** che, in considerazione delle competenze richieste dal Progetto, il Prof. Candiotta già referente per l'Università dell'Edizione 2018 del Progetto, ha manifestato interesse e si è reso disponibile a svolgere il ruolo di "Referente Universitario" del programma Samsung Innovation Camp 2019;
- Dato atto** che la struttura amministrativa universitaria di riferimento per la realizzazione del Progetto è Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement e che il Referente amministrativo è la Dott.ssa Cristina Cortisone, Responsabile per le attività di Placement;
- Considerato** altresì che il Prof. Candiotta si è reso disponibile anche per la realizzazione della seconda parte del Progetto, tenendo lezioni in aula di approfondimento dei contenuti affrontati nel Corso Online;
- Visto** il testo della Convenzione proposto da Samsung, modificato ed integrato con le proposte del Prof. Candiotta e degli Uffici dell'Amministrazione centrale dell'Università che ha portato al testo della nota Prot. n. 17799 del 15/7/2019;
- Considerato** che l'adesione al Progetto non prevede costi a carico dell'Ateneo;
- Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- Visto** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Valutato** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità



DELIBERA

1. Di aderire al Progetto Samsung Innovation Camp 2019;
2. Di individuare il Prof. Roberto Candiotti come “Referente Universitario” del Programma, coadiuvato per gli aspetti amministrativo-gestionali dalla Dott.ssa Cristina Cortissone, Responsabile delle attività di placement dell’Università;
3. Di approvare il seguente testo della Convenzione sottoriportata che verrà sottoscritta, per l’Ateneo, dal legale rappresentante il Rettore pro_tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, con mandato allo stesso di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Convenzione tra
Samsung Electronics Italia S.p.A.
e
Università degli Studi del Piemonte Orientale
nell’ambito del progetto
Samsung Innovation Camp 2019

Samsung Electronics Italia S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via Mike Bongiorno, 9, soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Samsung Electronics Co. Ltd, in persona del legale rappresentante pro tempore, Sig. Kyechan Lee, nato a Gochang (Corea del Sud) il 15/08/1969, per la carica e agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di Samsung, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, (di seguito denominata “**Samsung**”)

e

L’Università degli Studi del Piemonte Orientale con sede legale in Vercelli (VC), Via Duomo n.6, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore Prog. Gian Carlo Avanzi, nato Torino il 13/07/1954, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell’Università, il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell’art. 11 dello Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale, Rep. n. 300/2014, Prot. 6491 del 27/05/2014 (di seguito denominata l’”**Università**” e congiuntamente a Samsung le “**Parti**”)

Premesso che

- Samsung è una società, parte dell’omonimo gruppo multinazionale coreano, attiva nella commercializzazione in Italia di prodotti di elettronica di consumo e per uso professionale.
- Samsung è impegnata, da una parte, nella valorizzazione del talento e nello sviluppo di iniziative di formazione per neolaureati e, dall’altra, in progetti di educazione evoluta, indirizzati a studenti di



scuole e università, attraverso l'accesso alle soluzioni tecnologiche più avanzate, in grado di promuovere lo sviluppo delle competenze richieste dal mercato digitale, e diffondendo una cultura dell'innovazione fra i più giovani, con lo scopo di garantire loro opportunità di lavoro qualificate e quindi un futuro migliore.

- Samsung Innovation Camp è un progetto di responsabilità sociale di Samsung dedicato agli studenti e ai neolaureati delle Università pubbliche italiane. Samsung Innovation Camp ha l'obiettivo di formare nuove figure professionali in grado di portare la trasformazione digitale nelle Aziende, grazie alla conoscenza e all'uso creativo delle tecnologie digitali. Facendo da tramite tra mondo Accademico e Aziende, Innovation Camp contribuisce a creare un network virtuoso di realtà economiche territoriali, integrando l'offerta formativa rivolta all'accrescimento dell'employability di ciascun Ateneo e operando a beneficio delle Aziende locali, che hanno la possibilità di far lavorare gli studenti a casi inerenti l'innovazione e la trasformazione digitale di proprio interesse (di seguito "**Samsung Innovation Camp**" o il "**Progetto**").
- L'Università del Piemonte Orientale è un **multicampus** giovane, competitivo, costellato di talenti, il punto di riferimento per tutti gli studenti che aspirano a formarsi in un ambiente di alto valore accademico, ben organizzato, realmente capace di aprire al mondo del lavoro e dell'innovazione. L'Università promuove iniziative di orientamento al lavoro volte a facilitare la conoscenza delle esigenze aziendali e l'inserimento nel mondo del lavoro dei propri studenti e laureati.
- L'Università ha valutato le caratteristiche di Samsung Innovation Camp e in data ●●●●●● ha approvato con ●●●●●● l'opportunità per l'Università di sottoscrivere la presente Convenzione.

Le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1 – Oggetto

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti intendono avviare tra di loro una collaborazione volta ad integrare le competenze degli studenti universitari, che si affacciano al mondo del lavoro, tramite l'adesione, nei modi e nei termini di seguito precisati, al Progetto. Tale Progetto si sviluppa in tre fasi di seguito dettagliate:

1. **Corso Online:** Samsung mette a disposizione degli iscritti all'Università una piattaforma di digital learning contenente 5 moduli formativi riguardanti argomenti di business, tecnologie, innovazione e marketing, completati da testimonianze video di professionisti e casi di successo (di seguito "**Corso Online**"). La durata del Corso Online stimata è di 25 ore. Per passare alla fase successiva di Formazione in Aula, ogni studente registrato al Corso Online deve essersi classificato tra i primi 60 secondo le modalità indicate nel regolamento del Progetto, che sarà reso disponibile sul sito www.innovationcamp.it.
2. **Formazione in Aula:** i primi 60 classificati del Corso On line possono accedere alla seconda fase di formazione in aula (di seguito "**Formazione in Aula**"). Nella giornata di Formazione in Aula le due aziende provenienti dal territorio dove ha sede l'Università e coinvolte nel Progetto come descritto all'art. 4.2 che segue (di seguito "**Aziende Committenti**") assegneranno ciascuna un progetto da sviluppare (di seguito "**Project Work**") che riguarderà l'innovazione. I rappresentanti di Samsung e



delle aziende di cui quest'ultima si avvale nell'ambito del Progetto (di seguito "Aziende Partner") e delle Aziende Committenti terranno, inoltre, interventi formativi riguardanti le modalità di realizzazione dei "Project Work". Un docente dell'Università sarà presente e favorirà l'interazione fra Samsung, Aziende Partner, Aziende Committenti e studenti facilitando la comprensione delle aspettative dei partner del progetto e degli obiettivi dei Project Work. Per garantire una distribuzione omogenea dei Project Work, gli studenti partecipanti alla Formazione in Aula saranno divisi in due gruppi equamente numerosi, a ognuno dei quali sarà assegnato un Project Work. All'interno di questi gruppi, gli studenti potranno svolgere il Project Work come singoli o riunendosi in gruppi di lavoro di massimo 5 persone (di seguito "**Gruppi di Lavoro**"). I Project Work saranno valutati come descritto dalla presente convenzione all'Articolo 4.

3. **Evento di Networking:** I tre Gruppi di Lavoro selezionati per aver sviluppato i migliori Project Work per ogni Azienda Committente parteciperanno all'evento di networking (di seguito l'"**Evento di Networking**"), che si svolgerà presso la sede dell'Università. Durante l'Evento di Networking i Gruppi di Lavoro selezionati presenteranno i propri elaborati davanti ai rappresentanti dell'Università, delle Aziende Committenti, di Samsung e delle Aziende Partner, i quali valuteranno l'esposizione e la capacità di parlare in pubblico degli studenti per determinare il Gruppo di Lavoro migliore per ogni Project Work. Gli studenti dei Gruppi di Lavoro migliori riceveranno un certificato cartaceo, che attesterà la loro partecipazione con successo a Innovation Camp. L'Evento di Networking durerà meno di una giornata. Tutti gli studenti che hanno consegnato il Project Work verranno invitati ad assistere all'Evento di Networking.

Articolo 2 – Finalità

Le finalità di Samsung Innovation Camp sono:

1. fornire agli studenti competenze che non siano sostitutive, ma complementari a quelle che vengono fornite dall'Università per contribuire a colmare l'eventuale gap formativo che può sussistere tra preparazione teorica e pratica professionale;
2. favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro nel contesto territoriale di riferimento;
3. fornire competenze tecniche a studenti con background formativi diversi, relativi sia agli ambiti umanistici che a quelli economici e tecnico-scientifici, favorendo la collaborazione tra studenti appartenenti a corsi di laurea differenti.

Articolo 3 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione si intende valida dal momento della sua sottoscrizione e terminerà i propri effetti il 31 luglio 2020. È escluso il rinnovo automatico o tacito.

Articolo 4 – Obblighi delle Parti

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti si impegnano a porre in essere le seguenti attività.

4.1 – Promozione

A propria cura e spese, l'Università si impegna a dare visibilità al Progetto attraverso i propri canali di comunicazione, tra cui – a titolo esemplificativo e non esaustivo – email istituzionale, siti web, canali social,



bachecche fisiche all'interno delle strutture dell'Ateneo e un evento di presentazione rivolto agli studenti iscritti presso l'Università. In merito all'evento di presentazione, l'Università si impegna a identificare una struttura adeguata allo svolgimento dell'evento, a cui parteciperà anche il Referente Universitario (vedi Articolo 5 che segue), nonché alla promozione dello stesso attraverso i propri canali di comunicazione. L'evento sarà organizzato ad hoc; in caso di eventi o iniziative concomitanti pianificate dall'Università, l'evento può essere inserito all'interno di questi eventi già pianificati e affini alle tematiche di Samsung Innovation Camp (es: Career Day). Le modalità operative e le specifiche attività saranno di volta in volta concordate per iscritto tra le Parti, fermo restando che qualsivoglia materiale promozionale relativo al Progetto dovrà essere preventivamente approvato da Samsung per iscritto prima di essere divulgato dall'Università.

A propria cura e spese, Samsung si impegna a fornire in comodato gratuito all'Università tutti i materiali necessari per portare a compimento le attività di promozione del progetto. Samsung e le Aziende Partner si impegnano a inviare dei rappresentanti nelle Università, per illustrare e promuovere il progetto in occasione dell'evento di presentazione nonché nel corso della Formazione in Aula.

A propria cura e spese, Samsung si impegna, inoltre a:

- dare visibilità all'Università nelle comunicazioni relative al Progetto attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sito web, comunicati stampa, canali social;
- partecipare agli eventi;
- organizzare e gestire la reportistica relativa agli studenti dell'Università iscritti a Innovation Camp.

4.2 – Ricerca e coinvolgimento di Aziende Committenti

Le Parti si impegnano a coinvolgere nel progetto Innovation Camp due Aziende Committenti che operino o risiedano nella Regione sede dell'Università. Per garantire e promuovere i rapporti già in essere, verrà data priorità alle Aziende che l'Università ha facoltà di indicare a Samsung. Qualora l'Università non riesca a indicare autonomamente almeno due Aziende Committenti, Samsung potrà autonomamente individuarle per garantire il numero minimo di Aziende Committenti. L'accordo con le Aziende Committenti sarà in ogni caso concordato congiuntamente da entrambe le Parti.

4.3 – Giornate di Formazione in Aula

Le Parti si impegnano a organizzare congiuntamente una giornata di Formazione in Aula rivolta ai migliori 60 studenti del Corso Online Innovation Camp. La giornata è costituita da interventi tenuti dal Referente Universitario, da referenti di Samsung e delle Aziende Partner di Samsung Innovation Camp, nonché dalla presentazione delle modalità di realizzazione dei Project Work da parte dei referenti delle Aziende Committenti. L'agenda della giornata e i contenuti delle lezioni che si terranno nella giornata di Formazione in Aula saranno preventivamente concordati tra le Parti.

È a carico dell'Università indicare e mettere a disposizione, con un congruo anticipo, una struttura adeguata allo svolgimento della giornata di approfondimento.

È a carico di Samsung fornire il seguente supporto agli studenti durante la fase di Formazione in Aula:

- una casella di posta elettronica info@innovationcamp.it, a cui gli studenti possono indirizzare le richieste



di chiarimenti/informazioni sul Progetto e sulla realizzazione dei Project Work;

- l'accesso ai materiali utilizzati nella Formazione in Aula.

4.4 – Valutazione dei Project Work

Le Parti si impegnano a dialogare con le Aziende Committenti in modo da individuare un Project Work inerente ai temi di Samsung Innovation Camp.

Samsung e le Aziende Partner si impegnano a effettuare, a propria cura e spese una valutazione preliminare dei Project Work che verranno inviati dagli studenti, identificando al massimo i 10 migliori per ogni Project Work commissionato dalle Aziende Committenti. Il Referente Universitario e il referente dell'Azienda Committente si impegnano a valutare i 10 Project Work selezionati da Samsung e dalle Aziende Partner e a scegliere un vincitore.

Nel valutare i Project Work, i Referenti Universitari e quelli delle Aziende Committenti sono tenuti a considerare i seguenti parametri: coerenza della proposta con il Project Work assegnato e con i contenuti del Progetto, originalità della soluzione proposta e qualità dell'elaborato.

Articolo 5 – Nomina del Referente Universitario

L'Università dovrà nominare un (1) referente di progetto, che avrà il compito di assicurare lo svolgimento delle attività come descritte nell'Articolo 4.

Per l'Università il referente di progetto, indicato anche come "Referente Universitario", è Prof. Roberto Candiotta, che verrà coadiuvato, per gli aspetti amministrativo-gestionali, dalla Dott.ssa Cristina Cortissone, Responsabile delle attività di placement dell'Università.

Il Referente Universitario ha, nel corso della durata di Samsung Innovation Camp, i seguenti compiti:

- impegnarsi, con il supporto di Samsung, per coinvolgere nel progetto al massimo due Aziende Committenti che operano o risiedono nella Regione sede dell'Università;
- promuovere il Progetto nonché l'evento di presentazione;
- identificare un docente, o un gruppo di docenti, che promuova il progetto ai propri studenti, con la possibilità di utilizzare il materiale promozionale fornito da Samsung;
- mettere a disposizione una struttura adeguata ad accogliere gli studenti durante l'evento di presentazione e partecipare all'evento;
- organizzare assieme a Samsung la giornata di approfondimento in aula e mettere a disposizione una struttura adeguata allo svolgimento delle lezioni;
- identificare un docente che partecipi alla giornata di approfondimento in aula; il docente identificato favorirà l'interazione fra Samsung, Aziende Partner, Aziende Committenti e studenti facilitando la comprensione delle aspettative dei partner del progetto e degli obiettivi dei Project Work;
- valutare, assieme a un referente dell'Azienda Committente, i Project Work selezionati da Samsung e dalle Aziende Partner di Samsung Innovation Camp e scegliere un vincitore per ciascun Project Work commissionato dalle Aziende Committenti;
- mettere a disposizione una struttura adeguata ad accogliere gli studenti durante l'Evento di Networking e partecipare all'evento.



Articolo 6 – Spese e costi

- 6.1 Le Parti concordano che per le attività sopra elencate non sarà corrisposto alcun corrispettivo e che ciascuna di esse sosterrà i relativi costi secondo quanto sopra indicato.
- 6.2 Qualora si rendessero necessarie attività non comprese nella presente Convenzione, la copertura del costo verrà concordato preventivamente di comune accordo tra le Parti.

Articolo 7 – Privacy

Le Parti si danno espressamente atto che, ai fini dell'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, ciascuna determinerà le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali in modo del tutto autonomo rispetto all'altra. Pertanto, ciascuna Parte ai fini del Regolamento 2016/679 si qualifica quale titolare autonomo del trattamento e non quale contitolare ai sensi dell'art. 26 del Regolamento e terrà l'altra Parte completamente manlevata e indenne da qualsiasi costo, spesa, responsabilità, onere, esborso (ivi incluso per spese legali o sanzioni), pretesa di terzi e qualsivoglia altra passività che possa subire a causa della violazione da parte dell'altra Parte degli obblighi su di essa gravanti in qualità di autonomo titolare.

Articolo 8 – Riservatezza

- 8.1 La presente Convenzione è strettamente confidenziale e nessuna delle Parti potrà fare qualsivoglia annuncio, comunicazione o divulgazione relativamente alla Convenzione senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte, a meno che ciò non sia richiesto dalla legge.
- 8.2. Ai fini della presente Convenzione, le Parti si danno atto che con il termine "Informazione Riservata" si intende:
 - a) qualsiasi informazione comunicata da una Parte all'altra in virtù della presente Convenzione, relativamente alla propria attività (come ad esempio, business plan, applicazioni, piattaforme, software prodotti, dati di mercato, strategie commerciali, informazioni su prodotti, etc.), nonché relativamente alle obbligazioni contrattuali assunte da ciascuna delle Parti, in qualsiasi forma e modo;
 - b) ogni nota, studio, rielaborazione, documento o altro materiale che sia basato sulle suddette informazioni, le contenga o comunque le riporti.
- 8.3. Non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che siano di dominio pubblico al momento della comunicazione o lo diventino successivamente senza colpa della Parte ricevente o che la Parte ricevente possa dimostrare essere state già a sua conoscenza al momento della comunicazione o essere state lecitamente ad essa comunicate da terzi, senza vincoli di riservatezza e limiti d'uso.
- 8.4 L'Informazione Riservata sarà tale anche se non identificata espressamente come confidenziale e/o riservata o simili al momento della sua comunicazione da parte della Parte che la comunica. Qualora, in qualsiasi momento, la Parte che riceve l'Informazione Riservata dubitasse del fatto che alcune informazioni comunicate dall'altra Parte costituiscano Informazione Riservata, le stesse dovranno essere comunque trattate come Informazioni Riservate, salvo l'espreso consenso scritto alla loro divulgazione della Parte che le ha comunicate.



- 8.5. Le Parti si obbligano a mantenere riservate tutte le Informazioni Riservate e la parte che le riceve si impegna a:
- a) mantenere segrete e non rivelare ad alcuna terza parte le Informazioni Riservate;
 - b) utilizzare le Informazioni Riservate esclusivamente al fine di espletare gli obblighi previsti per esse dalla presente Convenzione;
 - c) non copiare, né permettere ad alcuno di copiare, in tutto o in parte, le Informazioni Riservate;
 - d) limitare l'accesso alle Informazioni Riservate e l'uso delle stesse ai propri dipendenti che abbiano necessità di conoscerle;
 - e) imporre ai propri dipendenti il rispetto degli obblighi di riservatezza e non uso qui previsti.
- 8.6. Le Informazioni Riservate sono e resteranno di piena ed esclusiva proprietà della Parte divulgante. La presente Convenzione non concede alla Parte ricevente alcun diritto o licenza sulle Informazioni Riservate.
- 8.7. Le disposizioni contenute nel presente articolo avranno efficacia per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi oltre la scadenza della presente Convenzione.

Articolo 9 – Diritti IP

- 9.1. Le Parti convengono che tutti i diritti IP sui Project Work sviluppati nell'ambito del Progetto sono da intendersi di titolarità esclusiva del singolo studente o del Gruppo di Lavoro che ha sviluppato il Project Work. Né Samsung né l'Università potranno rivendicare la proprietà intellettuale su tali Project Work. Pertanto, saranno riconosciuti in tutto il mondo al singolo studente o al Gruppo di Lavoro, in qualità di titolari esclusivi, tutti i Diritti IP, con conseguente loro esclusiva facoltà di modificare, usare e sfruttare commercialmente i Project Work nei modi che riterranno più opportuni, senza che né Samsung né l'Università possano far valere rivendicazioni in merito.
- 9.2. In deroga a quanto previsto all'art. 9.1 che precede, il singolo studente o il Gruppo di Lavoro autorizzano sin da ora Samsung a utilizzare e dare visibilità ai Project work nei modi che quest'ultima riterrà più opportuni, senza che ciò possa essere considerato in violazione dei Diritti IP e senza richiedere alcun corrispettivo a Samsung per tale sfruttamento del Project Work.
- 9.3. Nella presente Convenzione per "Diritti IP" si intendono tutti i diritti di proprietà intellettuale, ivi inclusi, senza che da ciò possa derivare limitazione alcuna, il diritto d'autore e i diritti connessi, i diritti di brevetto per invenzione industriale, il know-how, i diritti sul disegno industriale e ogni altro diritto esclusivo che possa essere invocato in relazione ai Project Work e a ogni materiale utilizzato per tali fini.
- 9.4. Samsung e/o l'Università non saranno responsabili nel caso in cui i Project Work realizzati non siano opera originale e determinino la violazione di diritti IP di terzi.

Articolo 10 – Comunicazioni

Le comunicazioni da effettuarsi in relazione alla presente Convenzione dovranno essere trasmesse tramite lettera raccomandata A/R o tramite e-mail e si intenderanno validamente effettuate alla data di



ricevimento. Esse andranno indirizzate come segue:

(a) se rivolte all'Università:

c.a. della Dott.ssa Cristina Cortissone

Email : cristina.cortissone@uniupo.it

Numero di telefono 0161.261547

(b) se rivolte a Samsung:

c.a. della Dott.ssa Anastasia Buda

Tel: +39 335 8325907

Email: a.buda@samsung.com

Articolo 11 – Miscellanea

- 11.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che con la presente Convenzione non si intende dar vita a un'organizzazione comune, società, associazione, anche in partecipazione o temporanea, joint venture o altro.
- 11.2 La presente Convenzione sostituisce ogni precedente pattuizione scritta o verbale, sullo stesso o analogo soggetto, intervenuta tra le Parti.
- 11.3. Nessuna modifica della presente Convenzione potrà essere ritenuta valida se non apportata per iscritto.
- 11.4. L'eventuale acquiescenza di una Parte all'inadempimento, anche se reiterato, dell'altra Parte non comporterà in alcun modo decadenze o rinuncia tacita a far valere i relativi diritti in futuro ovvero modifica della presente Convenzione, fermo restando il solo limite della prescrizione prevista per legge.
- 11.5. Nessuna delle Parti sarà ritenuta responsabile per ritardi o inadempimenti dovuti a cause che vanno oltre ogni ragionevole controllo. Tali eventi comprendono - in via esemplificativa e non esaustiva - calamità naturali, scioperi, blackout, rivolte, atti di guerra, epidemie, atti governativi emessi in conseguenza di tali fatti, incendi, rottura delle linee di comunicazione, carenza di energia, terremoti, o altri disastri simili.

Articolo 12 – Foro competente e legge applicabile

Ogni e qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti in ordine alla interpretazione, applicazione e cessazione, e in genere alle sorti della presente Convenzione, sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Foro di Milano, dovendosi considerare escluso qualsiasi altro Foro alternativo per legge. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana.

Articolo 13 – Negoziazione

Le Parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che il contenuto di ogni singola clausola della presente Convenzione, è stato oggetto di specifica negoziazione ed è stato interamente concordato tra le medesime



escludendo, pertanto, l'applicazione degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile.

Milano, GG/MM/AAAA

SAMSUNG ELECTRONICS ITALIA S.P.A.

Prof. Gian Carlo Avanzi

Rettore

Università degli Studi del Piemonte Orientale

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Andrea TUROLLA)

f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE

(Prof. Gian Carlo AVANZI)

f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.2 Rinnovo con modifiche della convenzione con il CUSPO - Centro Universitario Sportivo di Ateneo

OMISSIS

Rinnovo con modifiche della convenzione con il CUSPO - Centro Universitario Sportivo di Ateneo 9/2019/9.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che in data 25-7-2005 l'Università del Piemonte Orientale ha costituito il Comitato per le Attività Sportive di Ateneo (C.A.S.A.) secondo quanto previsto dalla L. 394/77.

DATO ATTO che l'Università, attraverso il Comitato per le Attività Sportive di Ateneo, si è da sempre impegnata a promuovere e diffondere lo sport tra gli Studenti iscritti ai Corsi di laurea dell'Ateneo nell'ambito delle tre sedi istituzionali di Alessandria, Novara e Vercelli.

CONSIDERATO che la Legge 394/1977 assegna al Centro Universitario Sportivo il ruolo di Ente gestore degli impianti sportivi universitari

PRESO ATTO che in data 08/04/2011 è stato costituito il Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale, acronimo C.U.S. Piemonte Orientale.

RILEVATO che il C.U.S. Piemonte Orientale è un Ente di diritto privato che ha tra le proprie finalità la promozione e la diffusione della pratica sportiva sia a favore degli studenti, sia del personale universitario sia della cittadinanza.

CONSIDERATO che nell'anno 2013 è stata stipulata la convenzione per la gestione degli impianti sportivi tra l'Università ed il Centro Universitario Sportivo Italiano, come previsto dalla l. n. 394/77.

DATO ATTO della richiesta del CUSPO di modificare la Convenzione nella parte relativa alle modalità di versamento del contributo, in particolare l'art.3, che consiste nell'erogazione di n.2 acconti in misura fissa di 100.000 Euro ciascuno a settembre e a marzo e un saldo da erogare nel mese di maggio;

VISTO il testo della nuova Convenzione che regola i rapporti tra l'Università e il CUS



Piemonte Orientale, relativa al quadriennio 2019/20 – 2022/23.

- DATO ATTO** che il testo predetto è stato illustrato nella seduta del Comitato sportivo del 20.06.2019;
- VISTO** il D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 68,
- VISTA** la Legge 28 giugno 1977, n. 394 “ISTITUZIONE PRESSO LE UNIVERSITÀ DEI COMITATI PER LO SPORT”;
- VISTO** lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VALUTATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, in allegato, il testo della Convenzione tra Università del Piemonte Orientale A. Avogadro e Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale – quadriennio a.a.2019/20 a.a.2022/23.
2. Dalla presente Convenzione derivano oneri a carico del bilancio di Ateneo, deliberati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente, in occasione della delibera di approvazione della contribuzione studentesca, per la quota a carico degli studenti e nella delibera di approvazione del bilancio di previsione, per la quota a carico dell’Ateneo.

Convenzione tra Università Piemonte Orientale A. Avogadro e Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale

Quadriennio A.A. 2019/20 – 2022/23

TRA

L’Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro (nel prosieguo denominata Università) C.F. 94021400026, avente sede in Vercelli via Duomo 6, nella persona del Rettore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino il 13.07.1954, domiciliato per la carica in Vercelli via Duomo 6, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse dell’Ente che rappresenta, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. del

E

Il Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale (di seguito denominato C.U.S. Piemonte



Orientale) C.F. 94033320022 con sede a Vercelli via Duomo 6, rappresentato dal Presidente Sig.ra Alice Cometti nata a Vercelli l'8.12.1982, domiciliata per la carica in via Duomo 6 Vercelli ed autorizzata alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio Direttivo del _____;

PREMESSO

1. che l'Università in data 25-7-2005 ha provveduto a costituire il Comitato per le Attività Sportive di Ateneo (C.A.S.A.) secondo quanto previsto dalla L. 394/77;
2. che l'Università attraverso il Comitato per le Attività Sportive di Ateneo si è da sempre impegnata a promuovere e diffondere lo sport tra gli Studenti iscritti ai Corsi di laurea dell'Ateneo nell'ambito delle tre sedi istituzionali di Alessandria, Novara e Vercelli;
3. che la normativa vigente L. 394/1977 assegna al Centro Universitario Sportivo il ruolo di Ente gestore degli impianti sportivi universitari;
4. che in data 08/04/2011 è stato costituito il Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale;
5. che il C.U.S. Piemonte Orientale è un Ente di diritto privato che ha tra le proprie finalità la promozione e la diffusione della pratica sportiva sia a favore degli Studenti, sia del Personale sia della Cittadinanza;
6. che è stata rinnovata nell'anno 2020 la convenzione per la gestione degli impianti sportivi tra l'Università ed il Centro Universitario Sportivo Italiano, come previsto dalla l. n. 394/77;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

La presente convenzione regola i rapporti tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Università) e il Centro Universitario Sportivo (C.U.S. Piemonte Orientale), con riferimento alle attività di sviluppo, promozione, coordinamento e gestione di iniziative e servizi finalizzati alla pratica sportiva (promozionale e agonistica) in ambito universitario.

Le predette attività sono rivolte agli studenti regolarmente iscritti all'Università e al personale della stessa.

Art. 2

Il C.U.S. Piemonte Orientale, formula annualmente entro il mese di maggio le proposte in merito alle attività e iniziative per il Programma delle Attività Sportive indicando anche il Piano Finanziario.

Il Programma delle Attività Sportive ed il relativo Piano Finanziario devono essere approvati dal C.A.S.A. entro il mese di giugno di ogni anno, come previsto dal D.M. 45 del 24/05/2007.

Il C.U.S. Piemonte Orientale si impegna a predisporre una relazione annuale sull'attività svolta nell'Anno Accademico di riferimento da inoltrare al Rettore entro il mese di novembre. Tale relazione deve illustrare l'attività svolta, la numerosità degli studenti coinvolti e ogni altra



informazione che sia utile per una corretta e completa valutazione.

Alla stessa relazione dovrà essere allegato sia il rendiconto delle spese sostenute, secondo lo schema allegato alla presente, con il finanziamento erogato dall'Università del Piemonte Orientale sia il bilancio consuntivo del C.U.S. Piemonte Orientale.

L'Università riconosce che nel passato hanno avuto particolare prestigio i trofei di sci, arrampicata, ciclismo, spada, organizzati dal C.A.S.A. Dal canto suo il C.U.S. assicura che sosterrà tali iniziative nelle forme organizzative concordate o da concordare con il C.A.S.A.

L'Università si impegna a concordare con il C.U.S. la destinazione di adeguati spazi nelle proprie sedi per agevolare la promozione dell'attività sportiva e i rapporti con gli studenti. La disponibilità degli spazi comprenderà utenze già fornite (elettricità e riscaldamento), nonché l'accesso alla rete internet.

Art .3

Annualmente nell'ambito della delibera di approvazione della contribuzione studentesca si stabilisce la quota per studente da destinarsi alle attività sportive. Tale quota sarà in parte a carico degli studenti, e sarà corrisposta in sede di versamento della prima rata di iscrizione; in parte a carico dell'Ateneo. La misura della quota a carico degli studenti e di quella a carico dell'Ateneo sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente:

- in sede di approvazione della contribuzione studentesca;
- in sede di approvazione del bilancio preventivo.

Tale finanziamento sarà trasferito al C.U.S Piemonte Orientale con le seguenti modalità:

I acconto di € 100.000,00 entro il mese di settembre;

Il acconto di € 100.000,00 entro il mese di marzo;

Entro il mese di maggio il saldo determinato nel modo seguente: importo complessivo dovuto (quota contribuzione studentesca) al netto degli acconti. Ovvero (n.iscritti Anno Accademico corrente al netto degli studenti esonerati)* quota a carico della contribuzione studentesca al netto degli acconti. L'importo relativo alla contribuzione studentesca non potrà eccedere l'importo riscosso, cioè la tassa versata dagli iscritti all'Anno Accademico corrente.

Nel caso in cui il saldo determini un valore negativo, si procederà al recupero nell'a.a. successivo e/o al recupero per cassa dell'importo dovuto.

In funzione di particolari esigenze sarà possibile concordare anticipi sulla quota per studente, in ogni caso da corrispondersi non prima del mese di settembre.

La mancata presentazione della rendicontazione ovvero una rendicontazione non regolare potrà comportare l'interruzione dei trasferimenti.

L'Università ed il C.U.S. potranno avviare delle collaborazioni sulle tematiche di comune interesse sia in ambito formativo sia in ambito di ricerca, nonché organizzare attività e servizi



anche per il personale dell'Ateneo..

Il C.U.S. si impegna altresì a prevedere condizioni economiche agevolate per il tesseramento del personale dell'Ateneo.

Art. 4

La presente convenzione fa riferimento al quadriennio accademico 2019/2020 – 2022/2023.

La presente convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione e sino al 30.09.2023.

Art. 5

L'Università si impegna a sottoporre al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione la proposta di garantire per la durata della presente Convenzione il mantenimento della quota di finanziamento da destinarsi alle attività sportive pari a € 20,00 per studente iscritto, anche indipendentemente dall'approvazione della Delibera sulla Contribuzione studentesca.

In tal caso le parti si impegnano ad integrare la presente Convenzione secondo quanto deliberato dai rispettivi Organi di governo.

Art. 6

Tutte le spese inerenti la presente convenzione, comprese quelle di registrazione in caso d'uso, sono a carico del C.U.S. Piemonte Orientale.

Allegato: schema di rendiconto

Letto, approvato e sottoscritto

Vercelli, _____

Università degli Studi del Piemonte Orientale A. Avogadro

Il Rettore

Prof. Gian Carlo Avanzi

Il Centro Universitario Sportivo Piemonte Orientale

Il Presidente

Sig.ra Alice Cometti

Schema di Rendiconto contributo università

PIANO FINANZIARIO CONTRIBUTO U.P.O. A.A. _____

	ENTRATE		



	CONTRIBUTI UNIVERSITA'	€	

	TOTALE ENTRATE	€	
			=====
	USCITE		
	SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' O IN USO	€	
	SPESE PER AFFITTO IMPIANTI ED ATTREZZATURE SPORTIVE E LORO FUNZIONAMENTO	€	
	ACQUISTO ARREDAMENTI, ATTREZZATURE E MATERIALE SPORTIVO	€	
	SPESE PER REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO E/O ADATTAMENTO E/O COMPLETAMENTO DI PICCOLI IMPIANTI SPORTIVI	€	
	SPESE GENERALI DI GESTIONE PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA PROMOZIONALE, INIZIAZIONE, PERFEZIONAMENTO E PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' AGONISTICHE di cui	€	
	Spese per attività sportive	€	

	Spese attività promozionali	€	

	Spese eventi	€	
	SPESE PER PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO, SUBALTERNO ED ONERI INERENTI	€	
	AMMORTAMENTO MUTUI REALIZZAZIONE IMPIANTI	€	

	TOTALE USCITE	€	-----
			=====

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
 (Prof. Andrea TUROLLA)
 f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
 (Prof. Gian Carlo AVANZI)
 f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9.3 Revisione delle condizioni di accesso al servizio di certificazione EQDL (European Quality Driving Licence) erogato dall'Ateneo

OMISSIS

Revisione delle condizioni di accesso al servizio di certificazione EQDL (European Quality Driving Licence) erogato dall'Ateneo
9/2019/9.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 300 del 27.05.2014;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 166/2009 del 26/03/2009;

CONSIDERATO che **AICQ** (Associazione Italiana Cultura Qualità), ha modificato la sua certificazione da EQDL, documento con validità europea, che certifica nel suo possessore l'acquisizione di alcune capacità di base in ambito di qualità;

VISTA la delibera n. 8/2017/9.2 del Consiglio di Amministrazione del 10/11/2017, relativa al rinnovo del contratto di licenza tra l'Ateneo e l'Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico (AICA), finalizzato all'erogazione del servizio EQDL attraverso i test center accreditati;

CONSIDERATO che l'AICA ha aggiornato i corrispettivi di acquisto unitario equivalente di tutte le certificazioni e quindi anche delle Skills card EQDL e degli esami EQDL Start;

RITENUTO opportuno adeguare le tariffe, invariate dal 2012, relative all'erogazione del servizio EQDL e di adeguarle al nuovo Syllabus;

PRESO ATTO che le precedenti certificazioni EQDL Start ed EQDL Plus non sono più erogabili e devono essere tolte dal listino dei servizi offerti;

VISTA la comunicazione del 16/09/2019 da parte della Dott.ssa Marisa Arcisto, referente di Ateneo per l'ECDL/EQDL, la quale propone la revisione e l'integrazione delle tariffe relative alla vendita delle Skills Card, degli esami EQDL Start e del Kit EQDL dal 01/10/2019;



- RITENUTO** opportuno favorire ulteriormente gli studenti e il personale con un Kit a prezzo agevolato;
- RITENUTO** di estendere, come per il servizio ECDL, anche il servizio EQDL agli Alumni
- VISTA** la proposta di erogare ad un prezzo ridotto gli esami ripetuti (per fallimento della prova)
- SENTITO** il Dirigente della Divisione Prodotti;
- SENTITO** il Dirigente della Divisione Risorse;
- SENTITO** il Dirigente della Divisione Risorse Finanziarie;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di ridefinire e integrare, a partire dal 01/10/2019, l'erogazione del servizio EQDL, riassumendo le tariffe relative nelle misure indicate nella tabella seguente:

STUDENTI UPO, LAUREATI ENTRO 1 ANNO, ALUMNI E DIPENDENTI UPO	PREZZO UNITARIO
Skills Card EQDL	<i>Gratuita (°)</i>
Esame singolo EQDL Start	€ 36,00
Esame riacquistato per non superamento	€ 30,00
KIT EQDL: Skills card + 3 esami	€ 100,00

(°) Fornita al primo acquisto di un esame EQDL

2. di imputare le spese per l'acquisto di skills card ed esami sull'UPB "DIVsqECDL" conto: CN1.2.08.14 ALTRI SERVIZI e registrare gli incassi relativi all'erogazione del servizio sulla stessa UPB: conto CP1.1.01.03 ALTRI PROVENTI PER SERVIZI DI DIDATTICA .

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10. Didattica e Alta Formazione

10.1 Approvazione istituzione/attivazione/riordino Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, ai sensi del decreto interministeriale 13 giugno 2017 n. 402 e n. 716 del 16/9/2016 per l'a.a. 2018/2019

OMISSIS

**Approvazione istituzione/attivazione/riordino Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, ai sensi del decreto interministeriale 13 giugno 2017 n. 402 e n. 716 del 16/9/2016 per l'a.a. 2018/2019
9/2019/10.1**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 “Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 68 del 4 febbraio 2015 “Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 716 del 16/9/2019 “Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria cui possono accedere soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 “Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell’art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015”;

PRESO ATTO che con note del Rettore Prot. n. 741 del 14/3/2019, Prot. n. 751 del 15/3/2019 e Prot. n. 752 del 15/3/2019 sono stati trasmessi al MIUR rispettivamente gli ordinamenti didattici, gli standard e i requisiti della rete formativa delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;

VISTO il Decreto Direttoriale n° 1300 del 3/7/2019 del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dell’Università del Piemonte Orientale;

VISTO il Decreto Direttoriale n° 30994 del 23/12/2016, relativo all’autorizzazione all’istituzione della Scuola di Specializzazione in Patologia clinica e biochimica clinica (Ordinamento 716/2016



riservato ai non medici);

PRESO ATTO del parere favorevole della Giunta della Scuola di Medicina del 17/7/2019, del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale del 11/7/2019 e del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute del 9/7/2019;

Vista la delibera del Senato accademico in data 23 settembre 2019 n. 7/2019/9.1 con la quale ha espresso parere favorevole in merito;

VISTO dello Statuto dell'Università del Piemonte Orientale di cui al D.R. 300 del 27/05/2014;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 23/9/2019;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare l'**Istituzione** della Scuola di Specializzazione in **Patologia clinica e Biochimica clinica**, con ordinamento riservato a medici (ai sensi del D.M. 68/2015) e con ordinamento riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia (ai sensi del D.M. 716 del 16/9/2016);
- di approvare il **Riordino** dell'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in **Patologia clinica e biochimica clinica**, con accesso riservato ai medici (ai sensi del D.M. 68/2015);
- di approvare l'**Attivazione** a seguito di accreditamento per l'a.a. 2018/2019 delle seguenti scuole di Specializzazione:
 - Anatomia Patologica;*
 - Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore;*
 - Ematologia;*
 - Endocrinologia e malattie del metabolismo;*
 - Ginecologia e ostetricia;*
 - Igiene e medicina preventiva;*
 - Medicina d'emergenza-urgenza;*
 - Medicina interna;*
 - Neurologia;*
 - Otorinolaringoiatria;*
 - Patologia clinica e biochimica clinica*, con ordinamento riservato a medici (ai sensi del D.M. 68/2015);
 - Radiodiagnostica;*
 - Radioterapia*
- di approvare l'**Attivazione**, a partire dall'A.A. 2018/19 a seguito di accreditamento della scuola di Specializzazione in **Patologia clinica e biochimica clinica** con ordinamento riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia (ai sensi del D.I. 716 del 16/9/2016), fino all'approvazione del decreto di cui all'art. 3, c. 2 del decreto interministeriale 16/9/2016 n. 716, concernente i requisiti e gli standard per ogni tipologia di scuola, nonché gli indicatori di attività formativa ed assistenziale necessari per le singole



strutture di sede e della rete formativa ai fini dell'attivazione della scuola;

- di approvare l'**Attivazione** a seguito di accreditamento **provvisorio** per l'a.a. 2018/2019, delle seguenti scuole di Specializzazione:
Chirurgia maxillo-facciale;
Malattie dell'apparato cardiovascolare;
Medicina fisica e riabilitativa;
Pediatria;
Psichiatria
- di approvare l'**Attivazione** della **rete formativa** della Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, come riportato nell'allegato 1
- Di autorizzare il Rettore all'emanazione del Decreto Rettorale di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo
- non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

ALLEGATO N. 1 – RETE FORMATIVA

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ACCREDITATE

Anatomia patologica

AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE - Anatomia patologica 0301
ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - anatomia patologica SBSV
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - S.C.D.U. Anatomia istologia patologica 0301
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - anatomia patologica SBSV
OSPEDALE CIVILE DI IVREA - anatomia patologica SBSV
OSPEDALE SANT'ANDREA - anatomia patologica SBSV
PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA - anatomia patologica SBSV
STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI - anatomia patologica SBSV

Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore

ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - Dipartimento emergenza S4SV
ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - Terapia Intensiva 4901
OSP. INFANTILE C.ARRIGO - Terapia Intensiva 4902
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Terapia Intensiva 4903
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Dipartimento emergenza S4SV
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Terapia Intensiva 4901
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Terapia Intensiva 4903
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Terapia Intensiva 4904
OSPEDALE DEGLI INFERMI - Dipartimento emergenza S4SV
OSPEDALE DEGLI INFERMI - Terapia Intensiva 4901
OSPEDALE SAN BIAGIO - Terapia Intensiva 4901



OSPEDALE SANT'ANDREA - Terapia Intensiva 4901
STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI - Terapia Intensiva 4902

Ematologia

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Ematologia 1801
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Ematologia 1802

Endocrinologia e malattie del metabolismo

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - S.C.D.U. Endocrinologia 1906
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Malattie Endocrine, del Ricambio E Della Nutrizione 1903
PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA - S.O.C. Diabetologia 0000

Ginecologia ed Ostetricia

ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - Ostetricia E Ginecologia 3701
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Ostetricia E Ginecologia 3701
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Ostetricia E Ginecologia 3701
OSPEDALE CIVILE G. FORNAROLI - MAGENTA - Ostetricia E Ginecologia 3701
OSPEDALE CLASSIFICATO SACRO CUORE - DON CALABRIA - Ostetricia E Ginecologia 3701
STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI - Ostetricia E Ginecologia 3702

Igiene e medicina preventiva

Dipartimento di Medicina Traslazionale - Cattedra di Igiene
Dipartimento di Medicina Traslazionale - Cattedra di Statistica medica
NOVARA - Dipartimento di prevenzione 0000
NOVARA - Direzione sanitaria d'Azienda 0000
NOVARA - S.S.D. Governo Clinico e Sviluppo Strategico 0000
NOVARA - Servizio di epidemiologia 0000
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - S.C. Direzione Sanitaria dei Presidi Ospedalieri 9901
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - S.S.V.D.U. Epidemiologia dei tumori 6403
VERBANO CUSIO OSSOLA - Direzione di Dipartimento di Prevenzione 0000
VERBANO CUSIO OSSOLA - Direzione sanitaria d'Azienda 0000
VERBANO CUSIO OSSOLA - E.P. Organizzazione Sistema Qualità Accredimento 0000
VERCELLI - Dipartimento di prevenzione 0000
VERCELLI - Direzione sanitaria d'Azienda 0000
VERCELLI - S.S. Performance e Valutazione 0000
VERCELLI - S.S. Programmazione e Controllo di Gestione 0000
VERCELLI - S.S. Qualità 0000

Medicina d'emergenza-urgenza

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Dipartimento emergenza S4SV



OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Dipartimento emergenza S4SV
OSPEDALE SANT'ANDREA - Dipartimento emergenza S4SV

Medicina interna

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Medicina Generale 2601
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Medicina Generale 2602
OSPEDALE SANT'ANDREA - Medicina Generale 2601

Neurologia

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Neurologia 3201
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Neurologia 3201
OSPEDALE DEGLI INFERMI - Neurologia 3201
OSPEDALE SAN BIAGIO - Neurologia 3201
OSPEDALE SANT'ANDREA - Neurologia 3201

Otorinolaringoiatria

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Otorinolaringoiatria 3801
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Otorinolaringoiatria 3801
OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO - Otorinolaringoiatria 3801
OSPEDALE SAN BIAGIO - Otorinolaringoiatria 3801
OSPEDALE SANT'ANDREA - Otorinolaringoiatria 3801
PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA - Otorinolaringoiatria 3801

Patologia Clinica e Biochimica Clinica

ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - Centro di produzione e validazione emocomponenti
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Dipartimento servizi diagnosi e cura
OSPEDALE SANT'ANDREA - Dipartimento assistenza ospedaliera e specialistica

Radiodiagnostica

ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - S.C. Radiodiagnostica S3SV
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - S.C.D.U. Radiodiagnostica S3SV

Radioterapia

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Radioterapia Oncologica 7401
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - radioterapia S8SV

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ACCREDITATE PROVVISORIAMENTE

Chirurgia maxillo-facciale



OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Chirurgia Maxillo Facciale 1001
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Otorinolaringoiatria 3801
OSPEDALE SAN BIAGIO - Otorinolaringoiatria 3801
OSPEDALE SANT'ANDREA - Otorinolaringoiatria 3801

Malattie dell'apparato cardiovascolare

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Cardiologia 0801
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Cardiologia 0802

Medicina fisica e riabilitativa

CASA DI CURA CENTRO R.R.F. MONS. LUIGI NOVARESE - Recupero E Riabilitazione Funzionale 5601
CENTRO RIABILITATIVO POLIFUNZIONALE T.BORSALINO - Recupero e riabilitazione funzionale
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Recupero E Riabilitazione Funzionale 5601

Pediatria

ISTITUTO S.S. TRINITÀ - BORGOMANERO - Pediatria 3901
OSP. INFANTILE C.ARRIGO - Pediatria 3901
OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Pediatria 3901
OSPEDALE SANT'ANDREA - Pediatria 3901
STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI - Pediatria 3902

Psichiatria

OSP. MAGGIORE DELLA CARITA' - Psichiatria 4001
OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO - Psichiatria 4001

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.2 Approvazione delle convenzioni per l'utilizzo delle strutture sanitarie extraregionali da parte degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Fisioterapia per l'attività di tirocinio per gli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

OMISSIS

**Approvazione delle convenzioni per l'utilizzo delle strutture sanitarie extraregionali da parte degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Fisioterapia per l'attività di tirocinio per gli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022
9/2019/10.2**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 che, con riferimento alla formazione del personale di area sanitaria, prevede espressamente che le Regioni e le Università attivino appositi protocolli d'intesa per definire e concordare le modalità di espletamento dei corsi di studio universitari e l'utilizzo come sedi dei corsi delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale ed istituzioni private accreditate;
- VISTO** l'art. 7, comma 3 del D.Lgs. 7/12/1993, n. 517 concernente la formazione del personale di area sanitaria;
- VISTO** l'art. 27 del D.P.R. 11/7/1980 n. 382 che prevede che i Rettori delle Università possano stipulare convenzioni con enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 29/3/2001, con cui il Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, in attuazione dell'art. 6 della Legge n. 251/2000, ha individuato e classificato le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4, della stessa legge;
- VISTO** il DRU rep. n. 9/2007 del 13/02/2007 con il quale è stato approvato lo schema di convenzione per l'utilizzo - a decorrere dall'a.a. 2006/07 - di strutture sanitarie *extraregionali* da parte degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'attività di tirocinio;
- VISTO** il DRU rep. n. 43/2007 Prot. 22167 del 22/10/2007, recante modifica allo schema di convenzione per l'utilizzo di strutture sanitarie *extraregionali* da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea delle professioni sanitarie per lo stesso a.a. 2006/07;
- VISTA** la propria deliberazione n. 3/2013/9.7 con la quale sono state altresì apportate le



necessarie modifiche normative allo schema di convenzione in uso riguardo la copertura assicurativa e il tempo di durata della convenzione;

VISTO il D.M. 8/1/2009 di determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie;

VISTO il Decreto Interministeriale del 19/2/2009 di determinazione delle classi dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, ai sensi del D.M. 22/10/2004 n. 270;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute nella seduta del 28 maggio 2019 ha espresso parere favorevole in merito alla stipula della convenzione per gli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 per l'utilizzo delle strutture sanitarie presso la Fondazione IRCCS Cà Granda "Ospedale Maggiore Policlinico da parte degli studenti iscritti al Corso di laurea in Fisioterapia;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute nella seduta del 4 giugno 2019 ha espresso parere favorevole in merito alla stipula della convenzione per gli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 per l'utilizzo delle strutture sanitarie presso Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. - Presidio Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano da parte degli studenti iscritti al Corso di laurea in Fisioterapia;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute nella seduta del 9 luglio 2019 ha espresso parere favorevole in merito alla stipula della convenzione per gli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 per l'utilizzo delle strutture sanitarie presso l'Azienda USL della Valle d'Aosta da parte degli studenti iscritti al Corso di laurea in Fisioterapia;

VISTO il parere favorevole del Responsabile della Protezione dei Dati di Ateneo in merito alle modifiche apportate all'art. 6 finalizzate all'applicazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. rep. n. 300/2014 del 27/5/2014, ed in particolare gli artt. 5 e 6;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare lo schema tipo delle convenzioni riguardanti l'utilizzo delle seguenti strutture sanitarie da parte degli studenti iscritti al Corso di laurea in Fisioterapia per gli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022:

- Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. - Presidio Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano,
- Azienda USL della Valle d'Aosta,
- Fondazione IRCCS Cà Granda "Ospedale Maggiore Policlinico di Milano;

2. Di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione delle convenzioni di cui al punto n. 1 nonché ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto



con la controparte.

Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" E
_____ PER L'UTILIZZAZIONE DI STRUTTURE EXTRAREGIONALI PER LO
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO DA PARTE DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI
LAUREA IN FISIOTERAPIA (CLASSE -SNT/2) – ANNI ACCADEMICI 2019/2020 – 2020/2021 –
2021/2022.**

TRA

L'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Dipartimento di Scienze della Salute - codice fiscale 94021400026, di seguito denominata "Università", nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Gian Carlo AVANZI, nato a Torino (To) il 13/07/1954, domiciliato ai fini della presente convenzione a Vercelli in via Duomo n. 6

E

L'Azienda _____ di seguito denominata "Azienda" con sede legale in _____ C. F. _____ e P.IVA _____ rappresentato dal Legale Rappresentante, _____, nato ad _____, domiciliato ai fini della carica presso la sede legale dell'Istituto stesso

CONSIDERATO CHE

- ai Rettori delle Università è consentito stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27 D.P.R. 382/80);
- è nell'interesse generale delle Università utilizzare competenze e strutture extra-universitarie per assicurare una migliore e più completa realizzazione dei propri compiti istituzionali, in particolare



per quanto riguarda la possibilità di far acquisire agli allievi dei corsi significative esperienze tecnico-pratiche di tipo specialistico;

- l'Azienda in parola ha dato la propria disponibilità a fornire le strutture di competenza per le esigenze di formazione integrativa e di tirocinio degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Fisioterapia;

- le strutture sopramenzionate sono state giudicate idonee per la realizzazione dell'attività didattica integrativa e di tirocinio prevista nel percorso formativo professionalizzante da parte del Consiglio del Corso di Laurea in Fisioterapia

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Nell'ambito del percorso formativo del Corso di Laurea in Fisioterapia, per il triennio accademico 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022, l'Azienda s'impegna ad ospitare presso le proprie strutture gli allievi del Corso per lo svolgimento delle attività di tirocinio ai fini dell'acquisizione dell'esperienza pratico-applicativa, garantendo la possibilità di utilizzo delle necessarie strutture ed attrezzature logistiche, delle aule e degli ausili didattici ivi esistenti.

Al fine di avviare gli studenti alle predette attività, il Dipartimento di Scienze della Salute trasmette all'Istituto il modulo, di cui all'allegato A, indicante il numero degli studenti e il periodo di permanenza presso le strutture sanitarie dell'Azienda.

Art. 2

Dal momento che l'attività di tirocinio è finalizzata all'acquisizione di ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, l'Azienda, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 e nell'ambito della definizione delle risorse strumentali, organizzative e di personale da rendere disponibili, garantisce il servizio di affiancamento agli studenti da parte di proprie unità di personale dipendente.

Art. 3



L'Università garantisce la copertura assicurativa per responsabilità civile degli studenti relativamente ai rischi e agli infortuni connessi all'attività formativa e di tirocinio svolta presso l'Azienda solo per danni diversi da quelli derivanti da attività medico-ospedaliera ed assistenziale.

Art. 4

Per garantire il collegamento tra il Corso di Laurea e la sede dell'attività formativa e di tirocinio viene individuato, d'intesa tra l'Università e l'Azienda, un operatore (o tutor pedagogico o clinico) appartenente allo stesso profilo professionale, con il compito di certificare l'avvenuta attività da parte degli studenti controfirmando l'apposito diario delle presenze.

Art. 5

L'Azienda si impegna a predisporre ogni misura in merito alla idoneità dei locali sotto il profilo della sicurezza ai sensi del D.Lgs. del 09.04.2008 n. 81, nonché ad assumere ogni onere relativo alla manutenzione e riparazione delle attrezzature e strumentazioni in uso per lo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti.

L'Università garantisce che gli studenti oggetto della presente convenzione abbiano effettuato:

- visita medica preventiva risultando idonei a svolgere le attività di tirocinio indicate in convenzione come previsto dalle misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- la formazione prevista dalla Legge in tema di salute e sicurezza connessa all'attività di tirocinio.

Art. 6

“In conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (di seguito anche solo “Codice Privacy”), e successive modifiche ed integrazioni, nonché – a partire dal 25 maggio 2018 – dal Regolamento 2016/679/UE (di seguito anche solo “Regolamento UE”), tutti i dati personali che verranno scambiati fra le Parti nel corso dello svolgimento del Contratto saranno trattati rispettivamente da ciascuna delle Parti per le sole finalità indicate nel Contratto ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e



saranno trattati, in regime di titolarità autonoma da ciascuna parte, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili o idonei a rivelare lo stato di salute, previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE. In particolare, ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso per l'esecuzione del Contratto sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE, con apposito atto da allegarsi al presente Contratto.

Allo stesso modo, ove dalle dinamiche di esecuzione del Contratto emergesse una forma di contitolarità dei trattamenti di dati personali di terzi da parte di entrambe le Parti, queste ultime si impegnano a sottoscrivere, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, un accordo di contitolarità a norma dell'art. 26 del Regolamento UE da allegarsi al presente Contratto e a rispettare gli obblighi di informativa verso gli interessati.”

La presente convenzione ha durata triennale ed è rinnovabile attraverso apposito atto formale delle parti contraenti.

Il periodo di tirocinio potrà avere inizio solo dopo la sottoscrizione della convenzione.

Art. 7

Le spese di registrazione in caso d'uso sono a carico dell'Ente utilizzante

Letto, approvato e sottoscritto.

Vercelli, lì.....



Per l'Università:

Il Rettore

Prof. Gian Carlo AVANZI (firmato digitalmente)

_____, lì.....

Per l'Azienda

Il Legale Rappresentante

(firmato digitalmente)

ALLEGATO A

Convenzione di riferimento:

Ai sensi dell'art. 1 della Convenzione suddetta si avviano presso _____ n° _____
studenti iscritti al ___ anno del Corso di Studi in Fisioterapia per il periodo a decorrere dal
_____ al _____.

Novara, lì

Firma Presidente del Corso di Laurea in -----

Prof.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.3 Approvazione modello convenzione per l'attivazione del tirocinio pratico-valutativo per l'accesso alla prova dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, di cui al D.M. n. 58 del 9 maggio 2018

OMISSIS

**Approvazione modello convenzione per l'attivazione del tirocinio pratico-valutativo per l'accesso alla prova dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, di cui al D.M. n. 58 del 9 maggio 2018
9/2019/10.3**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.M. 19 ottobre 2001 n. 445 recante "Regolamento concernente gli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo";

VISTA la Convenzione stipulata dall'Università con scadenza a febbraio 2021 (con gli Ordini dei medici delle Province di Vercelli, Verbania, Biella e Alessandria e con le Aziende Sanitarie delle medesime Province e con le Aziende Ospedaliere di Novara e di Alessandria) per l'attivazione del tirocinio pratico valutativo come parte integrante dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale previsto dal Decreto n. 445/2001;

CONSIDERATO che si rende necessario stipulare una nuova convenzione a seguito dell'entrata in vigore del decreto MIUR 9 maggio 2018 n. 58 "Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo";

VISTO il modello di Convenzione-quadro per il tirocinio per l'Esame di Stato elaborato congiuntamente dalla Conferenza permanente dei Presidenti dei CDLM di Medicina e chirurgia e da FNOMCEO (Federazione Nazionale Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri);

CONSIDERATO che la Scuola di Medicina ha convocato, il 9 luglio 2019, i Presidenti degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri delle provincie di Alessandria, Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola per sottoporre il modello di Convenzione on oggetto;

VISTE le delibere del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale nella seduta dell'11 luglio 2019 e della Giunta della Scuola di Medicina nella seduta del 17 luglio 2019 con cui si approva il testo di convenzione;

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. rep. n. 300/2014 del 27/5/2014, ed in particolare gli artt. 5 e 6;

VISTA la delibera del Senato Accademico in data 23/09/2019 n. 7/2019/9.2 di approvazione della Convenzione in oggetto



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'allegato testo di Convenzione con gli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle Province di Novara, Vercelli, Verbania, Biella e Alessandria con il quale le parti si propongono di organizzare congiuntamente il tirocinio pratico valutativo presso gli studi dei Medici di Medicina Generale (MMG), in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto ministeriale 9 maggio 2018 n. 58;
2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della convenzione in parola, nonché ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto con le controparti;
3. non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

Convenzione Ordini Medici Chirurghi e Odontoiatri per tirocinio pratico valutativo per esami di stato

Testo della *Convenzione per il tirocinio per l'Esame di Stato*, elaborato dalla *Conferenza permanente dei Presidenti dei CDLM di Medicina e chirurgia* e da FNOMCEO (Federazione Nazionale Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri) per consentire agli studenti del Corso di Laurea in Medicina lo svolgimento delle attività di tirocinio pratico-valutativo (1 mese) utile ai fini dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico chirurgo, in conformità al nuovo *Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo* ([D.M. n. 58 del 9 maggio 2018](#))

CONVENZIONE QUADRO

PER L'ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO PER L'ACCESSO ALLA PROVA DELL'ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MEDICO-CHIRURGO, DI CUI AL DECRETO DEL MIUR 9 MAGGIO 2018 N. 58

TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI

di seguito "Università" con sede in, via, C.F. - rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof., nato a, il, domiciliato per la carica presso l'Università

E L'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGH E DEGLI ODONTOIATRI

della Provincia di, di seguito "Ordine", in persona del Presidente pro tempore Dott., nato a il e domiciliato per la carica in, Via.....

PREMESSO

- che il Decreto 29.10.2001 n. 445 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) – "Regolamento concernente gli esami di stato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgo" – prevede lo svolgimento di un tirocinio pratico valutativo ad integrazione delle attività formative professionalizzanti previste dalla classe 46/S di cui al Decreto ministeriale 28 novembre 2000 (G.U. n. 18 del 23 gennaio 2001);
- Che l'Università e l'Ordine hanno in precedenza sottoscritto il ... (data) con protocollo n. ... una convenzione per l'attivazione del tirocinio pratico valutativo parte integrante dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale previsto dal Decreto MIUR 29 ottobre 2001 n. 445;
- Che si rende necessario stipulare una nuova convenzione a seguito dell'entrata in vigore del decreto MIUR 9 maggio 2018 n. 58 "Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo";



- Che il decreto MIUR 9 maggio 2018 n. 58 prevede che:
- il tirocinio è espletato durante il corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, in particolare non prima del quinto anno di corso e purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso;
- il tirocinio è volto ad accertare le capacità dello studente relative al “saper fare e al saper essere medico” che consiste nell’applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica;
- il tirocinio si articola nei seguenti periodi anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica, un mese in Area Medica, un mese, da svolgersi non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale;
- il mese nell’ambito della Medicina Generale deve svolgersi presso l’ambulatorio di un medico di medicina generale avente i requisiti previsti dall’art. 27, comma 3 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, sulla base di convenzioni stipulate tra l’università e l’Ordine professionale provinciale dei Medici e Chirurghi competente per territorio;
- il medico di Medicina Generale, di seguito “MMG”, compila il libretto “Valutazione del tirocinio dell’esame di Stato per l’abilitazione alla professione di Medico chirurgo” relativamente alla parte “Libretto di valutazione del tirocinante Tirocinio pratico-valutativo - MEDICO DI MEDICINA GENERALE” predisposto, indicando la frequenza del tirocinante e le attività svolte, formulando la valutazione dei risultati relativi alle competenze dimostrate, ed esprimendo il giudizio di idoneità;
- che i requisiti dettati dall’art. 27, comma 3 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 per il MMG sono il convenzionamento con il servizio sanitario nazionale con un’anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale, nonché la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale accreditato;
- che, preso atto tuttavia che i requisiti di cui al paragrafo precedente si riferiscono all’attività di tutor nell’ambito del corso di formazione specifica in medicina generale e non ai tutor del tirocinio pratico valutativo per l’accesso alla prova dell’esame di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione di medico-chirurgo, in caso di carenza di tutor MMG disponibili sul territorio è ammesso anche il requisito di convenzionamento con il SSN di almeno cinque anni, avendo frequentato idoneo corso di formazione organizzato d’intesa tra Ordine e Università;
- che è interesse primario degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, nello svolgimento del ruolo istituzionale di controllo della Professione a garanzia della salute dei cittadini, di creare e mantenere nel tempo una forte valenza professionale in grado di garantire al cittadino ed alla società competenze cliniche, etiche e deontologiche nell’esercizio quotidiano dell’attività medica;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

L’Università degli Studi e l’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di con la presente convenzione si propongono di organizzare congiuntamente il tirocinio pratico valutativo presso gli studi dei Medici di Medicina Generale (MMG), in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto ministeriale 9 maggio 2018 n. 58. L’Università potrà stipulare analoghe convenzioni con altri Ordini Provinciali competenti per territorio.

ART. 3 – Frequenza presso i Medici di Medicina Generale (MMG)

L’attività di cui all’art. 2 consiste in un periodo di frequenza presso lo studio del Medico di Medicina Generale, della durata di un mese. Il MMG rilascia formale attestazione della frequenza e delle attività svolte, unitamente alla valutazione dei risultati relativi alle competenze dimostrate ed esprimendo, in caso positivo, un giudizio di idoneità.

ART. 4 - Commissione

E’ istituita una Commissione di 5 componenti composta dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia



con funzioni di Presidente e da un docente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, designato dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia/Presidente della Scuola di Medicina o dal Direttore del Dipartimento Medico prevalente, in rappresentanza dell'Università, dal Presidente dell'Ordine dei Medici, da un consigliere dell'Ordine dei Medici e da un Medico di Medicina Generale designato dall'Ordine dei Medici.

Al Presidente compete la convocazione della Commissione e la predisposizione del relativo Ordine del giorno, i cui argomenti possono essere inseriti anche su richiesta di un componente.

La Commissione svolge i seguenti compiti:

- effettua il monitoraggio periodico dell'attività di tirocinio svolta presso i MMG per valutare la disponibilità e la performance complessiva dei medici e dei tirocinanti, in base ai dati raccolti;
- definisce i seminari proposti dall'Ordine ai quali i tirocinanti dovranno partecipare per il perfezionamento della formazione;
- acquisisce i nominativi dei MMG comunicati periodicamente dall'Ordine, che si renderanno disponibili per espletare i tirocinio, valutandone le caratteristiche salienti;
- provvede a definire le modalità per l'attribuzione dei crediti formativi (ECM) ai MMG tutor;
- redige un resoconto annuale dell'attività svolta.

ART. 5 – Elenco dei Medici di Medicina Generale

Ai fini dell'individuazione delle sedi di tirocinio (ambulatori di Medicina Generale), l'Ordine predisporrà un elenco di medici di medicina generale in possesso dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368, ovvero il convenzionamento con il servizio sanitario nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale (oppure cinque anni in caso di necessità) con il servizio sanitario nazionale, nonché la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale accreditato.

La stesura dell'elenco avverrà a seguito di specifica manifestazione di interesse che sarà rivolta e resa nota a tutti i MMG iscritti all'Ordine. La stessa dovrà prevedere la possibilità di manifestare l'interesse da parte di ciascun MMG iscritto all'Ordine attraverso apposita domanda e, pertanto, dovrà esserne data costantemente pubblicità.

Nella domanda dovrà essere indicato il possesso di uno o più dei seguenti requisiti:

- precedenti esperienze del campo del tutoraggio e della formazione permanente con particolare riferimento alla capacità valutativa;
- assenza di procedimenti disciplinari sanzionati con provvedimento definitivo di sospensione dall'esercizio della professione nei dodici mesi precedenti la domanda di iscrizione all'elenco;
- disponibilità di un sistema informatico efficace ed aggiornato (uso routinario della cartella informatizzata e collegamento ad internet);
- dotazione di uno studio con adeguati spazi, attrezzature medicali, personale di segreteria e/o infermieristico;
- impegno a partecipare ad uno specifico corso di formazione per tutore/valutatore di tirocinio pratico valutativo;
- impegno a sottoporsi a valutazione con test di ingresso e di uscita nel corso di formazione per tutore-valutatore;
- disponibilità di almeno 3 mesi per anno solare nell'attività tutoriale-valutativa.

Gli MMG tutori-valutatori saranno formati sulla compilazione del libretto "Valutazione del tirocinio dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Medico chirurgo" in tutte le sue parti, tramite corsi di formazioni organizzati congiuntamente tra Università ed Ordine.

L'Ordine trasmetterà all'Università entro 60 giorni dall'entrata in vigore della convenzione il primo elenco di MMG per essere nominati tutor-valutatori. Successivamente comunicherà tempestivamente le variazioni dell'elenco a seguito di nuovi inserimenti o cancellazione di MMG.

Le predette comunicazioni dovranno essere inviate all'indirizzo pec dell'Università degli Studi di indirizzo pec:.....

L'Università provvederà alla inclusione dei nominativi indicati tra i tutor del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, tramite delibera del Consiglio.

ART. 6 – Compiti dell'Università



Il rapporto MMG tirocinante è di uno a uno.

L'incarico di tutore-valutatore al singolo MMG, scelto tra quelli inseriti nell'elenco di cui all'art. 6, sarà conferito dall'Università con comunicazione scritta e firmata per accettazione dal MMG.

Tale comunicazione conterrà inoltre i seguenti elementi:

- nominativo del tirocinante;
- durata, obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con indicazione del tempo di presenza;
- espressa previsione della gratuità dell'attività svolta dal MMG salvo diversa determinazione normativa;
- impegno alla compilazione del libretto delle "abilità cliniche";
- impegno a redigere alla fine del tirocinio una relazione di valutazione del profitto;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni contro Infortuni e Responsabilità Civile del tirocinante.

ART. 7 – Compiti del tirocinante

Il tirocinio pratico valutativo non costituisce rapporto di lavoro.

Il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le previste attività professionali, osservando gli orari concordati, rispettando l'ambiente di lavoro e le esigenze dell'attività istituzionale;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- attenersi alle vigenti norme di tutela della privacy garantendo la assoluta riservatezza per quanto attiene dati, informazioni e conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio.

Qualora si verificassero da parte del tirocinante comportamenti lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante, questi ne darà immediata comunicazione al tirocinante, al Rettore ed alla Commissione di cui all'art. 4, oltre che segnalarlo sull'apposito libretto.

ART. 8 – Valutazione in itinere

Il MMG ha l'obbligo di fornire al candidato, dopo due settimane di frequenza, un resoconto verbale sul suo operato al fine di colmare "in itinere" eventuali carenze riscontrate negli adempimenti professionali.

ART. 9 - Durata

La presente convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le parti, anche mediante scambio di corrispondenza. Ciascuna delle parti può recedere dalla convenzione, mediante preavviso di tre mesi inviato per raccomandata A/R o a mezzo pec. Resta inteso che anche in caso di recesso viene comunque garantita la conclusione dei tirocini già iniziati.

ART. 10 - Trattamento dati personali e sensibili

Le Parti dichiarano di essere titolari autonomi per i trattamenti dei dati personali rispettivamente effettuati in esecuzione del presente accordo e di trattare tali dati esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali. Le parti danno, altresì, atto che i dati di cui vengono a conoscenza nell'espletamento della presente convenzione, conformemente agli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività in oggetto, saranno trattati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003, come novellato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione anche dei dati particolari di cui all'art. 9 del Regolamento 2016/679/UE.

I tirocinanti potranno accedere solo ai dati personali strettamente necessari all'espletamento del tirocinio e, per essi, è stabilito l'obbligo di riservatezza sui processi produttivi del Medico di Medicina Generale e su ogni altra informazione di cui vengano a conoscenza a seguito dell'attività di tirocinio.

ART. 11 – Definizione delle controversie

Le Parti contraenti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa sorgere dalle attività oggetto della presente convenzione rinviando in caso di disaccordo alle determinazioni assunte congiuntamente dal Rettore e dal Presidente dell'Ordine.



ART. 12 – Formalizzazione della convenzione

La presente convenzione è stipulata in duplice esemplare ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 con oneri a carico della parte richiedente. Gli oneri di bollo sono assolti dalle parti contraenti, ciascuna per il rispettivo esemplare.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.4 Rinnovo con modifiche della convenzione per il centro interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti secondari – CIFIS

OMISSIS

Rinnovo con modifiche della convenzione per il centro interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti secondari – CIFIS 9/2019/10.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

Visto il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59 (aggiornato dalla Legge Finanziaria del 30 dicembre 2018 n.145) – Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione;

Vista la Legge Finanziaria del 30 dicembre 2018 n.145, art. 792 – Reclutamento del personale docente delle scuole secondarie di primo e secondo grado;

Considerato che il Centro Interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti secondari – di seguito CIFIS - è un’entità organizzativa finalizzata a supportare le Università aderenti (Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e il Politecnico di Torino) nelle attività inerenti alla formazione iniziale degli insegnanti della Scuola secondaria e alla loro formazione in servizio, sia a livello di coordinamento didattico/scientifico sia gestionale;

Considerato che la Convenzione CIFIS sottoscritta il 28/07/2014 dagli Atenei aderenti scade a luglio 2019;

Rilevato che il Comitato Interateneo di Gestione del CIFIS, costituito da delegati permanenti



dei rispettivi Rettori e Direttori Generali degli Atenei consorziati (prof.ssa Elisabetta Barberis e dott. Massimo Bruno per l'Università degli Studi di Torino; prof. Sebastiano Foti e dott.ssa Silvia Vacca per il Politecnico di Torino; prof.ssa Raffaella Tabacco e dott.ssa Marina Merlo per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale) ha approvato, nella seduta del 9 luglio 2019, le revisioni per il rinnovo della Convenzione in oggetto secondo il testo di seguito riportato;

Vista la delibera del Senato accademico in data 23 settembre 2019 n. 7/2019/9.3 di approvazione della Convenzione di cui trattasi;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo;

Valutato ogni opportuno elemento e, in particolare, la necessità e l'opportunità, di procedere oltre che al rinnovo anche agli adeguamenti derivanti dalla normativa vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. il rinnovo, con modifiche, della "Convenzione del Centro Interateneo di interesse regionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari - CIFIS" nel testo di seguito riportato
2. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione e ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

Convenzione del Centro Interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti secondari - CIFIS <i>(testo vigente sottoscritto nel 2014)</i>	Convenzione del Centro Interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti secondari - CIFIS <i>(proposta di revisione)</i>
Tra	Tra
<ul style="list-style-type: none">• l'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore, Prof. Gianmaria Ajani, nato a, domiciliato per il presente atto in Torino, Via Verdi 8 e autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del 21/05/2014• l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", rappresentata dal Rettore, Prof. Cesare Emanuel nato a	<ul style="list-style-type: none">• l'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof., nato a il, domiciliato per il presente atto in Torino, Via Verdi 8 e autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del ...• l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof.



.....il, domiciliato per il presente atto in via Duomo 6, Vercelli e autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/05/2014

- il Politecnico di Torino, rappresentato dal Rettore Prof. Marco Gilli, nato a il, domiciliato per il presente atto in Torino, C.so Duca degli Abruzzi n. 24 e autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2014

Premesso che:

- l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e il Politecnico di Torino, nel seguito congiuntamente definite "Università" o "Parti", hanno tra le loro missioni e fini istituzionali la formazione e la ricerca cui si affiancano le missioni di trasferimento tecnologico e dei servizi al territorio;
- le "Università" intendono realizzare tali obiettivi attraverso una loro azione congiunta all'interno del Sistema Universitario Piemontese, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio;
- le "Università" in particolare hanno già avviato, a partire dal 1998, una proficua collaborazione nel settore della formazione attraverso la stipula della convenzione per il funzionamento della "Scuola Interateneo di Specializzazione per la formazione degli insegnanti delle scuole secondarie del Piemonte-SIS" (di seguito definita, per brevità "SIS"), convenzione finalizzata a disciplinare i rapporti tra le Parti per la gestione della suddetta Scuola, creata ai sensi e per gli effetti del DPR 470/1996, emanato in attuazione dell'art. 4 della legge 341/1990, ed istituita e attivata sulla base del piano triennale pubblicato sulla G.U., serie generale, n. 50 del 29.2.1996;

.....nato a il, domiciliato per il presente atto in via Duomo 6, Vercelli e autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del...

- il Politecnico di Torino, rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof., nato a il, domiciliato per il presente atto in Torino, C.so Duca degli Abruzzi n. 24 e autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione

Premesso che:

- l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e il Politecnico di Torino, nel seguito congiuntamente definite "Università" o "Parti", hanno tra le loro missioni e fini istituzionali la formazione e la ricerca cui si affiancano le missioni di trasferimento tecnologico e dei servizi al territorio;
- le "Università" intendono realizzare tali obiettivi attraverso una loro azione congiunta all'interno del Sistema Universitario Piemontese, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio;
- le "Università" in particolare hanno già avviato, a partire dal 1998, una proficua collaborazione nel settore della formazione attraverso la stipula della convenzione per il funzionamento della "Scuola Interateneo di Specializzazione per la formazione degli insegnanti delle scuole secondarie del Piemonte - SIS" (~~di seguito definita, per brevità "SIS"~~); ~~convenzione finalizzata a disciplinare i rapporti tra le Parti per la gestione della suddetta Scuola, creata ai sensi e per gli effetti del DPR 470/1996, emanato in attuazione dell'art. 4 della legge 341/1990, ed istituita e attivata sulla base del piano triennale pubblicato sulla G.U., serie generale, n. 50 del 29.2.1996;~~



<ul style="list-style-type: none">• nell'ambito della succitata collaborazione, le Parti hanno svolto un insieme di attività finalizzate all'organizzazione e gestione della Scuola e, nello specifico, hanno provveduto all'organizzazione delle prove di selezione in ingresso dei candidati, all'attivazione e al coordinamento degli insegnamenti disciplinari e trasversali previsti dai diversi curricula, all'organizzazione e al monitoraggio dei tirocini, anche predisponendo le necessarie convenzioni con le scuole secondarie della regione, al coordinamento degli esami di profitto e degli esami finali, al reperimento dei locali per tutte le predette attività, al mantenimento dei rapporti con l'Ufficio scolastico regionale, a tutte le operazioni di contabilità connesse con le predette attività nel quadro di un bilancio autonomo;• le "Università" hanno rinnovato la suddetta collaborazione con la sottoscrizione, nel 2008, di una nuova convenzione per il funzionamento della "Scuola", la cui stipula si è resa necessaria al fine di adattare i contenuti dell'accordo al mutato quadro normativo di riferimento nonché per esigenze di gestione del periodo transitorio; <p>tenuto conto che:</p>	<ul style="list-style-type: none">• nell'ambito della succitata collaborazione, le Parti hanno svolto un insieme di attività finalizzate all'organizzazione e gestione della Scuola e successivamente finalizzate, nello specifico, hanno provveduto all'organizzazione delle prove di selezione in ingresso dei candidati, all'attivazione e al coordinamento degli insegnamenti disciplinari e trasversali previsti dai diversi curricula, all'organizzazione e al monitoraggio dei tirocini, anche predisponendo le necessarie convenzioni con le scuole secondarie della regione, al coordinamento degli esami di profitto e degli esami finali, al reperimento dei locali per tutte le predette attività, al mantenimento dei rapporti con l'Ufficio scolastico regionale, a tutte le operazioni di contabilità connesse con le predette attività nel quadro di un bilancio autonomo;• le "Università" al fine di proseguire la reciproca collaborazione per la gestione delle attività di formazione rivolte agli aspiranti insegnanti, nonché agli insegnanti della scuola, hanno rinnovato la suddetta collaborazione con la sottoscrizione, nel 2008, di una nuova convenzione per il funzionamento della "Scuola", la cui stipula si è resa necessaria al fine di adattare i contenuti dell'accordo al mutato quadro normativo di riferimento e hanno convenuto sulla necessità di individuare un nuovo strumento giuridico che consenta alle stesse di raggiungere, in base al nuovo quadro legislativo di riferimento, gli obiettivi concordati; nonché per esigenze di gestione del periodo transitorio;• le "Università" hanno individuato nel Centro Interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti secondari (di seguito definito per brevità "Centro") lo strumento giuridico più idoneo, secondo quanto disciplinato nella Convenzione sottoscritta il 28/07/2014; <p>tenuto conto che:</p>
--	--



<ul style="list-style-type: none">• con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 139 del 4 aprile 2011 sono state definite le norme di attuazione del Decreto Ministeriale n. 249/2010 che prevedono, tra l'altro, l'attivazione dei corsi e delle attività volte alla formazione degli insegnanti a partire dall'anno accademico 2011-2012; <p style="text-align: center;">considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none">• le "Università", alla luce di quanto sopra e al fine di proseguire la reciproca collaborazione per la gestione delle attività di formazione rivolte agli insegnanti della scuola, hanno convenuto sulla necessità di individuare un nuovo strumento giuridico che consenta alle stesse di raggiungere, in base al nuovo quadro legislativo di riferimento, gli obiettivi concordati; <p>le "Università" hanno individuato nel Centro Interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti secondari (di seguito definito per brevità "Centro") lo strumento giuridico più idoneo.</p> <p style="text-align: center;">quanto sopra premesso e considerato</p> <ul style="list-style-type: none">• Le "Università" intendono regolare il quadro giuridico e organizzativo del Centro, individuando e disciplinando sin d'ora i rapporti reciproci, i ruoli e le modalità della collaborazione. <p style="text-align: center;">ART. 1 - PREMESSA</p> <p>Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.</p> <p style="text-align: center;">ART. 2 – COSTITUZIONE DEL CENTRO</p> <p>Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata</p>	<ul style="list-style-type: none">• con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 139 del 4 aprile 2011 con cui sono state definite le norme di attuazione del Decreto Ministeriale n. 249/2010, che prevedono tra l'altro l'attivazione dei corsi e delle attività volte alla formazione degli insegnanti a partire dall'anno accademico 2011-2012 ; <p style="text-align: center;">considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none">• le "Università", alla luce di quanto sopra e al fine di proseguire la reciproca collaborazione per la gestione delle attività di formazione rivolte agli insegnanti della scuola, hanno convenuto sulla necessità di individuare un nuovo strumento giuridico che consenta alle stesse di raggiungere, in base al nuovo quadro legislativo di riferimento, gli obiettivi concordati;• le "Università" hanno individuato nel Centro Interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti secondari (di seguito definito per brevità "Centro") lo strumento giuridico più idoneo. <p style="text-align: center;">quanto sopra premesso e considerato</p> <ul style="list-style-type: none">• Le "Università" intendono implementare il quadro giuridico e organizzativo del Centro, apportando contenute modifiche a quanto a suo tempo disciplinato in merito a rapporti reciproci, ruoli e modalità della collaborazione. <p style="text-align: center;">SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:</p> <p style="text-align: center;">ART. 1 - PREMESSA</p> <p>Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.</p> <p style="text-align: center;">ART. 2 – COSTITUZIONE DEL CENTRO</p> <p>Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata</p>
---	--



allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate ed il cui funzionamento è regolato dagli articoli che seguono.

Il “Centro” non ha autonoma personalità giuridica, né costituisce in alcun modo autonomo soggetto giuridico terzo rispetto alle “Università”, ognuna delle quali conserverà la propria piena soggettività giuridica ad ogni effetto di legge, nonché la totale autonomia della propria gestione, ai fini degli adempimenti fiscali, degli oneri sociali e di qualsivoglia altro effetto non regolato dal presente Accordo, ad eccezione delle attività descritte dal successivo articolo 3.

ART. 3 – SCOPI DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

- coadiuvare le Università, e in particolare le strutture (art. 2, comma 2, lett. a) e c) della legge 240/2010) direttamente interessate alla istituzione, alla gestione e al coordinamento delle attività volte alla formazione iniziale degli insegnanti ed alla loro formazione in servizio;
- in particolare organizza e coordina la selezione in ingresso degli aspiranti alla partecipazione all'anno di formazione e tirocinio, per tutte le classi di abilitazione all'insegnamento secondario; gestisce i servizi di segreteria, sia didattica sia amministrativa, relative ai corsi in oggetto; coordina le relative attività didattiche, disciplinari e trasversali e le attività di tirocinio; organizza la selezione dei docenti dei corsi e dei tutor del tirocinio; gestisce i rapporti con le scuole secondarie della regione e con l'U.S.R. Piemonte presso cui si svolge il tirocinio istituendo con esse apposite convenzioni.

ART. 4 – AZIONI DEL CENTRO

Per il raggiungimento degli scopi indicati all'articolo precedente, il Centro potrà avviare iniziative preliminari utili a supportare le attività descritte nell'articolo 3, oltre a realizzare eventuali altre azioni necessarie allo svolgimento delle proprie attività.

allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate e il cui funzionamento è regolato dagli articoli che seguono.

Il “Centro” non ha autonoma personalità giuridica, né costituisce in alcun modo autonomo soggetto giuridico terzo rispetto alle “Università”, ognuna delle quali conserverà la propria piena soggettività giuridica a ogni effetto di legge, nonché la totale autonomia della propria gestione, ai fini degli adempimenti fiscali, degli oneri sociali e di qualsivoglia altro effetto non regolato dal presente Accordo, a eccezione delle attività descritte dal successivo articolo 3.

ART. 3 – SCOPI DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

- coadiuvare le Università, e in particolare le strutture (art. 2, comma 2, lett. a) e c) della legge 240/2010) direttamente interessate alla istituzione, alla gestione e al coordinamento delle attività volte alla formazione iniziale degli insegnanti e alla loro formazione in servizio;
- in particolare organizza e coordina le iscrizioni ai moduli formativi per la formazione iniziale degli aspiranti insegnanti sulla base della normativa vigente e le eventuali selezioni in ingresso; gestisce i servizi di segreteria, sia didattica sia amministrativa, relative ai corsi in oggetto; coordina le relative attività didattiche, disciplinari e trasversali e le eventuali attività di tirocinio; coordina l'attribuzione delle docenze nei corsi e dei tutor del tirocinio; gestisce i rapporti con le scuole secondarie della regione e con l'U.S.R. Piemonte presso cui si svolge il tirocinio istituendo con esse apposite convenzioni.

ART. 4 – AZIONI DEL CENTRO

Per il raggiungimento degli scopi indicati all'articolo precedente, il Centro potrà avviare iniziative preliminari utili a supportare le attività descritte nell'articolo 3, oltre a realizzare eventuali altre azioni necessarie allo svolgimento delle proprie attività.



ART. 5 – SEDE DEL CENTRO

Per effetto di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 del Decreto Ministeriale 4 aprile 2011, n. 139, il Centro ha sede presso l'Università degli Studi di Torino.

ART. 6 – GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL CENTRO

Le Università, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, mettono a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.

Le Università mettono a disposizione del Centro personale tecnico e amministrativo, previo accordo con l'università sede del Centro, per periodi di tempo determinati.

Il Centro non dispone di organico e non ha dotazione; dispone delle risorse finanziarie ad esso destinate per il raggiungimento dei propri obiettivi, provenienti dalle tasse degli studenti iscritti ai percorsi formativi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, dalle Università, da Ministeri e da enti pubblici o privati.

Le previsioni di spesa del Centro dovranno tener conto delle effettive disponibilità finanziarie per l'anno di riferimento derivanti da eventuali assegnazioni ministeriali, dai proventi della contribuzione e da eventuali proventi di altre istituzioni.

Nel caso di acquisizione di attrezzature e/o di altri beni mobili, utili all'attività del Centro Interateneo, gli stessi saranno iscritti nell'apposito inventario del Centro.

I fondi, come sopra assegnati, affluiscono all'Università di Torino, che li metterà a disposizione del Centro.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti, nonché di tutte le altre operazioni di entrata e di uscita, avverrà coerentemente con il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Torino. Tutti gli oneri relativi

ART. 5 – SEDE DEL CENTRO

~~Per effetto di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 del Decreto Ministeriale 4 aprile 2011, n. 139,~~ Il Centro ha sede presso l'Università degli Studi di Torino (Ateneo capofila).

ART. 6 – GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL CENTRO

Le Università, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, mettono a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini, per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.

Le Università mettono a disposizione del Centro personale tecnico e amministrativo, previo accordo con l'università sede del Centro, per periodi di tempo determinati.

Il Centro non dispone di organico e non ha dotazione; dispone delle risorse finanziarie ad esso destinate per il raggiungimento dei propri obiettivi, provenienti **dalla contribuzione** dalle tasse degli studenti iscritti ai moduli formativi per la formazione iniziale degli insegnanti ~~all'anno di formazione e tirocinio~~, dalle Università, **ed eventualmente** da Ministeri e da enti pubblici o privati.

Le previsioni di spesa del Centro dovranno tener **conto** delle effettive disponibilità finanziarie per l'anno di riferimento. ~~derivanti da eventuali assegnazioni ministeriali, dai proventi della contribuzione e da eventuali proventi di altre istituzioni.~~

Nel caso di acquisizione di attrezzature e/o di altri beni mobili, utili all'attività del Centro Interateneo, gli stessi saranno iscritti nell'apposito inventario del Centro.

I fondi, come sopra assegnati, affluiscono all'Università di Torino, che li metterà a disposizione del Centro.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti, nonché di tutte le altre operazioni di entrata e di uscita, avverrà coerentemente con il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di



all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

ART. 7 - ORGANI DEL CENTRO

Organi del Centro sono:

- Comitato Interateneo
- Consiglio Direttivo

Direttore del Consiglio Direttivo (d'ora in poi Direttore)

La gestione delle attività del tirocinio formativo attivo è affidata al consiglio di corso di tirocinio, costituito:

dai tutor coordinatori di cui all'art. 11 c.2 D.M.249 del 2010, dai docenti e ricercatori universitari che in esso ricoprono incarichi didattici, da due dirigenti scolastici o coordinatori didattici, designati dall'ufficio scolastico regionale tra i dirigenti scolastici o coordinatori didattici delle istituzioni scolastiche che ospitano i tirocini, e da un rappresentante degli studenti tirocinanti; il Presidente del consiglio di corso è eletto tra i docenti universitari, il suo mandato dura 3 anni ed è rinnovabile una sola volta (D.M.249 art. 10, c. 4 lett. a).

ART. 8 – COMITATO INTERATENEEO

Il Comitato Interateneo è formato dai Rettori e dai Direttori Generali delle Università che aderiscono alla presente convenzione o da loro delegati permanenti; partecipa alle riunioni del Comitato come invitato permanente il Direttore del Consiglio Direttivo.

Il Comitato è presieduto dal Rettore dell'Università di Torino o dal suo delegato.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

1. approva e adotta il Regolamento del Centro entro 60 giorni dalla stipula della presente convenzione e ne cura la relativa applicazione;
2. nomina il Consiglio Direttivo;
3. fissa le linee di indirizzo delle attività del Centro;
4. delibera il bilancio preventivo e il conto

Torino. Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

ART. 7 - ORGANI DEL CENTRO

Organi del Centro sono:

- Comitato Interateneo
- Consiglio Direttivo
- Direttore del Consiglio Direttivo (d'ora in poi Direttore).

~~La gestione delle attività del tirocinio formativo attivo è affidata al consiglio di corso di tirocinio, costituito:~~

~~dai tutor coordinatori di cui all'art. 11 c.2 D.M.249 del 2010, dai docenti e ricercatori universitari che in esso ricoprono incarichi didattici, da due dirigenti scolastici o coordinatori didattici, designati dall'ufficio scolastico regionale tra i dirigenti scolastici o coordinatori didattici delle istituzioni scolastiche che ospitano i tirocini, e da un rappresentante degli studenti tirocinanti; il Presidente del consiglio di corso è eletto tra i docenti universitari, il suo mandato dura 3 anni ed è rinnovabile una sola volta (D.M.249 art. 10, c. 4 lett. a).~~

ART. 8 – COMITATO INTERATENEEO

Il Comitato interateneo è formato dai Rettori e dai Direttori Generali delle Università che aderiscono alla presente convenzione o da loro delegati permanenti; partecipa alle riunioni del Comitato come invitato permanente il Direttore del Consiglio Direttivo.

Il Comitato è presieduto dal Rettore dell'Università di Torino o dal suo delegato.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

1. approva e adotta il Regolamento del Centro entro 60 giorni dalla stipula della presente convenzione e ne cura la relativa applicazione;
2. nomina il Consiglio Direttivo;
3. fissa le linee di indirizzo delle attività del Centro;
4. ~~delibera il bilancio preventivo e il conto~~



consuntivo del Centro sentito il parere del Consiglio Direttivo;

5. delibera sulla ripartizione delle risorse;
6. delibera le variazioni di bilancio anche per via telematica;
7. approva la relazione annuale sulle attività scientifiche didattiche ed economico finanziarie presentate dal Direttore;
8. propone le modifiche alla convenzione istitutiva all'approvazione dei rispettivi Organi di governo delle Università;
9. delibera in merito alle richieste di ammissione e prende atto delle richieste di recesso da parte degli aderenti al Centro;
10. propone lo scioglimento del Centro all'approvazione dei rispettivi Organi di governo delle Università.

Il Comitato si riunisce, in via ordinaria, per iniziativa del suo Presidente almeno una volta all'anno e in via straordinaria su richiesta di almeno uno dei suoi componenti.

In caso di necessità e urgenza il Comitato può avvalersi della modalità telematica di svolgimento delle sedute.

ART. 9 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato dai docenti rappresentanti delle Università aderenti al Centro, nominati dal Comitato Interateneo, nel n. di 5 per l'Università di Torino, 3 per l'Università del Piemonte Orientale e 3 per il Politecnico di Torino. Ad essi si aggiungono un rappresentante del personale tecnico amministrativo che opera nel Centro e un rappresentante degli iscritti ai percorsi formativi per il conseguimento dell'abilitazione

~~consuntivo~~ approva la proposta di budget economico e degli investimenti del Centro sentito il parere del Consiglio Direttivo;

5. delibera sulla ripartizione delle risorse;
6. delibera le variazioni di bilancio ~~anche per via telematica~~ budget in corso di esercizio, nonché le operazioni di chiusura in applicazione a quanto previsto dal regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa del Centro;
7. approva la relazione annuale sulle attività scientifiche didattiche ed economico finanziarie presentate dal Direttore;
8. ~~sottopone all'approvazione dei rispettivi Organi di governo delle Università le proposte di modifica alla convenzione istitutiva;~~
9. delibera in merito alle richieste di ammissione e prende atto delle richieste di recesso da parte degli aderenti al Centro;
10. ~~sottopone all'approvazione dei rispettivi Organi di governo delle Università la proposta di scioglimento del Centro.~~

Il Comitato si riunisce, in via ordinaria, per iniziativa del suo Presidente almeno una volta all'anno e in via straordinaria su richiesta di almeno uno dei suoi componenti.

La convocazione deve essere fatta con un preavviso di 5 giorni a mezzo di posta elettronica.

~~In caso di necessità e urgenza~~ il Comitato può avvalersi della modalità telematica di svolgimento delle sedute.

ART. 9 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato dai docenti rappresentanti delle Università aderenti al Centro, nominati dal Comitato Interateneo, nel n. di 5 per l'Università di Torino, 3 per l'Università del Piemonte Orientale e 3 per il Politecnico di Torino. Ad essi si aggiungono un rappresentante del personale tecnico amministrativo che opera nel Centro e un rappresentante degli studenti individuato dai rappresentati degli studenti nei Consigli dei



<p>all'insegnamento.</p> <p>Il Consiglio Direttivo, che è presieduto dal Direttore, dura in carica 3 anni.</p> <p>Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti.</p> <p>Il Consiglio Direttivo:</p> <ul style="list-style-type: none">- svolge funzioni di programmazione e coordinamento delle attività didattiche del Centro;- organizza l'attività del Centro in accordo con le linee di indirizzo del Comitato Interateneo;- elegge al suo interno un docente come Direttore;- propone il Regolamento del Centro all'approvazione del Comitato Interateneo;- delibera su:<ul style="list-style-type: none">- iniziative e progetti didattici, definendo obiettivi, strutture organizzative, responsabilità e relative questioni amministrative;- proposte di attivazione di percorsi formativi di competenza del Centro successivamente deliberate dagli Organi dei rispettivi Atenei;- convenzioni con enti pubblici e privati;- su ogni altro argomento sottoposto all'esame dal Direttore;- esprime parere sul bilancio preventivo e il conto consuntivo del Centro predisposti dal Direttore. <p>Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria, su iniziativa del Direttore, almeno tre volte l'anno e in via straordinaria, ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti.</p> <p>La convocazione deve essere fatta con un preavviso di n. 7 giorni a mezzo di posta elettronica.</p> <p>In caso di necessità e di urgenza il Consiglio Direttivo può avvalersi della modalità telematica di svolgimento delle sedute.</p>	<p>Dipartimenti presso i quali sono istituiti gli insegnamenti relativi a Psicologia, Pedagogia, Antropologia (Culture Politiche e Società, Filosofia e Scienze dell'Educazione e Psicologia per Unito e Studi Umanistici per UPO) iscritti ai percorsi formativi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento.</p> <p>Il Consiglio Direttivo, che è presieduto dal Direttore, dura in carica 3 anni.</p> <p>Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti.</p> <p>Il Consiglio Direttivo:</p> <ul style="list-style-type: none">- svolge funzioni di programmazione e coordinamento delle attività didattiche del Centro;- organizza l'attività del Centro in accordo con le linee di indirizzo del Comitato Interateneo;- elegge al suo interno un docente come Direttore;- propone il Regolamento del Centro all'approvazione del Comitato Interateneo;- delibera su:<ul style="list-style-type: none">- iniziative e progetti didattici, definendo obiettivi, strutture organizzative, responsabilità e relative questioni amministrative;- proposte di attivazione di percorsi formativi di competenza del Centro successivamente deliberate dagli Organi dei rispettivi Atenei;- convenzioni con enti pubblici e privati;- su ogni altro argomento sottoposto all'esame dal Direttore;- esprime parere sul bilancio preventivo e il conto consuntivo del Centro predisposti dal Direttore sulla proposta di budget economico e sulle operazioni di chiusura del Centro nel rispetto del regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa del Centro. <p>Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria, su iniziativa del Direttore, almeno tre volte l'anno e in via straordinaria, ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti.</p>
---	--



<p style="text-align: center;">ART. 10 - IL DIRETTORE</p> <p>Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Direttivo fra i docenti che lo compongono e svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;- nomina un Vice-Direttore che esercita in caso di impedimento o di assenza del direttore, tutte le sue funzioni, scegliendolo tra i docenti componenti del Consiglio Direttivo;- è responsabile della gestione amministrativa e contabile ed esercita le sue funzioni nel rispetto del regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa del Centro e del Regolamento del Centro;- predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo;- presenta al Comitato Interateneo la relazione annuale sulle attività didattiche, scientifiche ed economico finanziarie;- stipula le convenzioni deliberate dal Consiglio Direttivo;- coordina e sovrintende al funzionamento generale. <p>Il Direttore dura in carica 3 anni e può essere rieletto una sola volta.</p> <p>In caso di impedimento o di assenza del Direttore le sue funzioni sono temporaneamente esercitate dal Vice- Direttore.</p> <p style="text-align: center;">ART. 11 – ADESIONI SUCCESSIVE</p> <p>Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro formale richiesta da inoltrare al Comitato Interateneo.</p> <p>Le nuove adesioni devono essere formalizzate</p>	<p>La convocazione deve essere fatta con un preavviso di 5 giorni a mezzo di posta elettronica.</p> <p>In caso di necessità e di urgenza il Consiglio Direttivo può avvalersi della modalità telematica di svolgimento delle sedute.</p> <p style="text-align: center;">ART. 10 - IL DIRETTORE</p> <p>Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Direttivo fra i docenti che lo compongono e svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;- nomina un Vice-Direttore che esercita in caso di impedimento o di assenza del direttore, tutte le sue funzioni, scegliendolo tra i docenti componenti del Consiglio Direttivo;- è responsabile della gestione del budget amministrativa e contabile ed esercita le sue funzioni nel rispetto del regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa del Centro e del Regolamento del Centro;- predispose la proposta di budget e il bilancio preventivo e il conto consuntivo;- presenta al Comitato Interateneo la relazione annuale sulle attività didattiche, scientifiche ed economico finanziarie;- stipula le convenzioni deliberate dal Consiglio Direttivo;- coordina e sovrintende al funzionamento generale. <p>Il Direttore dura in carica 3 anni e può essere rieletto una sola volta.</p> <p>In caso di impedimento o di assenza del Direttore le sue funzioni sono temporaneamente esercitate dal Vice - Direttore.</p> <p style="text-align: center;">ART. 11 – ADESIONI SUCCESSIVE</p> <p>Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro formale richiesta da inoltrare al Comitato Interateneo.</p> <p>Le nuove adesioni devono essere formalizzate</p>
---	---



mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Il Centro è altresì aperto alla collaborazione e alla realizzazione di reti con altri Enti, Istituzioni, Fondazioni, ecc. per il sostegno del Centro, delle sue attività istituzionali e dei suoi obiettivi e per la messa in opera di progetti specifici anche con finanziamenti specifici.

ART. 12 – RECESSO

Le “Università” aderenti al Centro possono recedere in qualunque momento, inviando formale dichiarazione di recesso al Comitato Interateneo, con un preavviso di almeno 6 mesi. Il recesso avrà efficacia a partire dall'anno accademico successivo.

ART. 13 – MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

Le modifiche della presente convenzione, previa proposta del Comitato Interateneo, dovranno essere approvate dagli organi competenti di tutte le Università aderenti.

ART. 14 – SCIoglimento DEL CENTRO

Lo scioglimento del Centro è deliberato, a seguito di approvazione del Comitato Interateneo, dagli organi di governo della Università convenzionate.

In caso di scioglimento del Centro, il patrimonio non imputato alle singole sedi universitarie è attribuito alle Università aderenti con delibera adottata dal Comitato di gestione.

ART. 15 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipula e ha una durata di 5 anni, con possibilità di rinnovi per pari periodi previa delibera degli organi di governo delle “Università” convenzionate, su proposta del Comitato Interateneo almeno 6 mesi prima della

mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Il Centro è altresì aperto alla collaborazione e alla realizzazione di reti con altri Enti, Istituzioni, Fondazioni, ecc. per il sostegno del Centro, delle sue attività istituzionali e dei suoi obiettivi e per la messa in opera di progetti specifici anche con finanziamenti **dedicati specifici**.

ART. 12 – RECESSO

Le “Università” aderenti al Centro possono recedere in qualunque momento, inviando formale dichiarazione di recesso al Comitato Interateneo, con un preavviso di almeno 6 mesi. Il recesso avrà efficacia a partire dall'anno accademico successivo.

ART. 13 – MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

Le modifiche della presente convenzione, previa proposta del Comitato Interateneo, dovranno essere approvate dagli organi competenti di tutte le Università aderenti.

ART. 14 – SCIoglimento DEL CENTRO

Lo scioglimento del Centro è deliberato, a seguito di approvazione del Comitato Interateneo, dagli organi di governo **delle** Università convenzionate.

In caso di scioglimento del Centro, il patrimonio non imputato alle singole sedi universitarie è attribuito alle Università aderenti con delibera adottata dal Comitato di gestione.

ART. 15 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipula e ha una durata di 5 anni, con possibilità di rinnovi per pari periodi previa delibera degli organi di governo delle “Università” convenzionate, su proposta del Comitato Interateneo almeno 6 mesi prima della



scadenza.
Successivamente alle delibere, le Università procederanno a formalizzare il rinnovo della convenzione attraverso apposito accordo scritto.

ART. 16 – NORME TRANSITORIE

Con l'approvazione della presente Convenzione cessa di avere efficacia la Convenzione sottoscritta il 19 luglio 2012, istitutiva del Centro Interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti secondari – CIFIS.

ART. 17 - CONTROVERSIE

Le “Parti” concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere tra le Università aderenti al Centro nell'applicazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le “Parti” indicano il foro di Torino quale foro inderogabilmente ed esclusivamente competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione.

ART. 18 – REGISTRAZIONE E SPESE

scadenza.
Successivamente alle delibere, le Università procederanno a formalizzare il rinnovo della convenzione attraverso apposito accordo scritto.

ART. 16 – NORME TRANSITORIE

~~Con l'approvazione della presente Convenzione cessa di avere efficacia la Convenzione sottoscritta il 28 luglio 2014, istitutiva del Centro Interateneo di interesse regionale per la formazione degli insegnanti secondari – CIFIS.~~

ART. 16 - CONTROVERSIE

Le “Parti” concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere tra le Università aderenti al Centro nell'applicazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le “Parti” indicano il foro di Torino quale foro inderogabilmente ed esclusivamente competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione.

ART. 17 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Le Università aderenti al Centro si impegnano reciprocamente a trattare, comunicare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Privacy europeo 679 del 2016 e dai propri Regolamenti in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

2. Nei confronti dei terzi (ivi compresi gli iscritti) ogni parte si fa carico di adempiere autonomamente e a nome proprio agli obblighi di legge in materia di tutela e riservatezza dei dati personali, nonché di rispetto del Diritto d'Autore.

ART. 18 – REGISTRAZIONE E SPESE



<p>La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte seconda allegata al DPR. 131/1986, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo dovute all'origine sono a carico degli Atenei in parti uguali.</p>	<p>La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della tariffa parte seconda allegata al DPR. 131/1986, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo dovute all'origine sono a carico degli Atenei in parti uguali. Le spese per l'imposta di bollo relative alla presente convenzione sono a carico dell'Università degli Studi di Torino e sono assolte in maniera virtuale in base all'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle entrate di Torino in data 4/07/1996, prot. n. 93050/96. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.</p>
<p>Torino, li.....</p>	<p>Torino, li.....</p>
<p>Per l'Università degli Studi di Torino Il Rettore Prof. Gianmaria Ajani</p>	<p>Per l'Università degli Studi di Torino Il Rettore Prof.</p>
<p>Per l'Università "Amedeo Avogadro" Piemonte Orientale Il Rettore Prof. Cesare Emanuel</p>	<p>Per l'Università "Amedeo Avogadro" Piemonte Orientale Il Rettore Prof.</p>
<p>Per il Politecnico di Torino Il Rettore Prof. Marco Gilli</p>	<p>Per il Politecnico di Torino Il Rettore Prof.</p>

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.5 Convenzione quadro tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina

OMISSIS

Convenzione quadro tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina 9/2019/10.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che l'Università del Piemonte Orientale è presente sulle città di Novara ed Alessandria con il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e con i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

Considerato che l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria manifesta piena disponibilità a sviluppare rapporti di collaborazione nei campi della formazione, della ricerca e dell'assistenza sanitaria, nonché a rafforzare rapporti di collaborazione di natura convenzionale, al fine di potenziare sinergie operative dirette al miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie.

Considerato che l'Università e l'Azienda, al fine di avviare e potenziare sinergie operative dirette al miglioramento della formazione, della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria, nel rispetto di quanto previsto dai protocolli d'intesa tra la Regione e l'Università ai sensi dell'art. 5 della L. R. 24/01/1995 n. 10, intendono incrementare o sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione nei campi della formazione, della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria.

Preso atto che per quanto riguarda il campo della formazione, le Parti intendono collaborare per lo svolgimento:

- a) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;
- b) dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie;
- c) dei percorsi formativi delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;
- d) di altri corsi di alta formazione (dottorato di ricerca, master, corsi di perfezionamento, ecc.);
- e) di percorsi formativi di elevata qualificazione teorico-pratica.

Preso atto che nel campo della ricerca scientifica le Parti intendono collaborare nell'attività di



ricerca scientifica, in particolare concordano di investire nell'identificazione, promozione e sviluppo di iniziative e progetti di ricerca congiunti, finalizzati a condividere esperienze e informazioni in aree tematiche di comune interesse, mettendo a disposizione personale, attrezzature e competenze.

Considerato che le attività oggetto di collaborazione saranno regolate da specifici Accordi attuativi della presente Convenzione quadro e potranno avere ad oggetto lo svolgimento di specifici progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione.

Preso atto che per quanto riguarda invece il campo dell'assistenza sanitaria, le Parti intendono collaborare per assicurare l'evoluzione delle conoscenze e delle competenze in ambito clinico e per assicurare l'erogazione di prestazioni sanitarie di livello adeguato, in particolare intendono:

- a) rafforzare i processi di integrazione tra Università e Azienda Ospedaliera, sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa;
- b) assicurare efficacemente l'inscindibilità, la coerenza e lo svolgimento delle attività assistenziali in relazione alle finalità e alle esigenze di didattica e ricerca.

Considerato che il rapporto di collaborazione tra l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale permette di ottimizzare e generare effetti positivi sulle azioni intraprese mediante la condivisione di iniziative e risorse dei due enti.

Visto lo Statuto di Ateneo - D.R. rep. n. 300/2014.

Visto il Regolamento Generale di Ateneo.

Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Valutato ogni opportuno elemento.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, per gli aspetti di propria competenza, il testo della convenzione quadro tra l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria per lo svolgimento di attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina.
2. Di autorizzare il Rettore a compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1.



CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE E L'AZIENDA OSPEDALIERA NAZIONALE SS. ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO DI ALESSANDRIA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DIDATTICHE, SCIENTIFICHE ED ASSISTENZIALI DELLA SCUOLA DI MEDICINA.

TRA

l'Università del Piemonte Orientale, di seguito denominata "Università", C.F. 94021400026, rappresentata dal Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino il 13/07/1954 e domiciliato ai fini della carica presso la sede del Rettorato, Via Duomo, 6, Vercelli di seguito denominata Università

E

l'Azienda Ospedaliera Nazionale SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria di seguito denominata "Azienda", con sede legale in Alessandria – Via Venezia, 16 – Alessandria - C.F. e P.IVA n. 01640560064 - rappresentata dal Dr. Giacomo Centini, Direttore Generale, nato a Siena il 28/11/1981 di seguito denominata Azienda.

PREMESSO

- Premesso** che il territorio alessandrino ed il suo tessuto socio economico sono interessati allo sviluppo delle due istituzioni che sottoscrivono la presente Convenzione quadro, sia per quanto riguarda la loro capacità di sostenere i livelli occupazionali, sia per quanto riguarda i valori economici generati dall'esercizio delle loro attività istituzionali.
- Premesso** che la collaborazione tra l'Azienda e l'Università può generare effetti positivi delle azioni maggiori di quelle singolarmente intraprese, e che pertanto risulta utile condividere iniziative e risorse, al fine della loro ottimizzazione.
- Premesso** che l'art. 5 dello Statuto dell'Università del Piemonte Orientale prevede che l'Ateneo, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, possa stipulare accordi e convenzioni con altri soggetti pubblici e privati.
- Rilevato** che l'Università del Piemonte Orientale è presente sulle città di Novara ed Alessandria con il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e con i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.
- Rilevato** che nell'ambito del Piano Socio Sanitario Regionale l'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" è stata individuata quale HUB di II livello, sede di DEA di II livello, nella Rete Ospedaliera dell'Area Piemonte-Sud Est.
- Preso atto** che l'Azienda manifesta piena disponibilità a sviluppare rapporti di collaborazione nei campi della formazione, della ricerca e dell'assistenza sanitaria, nonché a rafforzare rapporti di collaborazione di natura convenzionale, al fine di potenziare sinergie operative dirette al miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie.
- Rilevata** la necessità di dover regolamentare i rapporti tra l'Azienda Ospedaliera e l'Università.
- Rilevato** che ai fini dello svolgimento delle attività pratiche del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e quelle relative ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, afferenti dal punto di vista amministrativo al Dipartimento di



Medicina Traslazionale ed al Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università del Piemonte Orientale, è previsto lo svolgimento di attività di tirocinio professionalizzante da effettuarsi presso strutture socio-sanitarie.

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 270/2004 prevede, nell'ordinamento del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie, che lo studente svolga attività formative professionalizzanti per l'acquisizione dei relativi Crediti Formativi Universitari (CFU).

Considerato che il raggiungimento di tale obiettivo deve coinvolgere strutture sanitarie territoriali.

Considerato che l'Università, per il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e per i corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie, ha interesse ad avvalersi di attrezzature, servizi e competenze dell'Azienda per lo svolgimento delle attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

PREMESSO QUANTO SOPRA,

RITENUTO

- Che in data 23 settembre 2002 è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte, l'Università di Torino e l'Università del Piemonte Orientale il Protocollo d'Intesa relativo all'apporto delle Facoltà di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Nazionale.
- Che nel paragrafo I lett. b) del predetto Protocollo d'Intesa è previsto che, nelle Aziende Ospedaliere in cui è presente parte dei percorsi formativi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia (competenze ora attribuite alla Scuola di Medicina, Dipartimento di Medicina Traslazionale e Dipartimento di Scienze della Salute), la Regione garantisce l'integrazione tra le funzioni di assistenza sanitaria e quelle didattiche e scientifiche.
- Che nel paragrafo II lett. b) punto 2 è stabilito che l'inserimento di parte dei percorsi formativi in altre Aziende Sanitarie può essere realizzato a seguito di parere della Commissione per i Protocolli d'Intesa Università – Regione, nonché di specifico Accordo tra le Università e le Aziende sanitarie interessate.
- Che in data 06/11/2009 è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte e l'Università del Piemonte Orientale uno specifico Protocollo d'Intesa al fine di
 - a) rafforzare i processi di integrazione tra Università e Servizio Sanitario Regionale sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da rispecchiare la comune volontà di perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa, ai sensi degli artt. 9 e 21 della L.R. 6 agosto 2007 n. 18,
 - b) assicurare l'inscindibilità e la coerenza tra l'attività assistenziale e le esigenze della formazione e della ricerca,
 - c) definire il funzionamento dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di riferimento.



- Che l'articolo 17 del sopra indicato Protocollo d'Intesa prevede espressamente che “..le disposizioni generali del presente Protocollo si applichino, per quanto compatibili, alle istituzioni pubbliche e private accreditate che erogano assistenza, con le quali vengano stipulate convenzioni con l'Università sulla base dei principi contenuti nel presente Protocollo e nei commi 4 e 5 dell'art. 2 del d.lgs. n. 517/1999, limitatamente alle strutture organizzative oggetto del rapporto convenzionale”.
- Che in data 13/02/2018 la Commissione Paritetica Università-Regione ha espresso parere favorevole all'incremento del numero di studenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia mediante l'attivazione di corsi nella sede di Alessandria.
- Che, nei mesi di aprile/giugno 2019, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Torino per l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie per il triennio accademico-dal 2018/2019 al 2020/2021.
- Che, in attuazione del predetto Protocollo d'Intesa, deve essere stipulato uno specifico Accordo con l'Azienda Ospedaliera Nazionale “SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo” di Alessandria.
- Che, con deliberazione della Giunta Regionale 23/03/2018, n. 29-6659, sono stati approvati gli schemi di Protocollo d'Intesa, per la durata di 10 anni, tra la Regione Piemonte, l'Università di Torino e l'Università del Piemonte Orientale per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, nonché gli schemi dei relativi accordi attuativi tra le Università e le Aziende Sanitarie facenti parte della rete formativa della singola Scuola di Specializzazione per il quinquennio accademico dal 2016/2017 al 2020/2021.
- Che, in ottemperanza al suddetto Protocollo d'Intesa, è stato sottoscritto tra l'Università e l'Azienda Ospedaliera Nazionale “SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo” di Alessandria uno specifico Accordo attuativo, sottoscritto in data 07.05.2018.
- Che sono in atto tra alcuni Dipartimenti universitari e l'Azienda Ospedaliera Nazionale “SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo” di Alessandria alcune convenzioni nell'ambito della ricerca e della formazione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse fanno parte integrante della convenzione.

ART. 1 – OGGETTO E DURATA DELLA CONVENZIONE

L'Università e l'Azienda, al fine di avviare e potenziare sinergie operative dirette al miglioramento della formazione, della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria, nel rispetto di quanto previsto dai Protocolli d'Intesa stipulati tra la Regione Piemonte e l'Università ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 24/01/1995 n. 10, intendono incrementare o sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione nei seguenti campi:

- a) formazione;
- b) ricerca scientifica;
- c) assistenza sanitaria.

La presente convenzione entra in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione ha durata di cinque anni si rinnova per uguale periodo, previo scambio di comunicazioni, salvo disdetta anticipata di



una delle due Parti, che deve essere comunicata con lettera raccomandata e con preavviso di almeno sei mesi.

E' fatta salva la possibilità di apportare, su proposta di entrambi i contraenti, ogni eventuale integrazione e/o modifica che le Parti medesime ritengano utili o necessarie al perseguimento delle finalità della presente convenzione e dei relativi Accordi attuativi.

ART. 2 – LA FORMAZIONE

Nel campo della formazione l'Università e l'Azienda intendono collaborare per lo svolgimento:

- a) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;
- b) dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie;
- c) dei percorsi formativi delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;
- d) di altri corsi di alta formazione (dottorato di ricerca, master, corsi di perfezionamento, ecc.);
- e) di percorsi formativi di elevata qualificazione teorico-pratica.

ART. 3 – I TIROCINI FORMATIVI

L'Azienda, sulla base del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Torino, relativo all'apporto delle facoltà di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Nazionale, si impegna ad ospitare presso le proprie strutture gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per lo svolgimento del tirocinio ai fini dell'acquisizione dell'esperienza pratico-applicativa.

L'Azienda, sulla base del protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Torino per l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie per il triennio accademico dal 2018/2019 al 2020/2021, si impegna ad ospitare, presso le proprie strutture, gli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie per lo svolgimento del tirocinio ai fini dell'apprendimento in ambito professionalizzante.

Per gli scopi descritti nei punti precedenti, deve essere stipulato, tra l'Azienda e l'Università, uno specifico Accordo attuativo della presente Convenzione. Nell'Accordo attuativo dovrà essere prevista espressamente, per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, l'effettuazione di una parte del tirocinio pratico-valutativo previsto dal nuovo *Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo* ([D.M. n. 58 del 9 maggio 2018](#)).

ART. 4 – SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN AREA MEDICA

Le Parti concordano nel ritenere che le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria rappresentano una realtà di vitale importanza per il sistema sanitario regionale, per cui:

- a) l'Azienda, sulla base del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università di Torino per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria, si impegna ad ospitare presso le proprie strutture, per periodi stabiliti dalle Direzioni delle Scuole, gli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione per svolgere attività formativa ai fini dell'acquisizione dell'esperienza pratico-applicativa;



- b) nell'ambito dei Protocolli d'Intesa tra Regione Piemonte e Università e dei Decreti ministeriali di disciplina e riordino delle Scuole di Specializzazione in area medica, al fine di soddisfare il fabbisogno di medici specialisti determinato dalla Regione Piemonte, l'Ateneo e l'Azienda intendono collaborare per l'istituzione di nuove Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria.

A tale scopo devono essere stipulati, tra l'Azienda e l'Università, specifici Accordi attuativi della presente Convenzione.

ART. 5 – ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE

L'Azienda si impegna ad ospitare nelle proprie strutture gli studenti iscritti ai vari corsi universitari per periodi definiti e concordati con i Responsabili delle Strutture didattiche interessate per svolgervi attività di tirocinio ai fini dell'acquisizione dell'esperienza pratico applicativa.

Nei periodi di permanenza degli studenti dell'Università presso le strutture dell'Azienda, questa assicura la possibilità di utilizzo delle attrezzature, dei laboratori, delle aule, degli ausili didattici e dei servizi ivi esistenti.

L'Azienda mette inoltre a disposizione dell'Università competenze specifiche e tecniche per il supporto allo svolgimento di attività didattiche integrative, con particolare riferimento:

- a) allo svolgimento di tesi di laurea, di specializzazione e di dottorato;
- b) all'integrazione dello svolgimento di esercitazioni di laboratorio;
- c) all'esecuzione di ricerche e studi a completamento delle attività didattiche;
- d) all'organizzazione di stage, di visite di studenti e di gruppi di studenti;
- e) all'organizzazione di percorsi formativi di elevata qualificazione teorica o teorico-pratica.

L'Azienda ammette inoltre, presso le proprie strutture, borsisti, assegnisti, laureandi e laureati dell'Università per l'effettuazione di esperienze pratiche.

Le attività sopra indicate si devono svolgere sotto la guida e supervisione di un Responsabile individuato dall'Azienda.

L'Università e l'Azienda intendono inoltre collaborare, anche con altri Enti Pubblici e Privati, alla progettazione di attività formative, anche applicando tecnologie di e-learning, quali a titolo di esempio:

- a) corsi di aggiornamento e riqualificazione per il personale afferente all'Area Sanitaria e accademica, con particolare attenzione all'ambito scientifico e tecnologico;
- b) corsi di dottorato e di master;
- c) altri corsi di alta formazione e/o seminari su tematiche di interesse comune.

Le Parti si impegnano a consentire al reciproco personale l'accesso alle rispettive biblioteche e la consultazione di libri e letteratura scientifica ivi disponibile.

In relazione alle singole iniziative sopra elencate, nel rispetto della normativa vigente, le Parti dovranno stipulare specifici Accordi attuativi della presente Convenzione.

L'Università, ai sensi dell'art. 23 della Legge 30/12/2010 n. 240, potrà conferire ai dipendenti dell'Azienda, previo rilascio di nulla-osta dell'Azienda stessa, contratti di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.



ART. 6 – RICERCA SCIENTIFICA

Le Parti intendono collaborare nell'attività di ricerca scientifica, in particolare concordano di investire nell'identificazione, promozione e sviluppo di iniziative e progetti di ricerca congiunti, finalizzati a condividere esperienze e informazioni in aree tematiche di comune interesse, mettendo a disposizione personale, attrezzature e competenze.

Le attività oggetto di collaborazione saranno regolate da specifici Accordi attuativi della presente Convenzione quadro e potranno avere ad oggetto lo svolgimento di specifici progetti di ricerca, di sviluppo e di innovazione. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la collaborazione potrà svolgersi nelle forme indicate di seguito:

- a) condivisione di dati ed esperienze;
- b) realizzazione congiunta di progetti di ricerca e sviluppo, anche finanziati da soggetti esterni;
- c) supporto metodologico alle attività di ricerca;
- d) collaborazioni tecnico scientifiche su temi di reciproco interesse;
- e) partecipazione in partenariato a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
- f) promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.

L'Università e l'Azienda possono concordare scambi di informazioni, riunioni tecniche su argomenti specifici.

I risultati scaturenti dalle attività effettuate nell'ambito della presente Convenzione o nell'ambito dei relativi Accordi attuativi, qualora non tutelabili attraverso privative industriali, possono di norma essere liberamente utilizzati e divulgati dalle Parti.

Nel caso, invece, di risultati brevettabili o tutelabili attraverso forme di privativa industriale, è riconosciuto alle Parti il diritto di utilizzare a titolo gratuito le informazioni relative alle invenzioni per pubblicazioni a scopo scientifico e per attività di ricerca, fatti salvi comunque i tempi necessari per il deposito del brevetto.

ART. 7 – ASSISTENZA SANITARIA

Le Parti intendono collaborare per assicurare l'evoluzione delle conoscenze e delle competenze in ambito clinico e per assicurare l'erogazione di prestazioni sanitarie di livello adeguato.

In particolare intendono:

- a) rafforzare i processi di integrazione tra Università e Azienda Ospedaliera, sviluppando metodi e strumenti di collaborazione tra il sistema sanitario e il sistema formativo tali da perseguire, in modo congiunto, obiettivi di qualità, efficienza e competitività rispetto alle esigenze assistenziali, alla formazione del personale medico e sanitario ed al potenziamento della ricerca biomedica, clinica, epidemiologica ed organizzativa;
- b) assicurare efficacemente l'inscindibilità, la coerenza e lo svolgimento delle attività assistenziali in relazione alle finalità e alle esigenze di didattica e ricerca.

A tale scopo le Parti, nell'ambito del Protocollo d'Intesa Regione Piemonte-Università, si impegnano alla collaborazione per l'eventuale gestione di Strutture aziendali in linea con gli indirizzi del vigente Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) e con gli assetti organizzativi delineati



nell'Atto Aziendale in vigore.

ART. 8 – ACCESSO ALLE STRUTTURE

Le Parti, previa autorizzazione dei soggetti responsabili, consentono al personale incaricato dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione quadro e dei relativi Accordi attuativi l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'eventuale utilizzo di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni vigenti all'interno di ciascun Ente ed in conformità alle norme di protezione, sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che, in virtù della presente Convenzione quadro, ha diritto di accesso alle strutture e di utilizzo delle apparecchiature dell'altra Parte, è civilmente responsabile, nei limiti della normativa vigente, dei danni causati nell'esercizio della propria attività.

Le Parti garantiscono l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto nell'attuazione del presente Accordo.

Fermo restando quanto previsto al capoverso successivo, l'Università, in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività, provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale e degli studenti sia in relazione agli infortuni, ai sensi del D.P.R. 30/06/1965 n. 1124 e successive modificazioni, sia in relazione ai danni derivanti da responsabilità civile ad essi imputati.

L'Azienda Ospedaliera provvederà alla copertura assicurativa relativamente agli infortuni e ai danni derivanti da responsabilità civile per il personale universitario che svolge attività assistenziale presso le strutture aziendali e garantisce la copertura assicurativa agli studenti e agli specializzandi iscritti ad una delle scuole di specializzazione dell'Università ospitati presso le strutture dell'Azienda per le attività formative tecnico-pratiche (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: tirocini guidati, esercitazioni di laboratorio, attività professionalizzanti).

Il personale interessato e gli studenti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui al presente Accordo.

ART. 9 – ACCORDI ATTUATIVI

Negli Accordi attuativi della presente Convenzione quadro stipulata tra i Dipartimenti universitari e l'Azienda, devono essere disciplinati i seguenti aspetti:

- a) le modalità della reciproca collaborazione e la programmazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie a carico di ciascuna delle Parti contraenti;
- b) gli obiettivi e la durata degli accordi stessi;
- c) le attività da svolgersi e le relative modalità di esecuzione,
- d) gli oneri, gli obblighi e le connesse responsabilità a carico di ciascuna delle Parti contraenti, con particolare riferimento agli oneri assicurativi dei soggetti coinvolti nelle diverse attività;
- e) l'individuazione del responsabile per il trattamento dei dati personali per le attività previste in ciascun Accordo attuativo;



- f) gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, ivi compresa la sorveglianza sanitaria (D.Lgs 81/2008) e s.m.i.

ART. 10 – RISERVATEZZA

La stipula della presente Convenzione e dei relativi Accordi attuativi non conferisce alle Parti il diritto di usare per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio o altra designazione dell'altra Parte, incluse le abbreviazioni.

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione o dei relativi Accordi attuativi e conseguentemente si impegnano a:

- a) non rilevare a terzi, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, informazioni confidenziali;
- b) non utilizzare, direttamente o indirettamente, informazioni confidenziali per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione o dai relativi Accordi attuativi.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione deve essere autorizzata per iscritto.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR)".

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali inerenti la presente convenzione e i relativi Accordi attuativi nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

Il titolare del trattamento dei dati personali per l'Università relativamente alla presente convenzione è il Rettore.

Il titolare del trattamento dei dati personali per l'Azienda, relativamente alla presente convenzione, è il Direttore Generale della stessa Azienda.

ART. 12 – SICUREZZA

Le Parti si impegnano, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza del personale e degli studenti coinvolti nelle attività della presente convenzione e dei relativi Accordi attuativi, a rispettare gli adempimenti previsti in materia di sicurezza dal D.Lgs. 09/04/2008 n. 81. e s.m.i.

ART. 13 – FORO COMPETENTE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione e dei relativi Accordi attuativi.

In caso contrario, le Parti indicano come competente in via esclusiva, per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione della presente convenzione e dei relativi Accordi attuativi, il Foro di Alessandria.



ART. 14 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

La presente convenzione viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della Legge 07/08/1990 n. 241 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131.

Le spese relative alla registrazione sono a carico della Parte che la richiede.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dall'Università (autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e del 12/05/2015).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Andrea TUROLLA)

f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE

(Prof. Gian Carlo AVANZI)

f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.6 Istituzione e attivazione della VII edizione del corso di master di I livello, di durata biennale, in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per gli AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021

OMISSIS

**Istituzione e attivazione della VII edizione del corso di master di I livello, di durata biennale, in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per gli AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021
9/2019/10.6**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.2 dell’11/07/2019, Prot. n. 22786 del 10/09/2019, relativa al corso in oggetto;
- VISTO** la delibera del Senato Accademico n. 7/2019/9.4 del 23/09/2019, con cui si esprime parere favorevole sull’istituzione del corso;
- CONSIDERATO** il suo valore formativo;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la VII edizione del corso di master di I livello, di durata biennale, in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per gli AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.



**Corso di master di I livello
in
“Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri”
(AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021, VII ed.)**

ORDINAMENTO DIDATTICO

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si istituisce, per gli AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021, il Master di I livello di durata biennale in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il Responsabile del procedimento competente per gli adempimenti relativi all’istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso dei seguenti titoli:

- Diploma di Infermiere Professionale e Diploma di maturità quinquennale;
- Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche;
- Diploma Universitario per Infermiere, Infermiere Pediatrico, Ostetrico;
- Laurea di I livello in Infermieristica, Infermieristica Pediatrica, Ostetricia.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri” è un corso universitario di alta formazione per l’acquisizione di competenze specifiche nell’area critica che permette di soddisfare le richieste assistenziali dell’utenza.

Nell’ambito dell’emergenza-urgenza territoriale ed ospedaliera, fruendo con profitto il master lo studente acquisirà le seguenti competenze:

- Conoscere la normativa nazionale relativa all’emergenza sanitaria.
- Conoscere l’andamento epidemiologico degli eventi di emergenza territoriale.
- Conoscere l’organizzazione dei sistemi di emergenza-urgenza. DEA, Centrale Operativa “118”.
- Conoscere le diverse metodologie di programmazione dei mezzi di soccorso, loro caratteristiche, allestimenti, criteri di attivazione.
- Conoscere le responsabilità giuridico/legali nella gestione infermieristica in situazioni di emergenza-urgenza.



- Conoscere ed attuare la valutazione del luogo dell'evento il TRIAGE e la valutazione della persona e i primi presidi terapeutici sul luogo dell'evento utilizzando algoritmi specifici.
- Applicare protocolli e procedure assistenziali in collaborazione ed in autonomia (trattamento infermieristico, terapie, posizionamento, trasporto).
- Conoscere gli aggiornamenti clinici, diagnostici e terapeutici e complicanze nelle fasi di emergenza-urgenza extra ospedaliera nelle principali patologie respiratorie, cardiache, da traumatismo, neurologiche, neurochirurgiche, ginecologiche/ostetriche, pediatriche, avvelenamenti, lesioni da caldo, lesioni da freddo, lesioni da corrente elettrica.
- Conoscere ed utilizzare presidi e tecniche di mobilitazione.
- Conoscere ed attuare il TRIAGE in Pronto Soccorso: caratteristiche, finalità, la valutazione, definizione dei codici di gravità.
- Conoscere il funzionamento e le finalità d'uso delle apparecchiature elettromedicali dedicate ed identificare alterazioni che agiscono sul mantenimento delle funzioni vitali della persona assistita nell'ambito della medicina d'urgenza e della terapia sub-intensiva.
- Utilizzare i presidi medico/chirurgici e le apparecchiature elettromedicali necessarie al trattamento di emergenza-urgenza e il monitoraggio della persona.
- Conoscere ed applicare i protocolli assistenziali del Pronto Soccorso e delle terapie sub-intensive su emergenza-urgenza traumatologica, cardiologica, medica, neurologica, neurochirurgica, ostetrico-ginecologica, avvelenamenti, lesioni da caldo, lesioni da freddo, lesioni da corrente elettrica.

Nell'ambito dell'assistenza in terapia intensiva e rianimatoria, fruendo con profitto il master lo studente acquisirà le seguenti competenze:

- Conoscere gli aggiornamenti clinici, diagnostici, terapeutici, e complicanze in caso di persona con problemi respiratori, persona con problemi neurologici/neurochirurgici, persona intossicata.
- Preparare ed assistere la persona durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici o trattamenti invasivi secondo i protocolli assistenziali.
- Conoscere il funzionamento e le finalità d'uso delle apparecchiature elettromedicali dedicate ed identificare alterazioni che agiscono sul mantenimento delle funzioni vitali della persona assistita.
- Organizzare la gestione dei programmi terapeutici farmacologici secondo prescrizione medica.
- Conoscere i diversi presidi medici adatti alle diverse tecniche terapeutiche invasive.
- Conoscere e gestire in autonomia e collaborazione con l'equipe medica i respiratori meccanici.
- Collaborare con l'equipe all'accertamento di morte encefalica della persona.
- Collaborare al mantenimento funzionale del potenziale donatore.
- Sostenere la famiglia nel processo di irreversibilità di morte della persona.

Nell'ambito dell'assistenza in aria critica cardiologia/cardiochirurgica e ambito dialitico,



fruendo con profitto il master lo studente acquisirà le seguenti competenze:

- Conoscere gli aggiornamenti clinici, diagnostici e terapeutici e complicanze nelle maggiori patologie cardiologiche e cardiocirurgiche.
- Accogliere la persona assistita e i suoi famigliari.
- Orientare la persona assistita e la sua famiglia sull'organizzazione e trattamento a cui sarà sottoposto (per ciò che concerne l'ambito infermieristico).
- Valutare tempestivamente attraverso l'esame obiettivo del paziente segni che identificano situazioni a rischio della vita relativi a: stato di coscienza, presenza di polsi periferici, pervietà delle vie aeree, funzionalità respiratoria, colore della cute, dolore toracico, sanguinamenti post intervento.
- Valutare attraverso apparecchiature medicali parametri vitali.
- Preparare ed assistere il paziente durante e dopo l'esecuzione di trattamenti invasivi.
- Preparare ed assistere il paziente durante e dopo l'esecuzione di trattamenti farmacologici d'urgenza.
- Organizzare e pianificare la somministrazione terapeutica farmacologica secondo prescrizione controllando e valutando effetti collaterali e complicanze.
- Conoscere il funzionamento e le finalità d'uso delle apparecchiature elettromedicali dedicate.
- Conoscere gli aggiornamenti clinici, diagnostici e terapeutici e complicanze nelle maggiori patologie nefrologiche.
- Preparare il setting di dialisi.
- Accogliere il paziente in sala dialisi.
- Collegare il paziente al sistema di dialisi.
- Monitorizzare il paziente per tutto il tempo di dialisi ed osservare segni e sintomi durante il trattamento stesso.
- Identificare segni e sintomi premonitori di modificazione delle condizioni generali della persona assistita da correlare a situazioni di criticità (marcato sovraccarico idrico, congestione cardiaca, ipertensione, iperpotassiemia, acidosi metabolica).

Nell'ambito dell'assistenza chirurgia generale/specialistica e trapianto d'organo, fruendo con profitto il master lo studente acquisirà le seguenti competenze:

- Conoscere gli aggiornamenti clinici, diagnostici, terapeutici, e complicanze in caso di persona con problemi assistenziali di tipo chirurgico in particolar modo nelle branche: chirurgia addominale e generale, ostetricia e ginecologia, chirurgia toracica, ortopedia, neurochirurgia e nella chirurgia dei trapianti di organo.
- Accogliere la persona assistita e i suoi famigliari nei diversi contesti assistenziali chirurgici e trapianto d'organo.
- Assistere la persona prima, durante e dopo l'esecuzione di interventi chirurgici e di trapianto d'organo, con particolare riguardo alle terapie intensive e semi-intensive.
- Applicare le procedure diagnostico/terapeutiche di competenza infermieristica secondo i protocolli.



- Prevenire e controllare l'insorgenza di complicanze collegate ad esami diagnostici strumentali invasivi o trattamenti chirurgici.
- Organizzare la gestione dei programmi terapeutici farmacologici secondo prescrizione medica;
- Utilizzare i presidi medico/chirurgici e le apparecchiature elettromedicali necessarie al trattamento e monitoraggio della persona in fase post operatoria.

Piano didattico

Il Master è di durata biennale, prevede 1725 ore suddivise tra attività didattica, tirocinio, prova finale e studio individuale e comporta il conseguimento di 69 crediti formativi.

Si sviluppa su n. 5 corsi integrati, suddivisi in insegnamenti ed attività seminariali ad hoc.

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per crediti attribuiti e per ore di impegno, è la seguente:

<i>Denominazione Corso Integrato</i>	<i>Insegnamenti</i>	<i>SSD</i>	<i>CFU</i>	<i>Ore lezione</i>	<i>Ore Studio individuale</i>	<i>Totali Moduli</i>
Elementi di base per l'assistenza in medicina d'urgenza ed area critica	Farmacologia	BIO/14	1	10	15	
	Radiologia e diagnostica per immagini	MED/36	1	10	15	
	Preparazione dei farmaci	CHIM/08	1	10	15	
	Le infezioni ospedaliere in area critica	MED/45	2	20	30	
	Assistenza infermieristica I	MED/45	2	20	30	
	TOTALE CORSO INTEGRATO I			7	70	105
Emergenza e Urgenza territoriale	Organizzazione dell'emergenza extra-ospedaliera	MED/45	1	10	15	
	Politraumi	MED/41	2	20	30	
	Maxiemergenze e medicina dei disastri	MED/41	1	10	15	
	BLS/D e ALS	MED/41	2	20	30	
	Assistenza Infermieristica II	MED/45	2	20	30	
	Urgenze ed emergenze extraospedaliere	MED/09	2	20	30	
	TOTALE CORSO INTEGRATO II			10	100	150
Emergenza e Urgenza ospedaliera	Medicina d'urgenza, pronto soccorso e terapia sub-intensiva	MED/09	2	25	25	
	Chirurgia d'urgenza	MED/18	2	20	30	
	Ortopedia e Traumatologia	MED/33	2	20	30	
	Terapia antalgica	MED/41	1	10	15	
	Emergenze ed urgenze ostetrico-ginecologiche	MED/40	1	10	15	



Denominazione Corso Integrato	Insegnamenti	SSD	CFU	Ore lezione	Ore Studio individuale	Totali Moduli
	Assistenza infermieristica III	MED/45	2	25	25	
	TOTALE CORSO INTEGRATO III		10	110	140	250
Assistenza in terapia intensiva	Cardiologia intensiva, emodinamica, ed elettrofisiologia	MED/11	2	25	25	
	Cardiochirurgia	MED/23	1	10	15	
	Rianimazione e terapia intensive	MED/41	2	25	25	
	Terapia intensiva pediatrica e neonatale	MED/38	1	10	15	
	Assistenza infermieristica IV	MED/45	2	25	25	
	TOTALE CORSO INTEGRATO IV		8	95	105	200
Assistenza in area chirurgica, trapianti d'organo e dialisi	Realtà virtuale-simulazione	MED/09	1	10	15	
	Chirurgia toracica	MED/21	1	10	15	
	Chirurgia vascolare	MED/22	1	10	15	
	Urologia	MED/24	1	10	15	
	Neurochirurgia	MED/27	1	10	15	
	Otorinolaringoiatria	MED/31	1	10	15	
	Aspetti medico-legali	MED/43	1	10	15	
	Nefrologia-trapianti	MED/14	1	10	15	
	Assistenza infermieristica V	MED/45	2	20	30	
	TOTALE CORSO INTEGRATO V		10	100	150	250
Tirocinio			20			500
Prova finale			4			100
MASTER			69			1725

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali vengono svolti all'interno della struttura universitaria, hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base e constano di lezioni frontali. Le lezioni sono alternate a discussioni plenarie guidate e lavori di gruppo.

I tirocini sono tenuti all'interno delle strutture sanitarie e gestiti congiuntamente dalla componente universitaria e da quella aziendale.

L'attività di tirocinio nel master in "Medicina d'urgenza e di area critica per infermieri" riveste un ruolo determinante per la preparazione tecnica, gestuale e gestionale del processo assistenziale.

Sono previsti periodi di tirocinio finalizzati a contestualizzare le conoscenze apprese alle lezioni teoriche.



Viene individuato per ogni sede di tirocinio un tutor “affiancatore”, con lo scopo di facilitare l’apprendimento clinico e tecnico nelle diverse realtà e situazioni assistenziali, valutando quindi le capacità apprese dallo studente al termine del percorso formativo pratico.

Modalità di attestazione della frequenza

Le lezioni si terranno indicativamente per tre giorni alla settimana da gennaio 2020 a ottobre 2021.

La frequenza alle lezioni teoriche dovrà raggiungere il 75% delle ore.

La frequenza del tirocinio dovrà raggiungere il 100% delle ore.

I Coordinatori didattici attesteranno la frequenza previa valutazione del raggiungimento della quota minima desunta dall’analisi delle firme di frequenza.

Modalità di selezione dei partecipanti

Qualora il numero di domande di ammissione al master sia inferiore alle 32 unità si svolgerà una selezione solo per titoli con l’applicazione dei seguenti criteri:

- diplomi di laurea attinenti alla disciplina 1 punto;
- titoli DAI – IID – DDSI 2 punti;
- anzianità di servizio 1 punto ogni 5 anni (max. 4 punti);
- docenze universitarie (DUSI, DUI, CdLI) 0,5 punti ogni anno di docenza;
- attività di complemento alla didattica 0,2 punti ogni anno;
- pubblicazioni su riviste infermieristiche accreditate 0,4 punti cadauna;
- pubblicazioni di testi di specifico infermieristico 0,6 punti cadauna.

Qualora il numero delle domande di ammissione al master sia superiore alle 32 unità si svolgerà una selezione sia per titoli (con i criteri sopraindicati) sia con una prova teorica con quiz a risposta multipla nonché con una valutazione delle attitudini e motivazioni (fino ad un massimo di 10 punti).

A parità di punteggio sarà preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio.

È inoltre prevista l’esenzione totale della quota di iscrizione al Master per i due candidati, dipendenti a tempo indeterminato presso l’Azienda Ospedaliero – Universitaria “Maggiore della Carità di Novara” che avranno il punteggio più elevato nella selezione sopra indicata.

La Commissione selezionatrice è costituita dal Direttore del Master e da due membri del Consiglio di Master.



Verifiche intermedie del profitto

Al termine di ogni corso integrato sono previste prove di valutazione, consistenti in esami orali o scritti con valutazione in trentesimi.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente in un esame teorico-pratico individuale. Esso prevedrà una parte teorica con quiz a risposta multipla ed una parte pratica da svolgersi con simulazione. (Prova Finale – 4 CFU).

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia conseguito i 45 CFU derivanti dalla frequenza dei singoli moduli e dal superamento delle relative prove intermedie, che abbia inoltre positivamente frequentato i tirocini (20 CFU) e superato la prova finale (4 CFU), verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri” a firma del Rettore dell’Ateneo.

PIANO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di Master in “Medicina d’urgenza e di area critica per infermieri” si svolgerà negli AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021. Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di gennaio 2020, si concluderanno entro il 31 ottobre 2021 e saranno tenute presso le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara.

Numero minimo di studenti

Il Corso di Master non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 15 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 32 unità.

Quota di iscrizione

Il costo complessivo del corso di Master per ogni studente è di € 2.900,00 da versare in due rate:



- € 1.500 al momento della formalizzazione dell'iscrizione al Master;
- € 1.400 entro il 30 aprile 2020.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale della sede di Novara.

I tirocini verranno ospitati dalle Aziende Sanitarie convenzionate e la loro sede verrà definita in relazione agli obiettivi didattici che ogni corso integrato si propone.

Direttore del Master e Consiglio di Master

Il Direttore del Master è il Prof. Gian Carlo Avanzi, professore ordinario di Medicina Interna (MED/09).

Il Consiglio di Master è formato dalle seguenti figure:

- il Prof. Gian Carlo Avanzi, (Professore Ordinario SSD MED/09) Direttore del Corso;
- il Prof. Francesco Della Corte (Professore Ordinario SSD MED/41);
- il Dott. Luigi Mario Castello (Ricercatore SSD MED/09);
- due Tutors didattici (individuati mediante apposita procedura selettiva).

Il Consiglio di Master è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti la didattica e gli aspetti gestionali – amministrativi. Fino all'insediamento effettivo del Consiglio, rimane in carica quello del Corso di Master degli anni accademici 2017/2018 e 2019/2020.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di Master afferisce al Dipartimento di Medicina Traslazionale.

Preventivo finanziario

ENTRATE	Importo	SPESE	Importo
<i>Tasse e contributi</i> (13 studenti iscritti – € 2.900,00 / pax) (D)	€ 37.700,00	<i>Docenza a contratto (A)</i> (€ 40,00) x 475 ore docenza	€ 19.000,00
Tassa partecipazione selezione (15 studenti x € 50,00) Non sono previste esenzioni per il versamento di tale quota	€ 750,00	<i>Attività dei Tutors didattici (B)</i> (100 h per 24,00 €/h x 2)	€ 4.800,00
		<i>Direzione del Master (C)</i>	€ ---
		<i>Spese correnti</i>	€ 1.500,00



ENTRATE	Importo	SPESE	Importo
		(materiale didattico, cancelleria, etc.)	
		<i>Introito a favore del Bilancio di Ateneo (10% delle entrate previste)</i>	€ 3.845,00
		<i>Introito a favore del Bilancio di Dipartimento di Medicina traslazionale (10% delle entrate previste)</i>	€ 3.845,00
		Collaborazioni amministrative (di cui il 70% al personale del Settore Amm.ne Dipartimento e Scuola di Area Medica e il 30% al personale dell'Amministrazione Centrale) Totale 150 h. * € 18,58 (compreso oneri a carico ente)	€ 2.787,00
		Avanzo del Master da destinare a fondi di ricerca (resp. sc. Prof. G. Avanzi)	€ 2.673,00
TOTALE A PAREGGIO	€ 38.450,00	TOTALE A PAREGGIO	€ 38.450,00

(A) Il compenso, compreso di oneri a carico ente, di € 40,00 viene corrisposta per ogni ora di docenza ed è comprensiva di quote a carico ente, con il numero minimo di iscritti rivalutabile fino alla quota di 55 euro/ora al raggiungimento del numero massimo di iscritti.

(B) Il compenso, compreso di oneri a carico ente, di € 2.400,00 con aumento di euro 200 cadauno per ciascun iscritto oltre il numero minimo definito, (comprensivo di quota carico ente) è relativo a tutte le attività di competenza del Master e sarà percepito dai tutors didattici. Le attività espletate sono:

Attività dei Tutors Didattici

- Incontri sistematici con gli studenti per approfondimenti sui mandati dei singoli moduli.
- Interventi di supporto metodologico per la preparazione alla prova finale.
- Gestione del tirocinio attraverso contatti diretti con i referenti del tirocinio delle Aziende sanitarie presso le quali gli studenti svolgono l'attività pratica.
- Definizione degli obiettivi di apprendimento specifici relativi all'attività pratica condotta nei settori operativi.

(C) Il Direttore svolge la propria attività a titolo gratuito e l'avanzo del master verrà destinato al finanziamento dell'attività di ricerca del Prof. Avanzi.

(D) Essendo prevista l'esenzione totale dal versamento della quota di iscrizione al Master per n. 2 dipendenti a tempo indeterminato presso l'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Maggiore della Carità di Novara", il preventivo viene prudenzialmente redatto sulla base di n. 13 di tali quote (anziché n. 15).



La realizzazione del Corso di Master avviene in ogni caso nel rispetto del principio dell'autofinanziamento.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.7 Istituzione e attivazione della II edizione del corso di master di I livello, di durata biennale, “European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION), presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), con l’Universidad Miguel Hernandez de Elche (Spagna), l’Université de Namur (Belgio) e la Humboldt-Universität zu Berlin (Germania), per gli AA.AA. 2020/2021 e 2021/2022

OMISSIS

Istituzione e attivazione della II edizione del corso di master di I livello, di durata biennale, “European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION), presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), con l’Universidad Miguel Hernandez de Elche (Spagna), l’Université de Namur (Belgio) e la Humboldt-Universität zu Berlin (Germania), per gli AA.AA. 2020/2021 e 2021/2022
9/2019/10.7

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- CONSIDERATO** che l’Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), con l’Universidad Miguel Hernandez de Elche (Spagna), l’Université de Namur (Belgio) e la Humboldt-Universität zu Berlin (Germania) hanno ottenuto, mediante l’apposito bando emanato dalla Commissione Europea (“Erasmus Mundus Joint Master Degrees”), l’approvazione del corso di master “European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION);
- CONSIDERATO** che tale approvazione comporta un finanziamento complessivamente pari a € 2.620.000,00 per la realizzazione di n. 4 edizioni biennali, la prima delle quali d’imminente svolgimento;
- CONSIDERATO** che i rapporti tra i partner e la Commissione Europea (rappresentata dall’EACEA – Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) sono regolati da un



- CONSIDERATO** accordo denominato “Grant Agreement” e dal successivo “Amendment”;
che i rapporti interni alla partnership sono inoltre regolati da un accordo di dettaglio, denominato “Consortium agreement”, relativo alle n. 4 edizioni del corso previste;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco n. 5.4.2 del 19/07/2019, Prot. n. 22338 del 05/09/2019, con cui si richiede l’istituzione e attivazione della seconda edizione;
- VISTA** la nota del Dipartimento stesso, Prot. 22885 del 11/09/2019;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico, n. 7/2019/9.5 del 23/09/2019, con cui si esprime parere favorevole sull’istituzione del corso;
- CONSIDERATO** il valore formativo del progetto e il suo carattere internazionale;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la II edizione del corso di master di I livello, di durata biennale, “European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION), presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), con l’Universidad Miguel Hernandez de Elche (Spagna), l’Université de Namur (Belgio) e la Humboldt-Universität zu Berlin (Germania), per gli AA.AA. 2020/2021 e 2021/2022, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Corso di master di I livello

in

**“European Master on Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION)
(AA.AA. 2020/2021 e 2021/2022, II ed.)**

ORDINAMENTO DIDATTICO

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l’istituzione, per l’A.A. 2019/2020 e 2020/2021, del Master di I livello di durata biennale dal titolo “European Master in Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” (EMOTION), presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale. La lingua ufficiale del Master sarà l’inglese e il Master sarà svolto con la collaborazione dell’Università Miguel Hernandez di Elche (UMH; Spagna), dell’Università di Namur in Belgio (UNAMUR) e dell’Università Humboldt di Berlino (HU, Germania). Tale collaborazione è regolamentata da un Consortium Agreement.



Il Responsabile del procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che:

- abbiano conseguito una laurea almeno triennale, o equivalente in caso di lauree non conseguite in Italia, inerente al Master (ad esempio, Farmacia, Medicina, Biologia, Biochimica, Chimica, Scienze Farmaceutiche, Scienze Biomediche, Genetica, Biologia Molecolare, Ingegneria Chimica);
- abbiano conseguito una certificazione della conoscenza della lingua inglese, per i non madrelingua, di livello almeno B2.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master si pone come obiettivo quello di fornire a laureati di diverse discipline le competenze necessarie nel campo della ricerca e dello sviluppo in ambito cosmetico e dermatologico. Il fabbisogno di questa funzione nel mondo produttivo è notevolmente aumentato nell'ultimo decennio, dati: (i) l'enfasi che i cittadini ripongono sul concetto di wellness e di salute; (ii) il crescente mercato in termini economici che è assorbito da prodotti cosmetici e farmaceutici; (iii) la richiesta da parte delle industrie di personale competente in questo ambito; (iv) la richiesta da parte dei consumatori di prodotti che siano efficaci o quanto meno più efficaci di quelli al momento presenti sul mercato. Il Master ritiene che acquisire competenze in quest'ambito rappresenti un valore aggiunto nel panorama farmaceutico e cosmetico poiché è facilmente traslabile in altri ambiti della ricerca e sviluppo al di fuori del settore dermatologico.

Il Master forma Esperti in Ricerca e Sviluppo, Esperti di Produzione, Esperti di Quality Assurance, Esperti di Regolatorio, Esperti di trial clinici (ad esempio Clinical Research Associate), Esperti in Farmacovigilanza, Esperti in Marketing, Esperti in Project Management in ambito cosmetico e farmaceutico.

Tali figure professionali specializzate avranno le seguenti caratteristiche:

- conoscere l'anatomia, la fisiologia e la patologia dell'apparato tegumentario;
- conoscere i target molecolari coinvolti nelle principali condizioni dermatologiche e di invecchiamento della pelle;
- progettare, sintetizzare e caratterizzare molecole in grado di interagire con i suddetti target molecolari;
- estrarre composti naturali capaci di interagire con i suddetti target molecolari dalle proprie fonti;
- saggiare e validare biologicamente molecole su bersagli farmacologici;
- formulare preparati per la somministrazione topica;
- valutare la sicurezza e l'efficacia di sostanze bioattive in vitro e sull'uomo;



- disegnare trial clinici idonei alla caratterizzazione di prodotti cosmetici e dermatologici;
- valutare la stabilità dei prodotti;
- valutare il potenziale di mercato dei prodotti;
- essere in grado di comunicare efficacemente delle idee scientifiche ad un pubblico di imprenditori o di ricercatori;
- saper valutare qualsiasi innovazione sia da un punto di vista scientifico che di mercato;
- possedere nozioni relative allo sviluppo di prodotti biotecnologici;
- possedere la conoscenza delle normative regionali, nazionali, europee e internazionali, le procedure di registrazione e le regole connesse con le diverse tappe regolatorie nello sviluppo di un prodotto cosmetico e dermatologico e saper distinguere i due;
- avere attitudine ad interagire con le funzioni aziendali che partecipano allo sviluppo del prodotto e con gli enti esterni, in particolare con le Autorità Regolatorie;
- possedere competenze e capacità relazionali e di mediazione che permettano di pianificare strategie scientifiche, di mercato e regolatorie e stimolino la capacità del “problem solving”;
- possedere adeguate conoscenze scientifiche riguardanti gli aspetti della ricerca e dello sviluppo pre-clinico e clinico;
- avere dimestichezza con la lingua inglese e con i software più comunemente usati, con i sistemi di raccolta autorizzata e gestione dei dati.

Allo stato attuale si può ritenere che le prospettive di occupazione per coloro che tramite il Master si specializzano siano in aumento, data la richiesta di questi esperti nelle imprese e nelle università.

Piano didattico

Il progetto internazionale del Master prevede:

- il primo e il secondo semestre del primo anno di didattica presso l’Università del Piemonte Orientale; saranno inoltre previste attività di apprendimento pratico, che prevedranno lavori di tutoraggi e la presenza di testimoni esperti, e un workshop tematico.
- Il primo semestre del secondo anno di didattica presso UMH o presso UNAMUR; saranno inoltre previste attività di apprendimento pratico, che prevedranno lavori di tutoraggi e la presenza di testimoni esperti e un workshop tematico.
- Il secondo semestre del secondo anno dedicato all’attività di stage, interno o esterno ad una delle quattro Università del consorzio.

PRIMO ANNO (60 CFU condotti presso UPO)

Attività di didattica frontale e di laboratorio					
Insegnamento	SSD	ECTS	Laboratorio	frontale	Lavoro



			esercitazioni		individuale
Anatomy and molecular physiology of skin and appendages	BIO/09	2		12	38
	BIO/16	2		12	38
Pathological mechanisms of skin disorders	MED/04	3		18	57
	BIO/19	2		12	38
Statistic, data retrieval, data mining and epidemiology	BIO/09	3		18	57
	MED/42	1		6	19
	BIO/14	1		6	19
The pillars of drug discovery and development (I)	BIO/14	2		12	38
	CHIM/06	6		36	114
	BIO/10	3		18	57
General principles of drug and cosmetic regulation	CHIM/09	2		12	38
	BIO/14	1		6	19
The pillars of drug discovery and development (II)	BIO/14	4		24	76
	CHIM/08	5		30	95
	CHIM/09	4		24	76
Principles of dermatological symptoms and of skin aging	MED/35	4		24	76
Strategies for the synthesis or extraction of novel compounds and formulation (attività ad elevato contenuto sperimentale o pratico)	CHIM/08	5	36	12	77
	CHIM/06	2	12	6	32
	CHIM/09	2	24		26
Altre attività					
WORKSHOP: Size, characteristics and peculiarities of the dermatological and cosmetic markets	BIO/14	1		6	19
	CHIM/08	1		6	19
ATTIVITÀ	BIO/14	4			100



PRATICA: Case study and Project Management*					
TOTALE		60	72	300	1128

** a questa attività sono associate 200 ore di tutorato

SECONDO ANNO – OPZIONE 1 (PRIMO SEMESTRE, 30 CFU presso UMH)

Attività di didattica frontale e di laboratorio					
Insegnamento	SSD	ECTS	Laboratorio esercitazioni	frontale	Lavoro individuale
Cosmetic and dermatological products on the market; from molecular biology to market	BIO/14	3	12	12	51
In vitro skin models for testing and evaluation	BIO/14	9	24	42	159
Safety evaluation	BIO/14	3	12	12	51
Pre-clinical regulatory and quality compliance issues world-wide	BIO/14	3	12	12	51
Scientific skills in preclinical studies	BIO/14	2	24		26
Altre attività					
WORKSHOP: Business Plan and Entrepreneurship	BIO/14	3		18	57
ATTIVITÀ PRATICA: Starting up a company: the Business Plan	BIO/14	4			100
ATTIVITÀ PRATICA: What is intellectual property and how to protect it	BIO/14	3			75
TOTALE		30	84	96	570

SECONDO ANNO – OPZIONE 2 (PRIMO SEMESTRE, 30 CFU presso UNAMUR)



Attività di didattica frontale e di laboratorio					
Insegnamento	SSD	ECTS	laboratorio	frontale	Lavoro individuale
Clinical trials	BIO/14	6		60	90
Quality assurance: GMP, GCP, GLP and auditing	BIO/14	4		42	58
Bioethics	BIO/14	2		20	30
Clinical study management	BIO/14	3		20	55
Clinical research associate training	BIO/14	2		15	35
Clinical project management	BIO/14	2		15	35
Biomarkers, biobanks, personalized medicines	BIO/14	3		25	50
Project management: development of biomarkers	BIO/14	2		22	28
Altre attività					
WORKSHOP: Communication and Job Seeking Skills	BIO/14	3		18	57
ATTIVITÀ PRATICA: A case study of clinical trials	BIO/14	3			75
TOTALE		30		237	513

SECONDO ANNO (secondo semestre)

	ECTS	NUMERO DI ORE
ELECTIVE PROJECT AND THESIS	30	750

	ECTS	NUMERO DI ORE
TOTALE	120	3000

Modalità di svolgimento delle attività didattiche



Il piano didattico comprende le seguenti attività: lezioni frontali, attività pratiche quali esercitazioni, discussione di case-studies, workshop, stage, laboratori interni all'Università del Piemonte Orientale, all'Università Humboldt di Berlino, all'Università Miguel Hernandez, all'Università di Namur affidate dal Joint Consortium board come definito dal consortium agreement e seminari per acquisire transferrable skills.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza alle lezioni è obbligatoria, con un minimo del 80% di presenze ed è condizione necessaria per il conseguimento del titolo. La frequenza sarà registrata attraverso firme su appositi registri. L'iscrizione al Master è incompatibile con l'iscrizione ad altri corsi di studio Universitari per lo stesso anno accademico, con l'eccezione delle formalità per l'acquisizione del double degree del Master, ove necessarie. L'idoneità di iscrizione al Master dà diritto ad ottenere la sospensione di altri corsi di laurea in corso.

Modalità di selezione dei partecipanti

1. Quindici posti sono riservati a coloro che risulteranno vincitori di borsa di studio EMJMD "European Master in Translational Cosmetic and Dermatological Sciences". La selezione di tali studenti avverrà conformemente all'apposito regolamento EACEA.
2. I posti restanti saranno disponibili per cittadini europei non beneficiari di borsa che presenteranno regolare domanda entro i termini fissati. Sarà redatta una graduatoria sulla base del curriculum vitae (corso di studi, esperienza e collocazione professionale, pubblicazioni scientifiche), di una lettera motivazionale, di due lettere di raccomandazione e di un colloquio.
3. La Commissione selezionatrice sarà successivamente individuata secondo quanto previsto dal Consortium Agreement.

Verifiche intermedie del profitto

Il conseguimento dei crediti è subordinato al superamento da parte degli iscritti di apposite verifiche di profitto (colloqui orali e/o prove scritte) di accertamento delle competenze acquisite effettuate periodicamente. Le verifiche daranno luogo a votazioni espresse in ECTS grades che potranno poi essere riconvertite in trentesimi, ove richiesto dalla normativa attraverso una griglia presente nel Consortium Agreement.

Contenuti e caratteristiche della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente nella discussione della tesi di Master.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato le prove



intermedie e la prova finale verrà rilasciato un Double Degree composto rispettivamente dal titolo di Master universitario di I livello in “European Master in Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” a firma del Rettore dell’Università del Piemonte Orientale A. Avogadro e dal Degree rilasciato dall’Università Miguel Hernandez o dall’Università di Namur a seconda del percorso fruito al secondo anno.

Consortium Agreement

All’organizzazione del Master, che vede il coordinamento dell’Università del Piemonte Orientale, parteciperanno anche l’Università Miguel Hernandez di Elche (Spagna), l’Università di Namur (Belgio) e l’Università Humboldt di Berlino (Germania). Tutto quanto non normato nel presente Ordinamento è oggetto di un “Consortium Agreement” tra le quattro Università.

PIANO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il corso di Master di I livello di durata biennale in “European Master in Translational Cosmetic and Dermatological Sciences” si svolgerà, relativamente alla II delle IV edizioni previste, negli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022. Le lezioni avranno inizio nel mese di settembre 2020 e si concluderanno entro settembre 2022; saranno tenute presso le seguenti strutture: Dipartimento di Scienze del Farmaco, Italia (UPO), Università Miguel Hernandez di Elche, Spagna (UMH), Università di Namur, Belgio (UNAMUR) e Università di Humboldt, Germania (HU).

Numero minimo di studenti

Il corso di Master non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 15 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 30 unità.

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al corso ammonta complessivamente a € 9.000,00.

L’importo sarà da versare in due rate:

- € 4.500,00 all’atto dell’immatricolazione dal 3 agosto 2020 al 24 agosto 2020;
- € 4.500,00 all’atto dell’iscrizione al secondo anno dal 3 agosto 2021 al 24 agosto 2021.



La Commissione Europea elargirà fino ad un massimo di 15 borse di studio da € 9.000,00 ciascuna. La procedura e le scadenze per ottenere la borsa è disponibile al seguente link: <http://www.emotion-master.eu/application-procedure/>. I candidati che pur avendo fatto richiesta non si saranno collocati in posizione utile in graduatoria e che dunque non otterranno la borsa potranno comunque iscriversi come studenti a pagamento ripresentando la domanda di ammissione nella finestra temporale prevista.

Finanziamenti esterni

Il Corso è finanziato dalla “Education, Audiovisual and Culture Executive Agency” nell’ambito del programma Erasmus Mundus Joint Master Degrees, come disciplinato dal Grant Agreement n. 2018-1483/001-001EMJMD.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

Presso UPO, UMH, UNAMUR e HU sono a disposizione aule didattiche con posti a sedere adeguati al numero massimo di studenti iscritti indicato e idonee strumentazioni di laboratorio.

Il Consortium Agreement definisce inoltre la possibilità di spostamenti, per lo svolgimento delle attività didattiche, anche al di fuori delle strutture di cui sopra.

Consiglio di corso di Master

Il Coordinatore del Master è il Prof. Armando Genazzani.

Il Direttore di Programma Locale per l’UPO è la Prof.ssa Tracey Pirali.

Il Direttore di Programma Locale per l’UMH è la Prof.ssa Asia Fernandez Carvajal.

Il Direttore di Programma Locale per l’UNAMUR è il Prof. Jean-Pierre Gillet.

Il Direttore di Programma Locale per l’HU è il Prof. Joachim Fluhr.

Il Consiglio di corso di Master (Joint Consortium Board) sarà costituito dal Coordinatore del Master e dai Direttori di Programma. Per la specificazione delle competenze del JCB, si rimanda al Consortium Agreement.

Altri Organi del Master

È prevista la costituzione di un Selection Committee, di un External Advisory Board, di uno Student-Academic Staff Committee e di un Secretariat.

Modalità di costituzione e competenze sono definite nel Consortium Agreement.

Afferenza amministrativo-contabile



Il Master afferisce amministrativamente e contabilmente al Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Preventivo finanziario del corso di Master

Vedere allegato.

Allegato

MASTER DI I LIVELLO BIENNALE EUROPEAN MASTER IN TRANSLATIONAL COSMETIC AND DERMATOLOGICAL SCIENCES			
BUDGET II INTAKE			
COSTI		RICAVI	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Costi studenti			
costi di viaggio degli studenti Paesi Partner (n. 12, 6000 €/n)	€ 72.000,00	Contributo EU per costi di viaggio degli studenti Paesi Partner (n. 12, 6000 €/n)	€ 72.000,00
costi di viaggio degli studenti Paesi Programma (n. 3, 2000 €/n)	€ 6.000,00	Contributo EU per costi di viaggio degli studenti Paesi Programma (n. 3, 2000 €/n)	€ 6.000,00
costi di installazione degli studenti (n. 12, 1000 €/n)	€ 12.000,00	Contributo EU per costi di installazione degli studenti (n. 12, 1000 €/n)	€ 12.000,00
costi di soggiorno degli studenti (n. 15, 24000 €/n)	€ 360.000,00	Contributo EU per costi di soggiorno degli studenti (n. 15, 24000 €/n)	€ 360.000,00
Management e docenza esterna			
management costs	€ 30.000,00	Contributo EU per management costs e costi di docenza esterna	€ 50.000,00
Docenza esterna retribuita	€ 20.000,00		
totale	€ 500.000,00	totale	€ 500.000,00
Assicurazione studenti	€ 15.000,00	Iscrizione finanziata da Unione Europea (n. 15, 9000 €/n)	€ 135.000,00
Trasferimento UMH	€ 42.000,00		
Trasferimento UNAMUR	€ 42.000,00		
Costi UPO	€ 36.000,00		
totale	€ 135.000,00	totale	€ 135.000,00
TOTALE COSTI	€ 635.000,00	TOTALE RICAVI	€ 635.000,00
Dettaglio costi UPO (€ 36.000)			
Docenza interna retribuita UPO (86 h, 70 €/h)	€ 6.020,00		
tutoraggio (200 h, 35 €/h)	€ 7.000,00		
materiali consumabili, attrezzature, supporto amministrativo UPO*	€ 20.100,00		
Quota (5%) a favore del bilancio di Ateneo (FCA)**	€ 1.800,00		
Quota (3%) a favore del Dipartimento**	€ 1.080,00		

* Il supporto amministrativo al Master fornito dal personale tecnico-amministrativo dell'UPO sarà definito successivamente con l'esatta determinazione dei nominativi del personale coinvolto e delle ore di lavoro prestate, secondo il vigente Regolamento in tema di Master (D.R. Rep. 1680/2018).

** In virtù dell'Art. 17 del vigente Regolamento in tema di Master (D.R. Rep. 1680/2018), che prevede la possibilità di derogare alla disciplina generale per i corsi realizzati in collaborazione con altre università, le quote a favore del Fondo Comune di Ateneo (5%) e del Dipartimento (3%) sono calcolate su un imponibile di € 36.000 determinato sul totale delle entrate al netto dei trasferimenti ai partner (UNAMUR e UMH) e dei costi vincolati (assicurazione studenti e costi UPO)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.8 Istituzione e attivazione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Assistenza infermieristica di sala operatoria”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale (sede amministrativa), con il Dipartimento di Scienze della Salute, per l’A.A. 2019/2020

OMISSIS

**Istituzione e attivazione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Assistenza infermieristica di sala operatoria”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale (sede amministrativa), con il Dipartimento di Scienze della Salute, per l’A.A. 2019/2020
9/2019/10.8**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTE** le delibere del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute e del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale, rispettivamente n. 5.4.1 del 09/07/2019 e n. 5.4.1 dell’11/07/2019, Prot. n. 22522 del 06/09/2019, relative al corso in oggetto;
- VISTA** la nota dei Dipartimenti, Prot. n. 22774 del 10/09/2019;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 7/2019/9.6 del 23/09/2019, con cui si esprime parere favorevole circa l’istituzione del corso stesso;
- CONSIDERATO** il valore formativo di quest’ultimo, che si propone l’approfondimento scientifico e l’alta formazione del personale infermieristico da destinare all’assistenza chirurgica con focus sull’assistenza infermieristica di sala operatoria;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA



1. Di istituire e attivare il corso di master di I livello, di durata annuale, in “Assistenza infermieristica di sala operatoria”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale (sede amministrativa), con il Dipartimento di Scienze della Salute, per l’A.A. 2019/2020, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

**Corso di master di I livello
in
“Assistenza infermieristica di sala operatoria”
(A.A. 2019/2020)**

ORDINAMENTO DIDATTICO

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si istituisce, per l’A.A. 2019/2020, il Master di I livello in “Assistenza infermieristica di sala operatoria”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale (sede amministrativa) e il Dipartimento di Scienze della Salute dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all’istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso dei seguenti titoli:

- Diploma Universitario di Infermiere e Diplomi equivalenti ai sensi della Legge 1/2002 con obbligo del possesso di Diploma di istruzione secondaria superiore;
- Laurea di I livello delle professioni Sanitarie Infermieristiche.

La Commissione si riserva di valutare:

- eventuali domande presentate da candidati in possesso di altri titoli accademici, anche in base ai Decreti ministeriali di equipollenza.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master di primo livello in “Assistenza infermieristica di sala operatoria” si propone l’approfondimento scientifico e l’alta formazione del personale infermieristico da destinare all’assistenza chirurgica con focus sull’assistenza infermieristica di sala operatoria.



Mediante il corso, si auspica di rendere lo studente capace di:

Obiettivi formativi (Conoscenza e comprensione)

- descrivere il contesto chirurgico di reparto, di sala operatoria, ambulatori ad indirizzo chirurgico e centrale di sterilizzazione;
- descrivere i principali modelli di organizzazione in uso nei contesti chirurgici;
- descrivere i modelli concettuali dell'infermieristica;
- descrivere la semeiotica, la fisiopatologia chirurgica e il trattamento delle principali affezioni chirurgiche e delle varie specialità chirurgiche;
- descrivere i vari servizi di supporto all'attività chirurgica (farmacia, anatomia patologica, laboratorio analisi, centro trasfusionale, diagnostica per immagini, ingegneria biomedica, ufficio tecnico, provveditorato, magazzino, ecc.);
- descrivere le tipologie di ricerca utilizzate in infermieristica e la metodologia per la ricerca degli interventi efficaci;
- descrivere il processo educativo al paziente affetto da patologia chirurgica;
- descrivere i principali riferimenti giuridici e deontologici con particolare riferimento alle norme sul consenso informato, sulla privacy, obiezione di coscienza e relativa documentazione;
- descrivere la strumentazione, le apparecchiature elettromedicali, i presidi e in generale il materiale necessario all'esecuzione dell'intervento chirurgico;
- descrivere le attività di pulizia/igiene e disinfezione ambientale di sala operatoria, locali limitrofi e apparecchiature;
- descrivere le corrette modalità di smaltimento rifiuti.

Obiettivi formativi (Capacità di applicare conoscenza e comprensione)

- pianificare l'assistenza al paziente chirurgico in particolare nella fase intra operatoria in neonatologia/pediatria, nella persona adulta e nell'anziano sulla base delle varie tecniche chirurgiche e di sedazione/analgesia, secondo interventi di provata efficacia;
- pianificare l'assistenza al paziente durante le principali procedure endoscopiche, di radiologia interventistica e di radioterapia intra-operatoria;
- pianificare interventi informativi ed educativi rivolti al paziente chirurgico e al care giver;
- pianificare interventi di prevenzione.

Obiettivi formativi (Autonomia di giudizio)

- decidere quali interventi assistenziali siano più utili al paziente affetto da patologia chirurgica;
- decidere quali interventi assistenziali sia opportuno delegare/attribuire;
- prevedere gli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità;
- promuovere iniziative atte a favorire la salute degli individui e delle famiglie.



Obiettivi formativi (Abilità comunicative)

- comunicare efficacemente in contesti multidisciplinari e multiprofessionali;
- condurre colloqui interpersonali con utenti/famiglie e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere;
- esporre il proprio pensiero, in forma scritta e orale, in modo argomentato e con un linguaggio adeguato a diversi interlocutori e contesti;
- condurre relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti.

Obiettivi formativi (Capacità di apprendimento)

- valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi identificando con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare;
- adottare autonomamente efficaci strategie per continuare ad apprendere, in modo formale e informale, lungo tutto l'arco della vita professionale anche attraverso ulteriori percorsi di formazione.

Sbocchi occupazionali: gli ambiti operativi dove il professionista potrà operare in regime di dipendenza o libero professionale sono le aree chirurgiche in particolare le sale operatorie di tutte le specialità chirurgiche e gli ambulatori ove si effettui chirurgia ambulatoriale.

Piano didattico

Il Master prevede 1500 ore suddivise tra attività didattica, tirocinio e studio individuale e comporta il conseguimento di 60 crediti formativi.

Si sviluppa su n. 6 corsi integrati strutturati in moduli:

CORSO INTEGRATO	MODULI	SSD	CFU	ORE FRONTALI	STUDIO INDIV.
Fondamenti di anatomia	Anatomia e anatomia topografica istologia	MED/08	2	16	34
	Patologia generale	MED/05	1	8	17
	Propedeutica chirurgica	MED/18	1	8	17
Chirurgia generale e anesthesiologia	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle ernie della parete addominale	MED/18	1	8	17
	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni della mammella	MED/18	1	8	17
	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle	MED/18	1	8	17



CORSO INTEGRATO	MODULI	SSD	CFU	ORE FRONTALI	STUDIO INDIV.
	principali affezioni colo-rettali				
	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni del fegato e delle vie biliari	MED/18	1	8	17
	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni esofago-gastroduodenali	MED/18	1	8	17
	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni pancreatiche	MED/18	1	8	17
	Semeiotica fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni della tiroide	MED/32	1	8	17
	Semeiotica fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni dell'età pediatrica	MED/20	2	16	34
	Principi di anestesiologia nell'adulto e nel paziente pediatrico	MED/41	2	16	34
Assistenza infermieristica ed ostetrica	Preoperatoria	MED/45	2	16	34
	Intraoperatoria con anestesiologia	MED/45	3	24	51
	Post-operatoria	MED/45	2	16	34
	Assistenza ostetrica	MED/47	2	16	34
Trattamento delle principali affezioni chirurgiche specialistiche	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni delle vie urinarie	MED/19	1	8	17
	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni cardiocirurgiche	MED/23	1	8	17
	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni del torace	MED/21	1	8	17
	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni ginecologiche	MED/40	2	16	34
	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni	MED/06	1	8	17



CORSO INTEGRATO	MODULI	SSD	CFU	ORE FRONTALI	STUDIO INDIV.
	neurochirurgiche				
	Semeiotica, fisiopatologia chirurgica e trattamento delle principali affezioni orl/oft/max facc	MED/32	1	8	17
	Semeiotica, fisiopatologia e trattamento chirurgico delle principali affezioni del sistema vascolare	MED/22	1	8	17
	Semeiotica, fisiopatologia e trattamento chirurgico delle principali affezioni del sistema scheletrico	MED/33	1	8	17
Processi di ricerca per l'innovazione	Epidemiologia e problemi di salute	MED/42	1	8	17
	Infermieristica basata sulle prove di efficacia: applicazione dei risultati della ricerca alla pratica clinica	MED/45	2	16	34
	Laboratorio di revisione bibliografica	MED/45	1	8	17
Diritto, management e psicologia dei gruppi	Elementi di diritto responsabilità professionale	MED/43	1	8	17
	Organizzazione del blocco operatorio	MED/45	1	8	17
	Etica professionale	MED/45	1	8	17
	Rischio clinico	MED/42	1	8	17
	Psicologia	PSI/01	2	16	34
Tesi			3		75
Tirocinio	Simulazione		4	100	
	Guidato		10	250	
Totale			60	1500	

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base e constano di lezioni frontali. Le lezioni sono alternate a discussioni plenarie guidate e lavori di gruppo.

I tirocini sono tenuti all'interno delle strutture sanitarie e gestiti congiuntamente dalla componente universitaria e da quella aziendale.

L'attività di tirocinio professionalizzante nel Master in "Assistenza Infermieristica di sala operatoria" riveste un ruolo determinante per la preparazione tecnica, gestuale e gestionale



del processo assistenziale.

A tal scopo l'esperienza verrà integrata da laboratori presso il centro di simulazione SIMNOVA.

Per ogni sede di tirocinio è previsto l'affiancamento ad un tutor, con lo scopo di facilitare l'apprendimento clinico e tecnico e nell'ottica di valutare le capacità apprese dallo studente al termine del percorso formativo pratico. Verrà valutata la possibilità di convenzioni ad hoc.

Verifiche intermedie del profitto

Al termine di ogni corso integrato e del laboratorio di simulazione sono previste prove di valutazione, consistenti in esami orali/scritti o con scheda ad hoc (all'interno dell'attività di simulazione) con valutazione in trentesimi.

Modalità di attestazione della frequenza

Le lezioni si terranno indicativamente tre giorni alla settimana a settimane alterne.

La frequenza alle lezioni teoriche dovrà raggiungere il 75% delle ore.

La frequenza del tirocinio dovrà raggiungere il 100% delle ore previste.

La frequenza sarà rilevata mediante appositi registri per consentire la verifica del raggiungimento delle percentuali indicate.

Modalità di selezione dei partecipanti

Verrà effettuata una selezione solo se il numero delle domande presentate supererà il numero massimo di studenti previsti.

La selezione consisterà nella valutazione del curriculum vitae.

Saranno prioritariamente considerati l'anzianità di servizio in Chirurgia o specialità affini e la partecipazione a corsi di formazione e/o pubblicazioni in materie affini alle tematiche del Master.

A parità di punteggio sarà data priorità al candidato più giovane.

La Commissione selezionatrice è costituita dal Consiglio di Master.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

Al termine del percorso formativo il candidato sarà sottoposto ad una prova finale consistente nella produzione e discussione su argomenti specifici predefiniti dai lavori di ricerca



effettuati (Tesi di master – 3 CFU).

Titolo di studio rilasciato

Al candidato, che abbia conseguito i 60 CFU totali, di cui 43 CFU attestanti la frequenza dei singoli moduli e il superamento delle relative prove di valutazione, 14 CFU per lo svolgimento del tirocinio e 3 CFU conseguenti il superamento della prova finale, verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello in “Assistenza infermieristica di sala operatoria” a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

PIANO AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di Master in “Assistenza Infermieristica sala operatoria” si svolgerà nell’A.A. 2019/2020 e le lezioni avranno inizio a partire dal mese febbraio 2020, si concluderanno entro il mese di maggio 2021 e saranno tenute presso le aule della Scuola di Medicina dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale sede di Novara, Campus Perrone.

Numero minimo di studenti

Il Corso di Master non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 11 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 25 unità.

Quota di iscrizione

Il costo complessivo del corso di Master per ogni studente è di € 2.500,00 (duemilacinquecento) da versare in due rate:

- € 1.000,00 al momento della formalizzazione dell’iscrizione al Master;
- € 1.500,00 entro il 15/12/2020.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule della Scuola di Medicina dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale – sede di Novara, presso la nuova ala Campus Perrone, via Ettore Perrone 18.

I tirocini verranno ospitati dalle aziende sanitarie e la loro sede verrà definita in



relazione agli obiettivi didattici che ogni corso integrato si propone.

Direttore del Master e Consiglio di Master

Il Direttore del Master è la Prof.ssa Daniela Surico, Professore Associato di Ostetricia Ginecologia (MED/40).

Il Consiglio di Master è formato dalle seguenti figure:

- Prof. Fabrizio Faggiano;
- Dott. Pierluigi Ingrassia;
- Dott. Alberto Dal Molin;
- Prof.ssa Caterina Casadio;
- Dr.ssa Sara Bidone.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di Master Universitario di I livello in “Assistenza infermieristica di sala operatoria” afferirà al Dipartimento di Medicina Traslazionale – Università degli Studi del Piemonte Orientale, Via Solaroli 17 – 28100 – Novara.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

	Stima ore	Costo orario	Totale	Descrizione	n.	Importo	Totale
Docenti incaricati	344	35,00 €	12.040,00 €				
Tutors	80	15,00 €	1.200,00 €				
Direttore	25	55,00 €	1.375,00 €				
Coordinatore	100	18,00 €	1.800,00 €				
Utilizzo delle strutture del Simnova	100	15,00 €	1.500,00 €	Tasse di iscrizione	11	2.500,00 €	27.500,00 €
Collaborazioni amministrative (di cui il 70% al personale del Settore Amm.ne Dipartimento e Scuola di Area Medica e il 30% al personale dell'Amministrazione Centrale)	100	18,58 €	1.858,00 €				



Contributo Dipartimento (10% entrate)		2.750,00 €				
Contributo Ateneo (10% entrate)		2.750,00 €				
Avanzo di gestione da destinare a fondi ricerca prof.ssa D. Surico		2.227,00 €				
TOTALE USCITE		27.500,00 €	TOTALE ENTRATE			27.500,00 €

Funzioni coordinatore

- Definizione degli obiettivi di apprendimento sia dell'attività teorica che relativi all'attività pratica;
- contatti con i docenti per indicazione dei contenuti disciplinari coerenti con gli obiettivi didattici;
- incontri sistematici con gli studenti per approfondimenti sui mandati dei singoli moduli, costituenti la parte pratica degli esami;
- interventi di supporto metodologico per la realizzazione del project work finale;
- predisposizione della relazione annuale del Corso di Master;
- predisposizione dell'orario delle lezioni, dei laboratori, delle esercitazioni;
- preparazione degli esami di modulo;
- gestione del tirocinio attraverso contatti diretti con le Aziende Sanitarie presso le quali gli studenti svolgono l'attività pratica;
- contatti con la struttura accademica per le comunicazioni di competenza;
- partecipazione alla riunioni del Consiglio di Master.

Funzioni tutor

- Supporto agli studenti nell' accompagnamento al tirocinio in senso lato (analisi di casi, attività di studio guidato e di quesiti di ricerca, incontri con gli studenti per discutere e analizzare l'esperienza, verifica e controllo delle ore di presenza alle attività didattiche previste dal regolamento);
- collaborazione con gli infermieri guida di tirocinio e il personale conduttore di laboratori;
- interventi di supporto per la realizzazione del project work finale;
- supervisione dei processi di apprendimento degli studenti e gestione di situazioni problematiche di studenti.

L'attività che gli studenti svolgeranno al centro simulazione SIMNOVA è pari a 4 CFU = 100 ore.

Durante tale attività gli studenti verranno divisi in piccoli gruppi e guidati da personale afferente al centro stesso nel raggiungimento di alcuni obiettivi di tirocinio in ambiente simulato.

Ad es. lavaggio chirurgico mani, vestizione chirurgica, preparazione del campo sterile, assistenza alle manovre anestesiolgiche, allestimento della sala operatoria per i diversi



interventi chirurgici, preparazione del tavolo di Mayo, ricondizionamento container, le check list.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.9 Approvazione dei corsi per la formazione di insegnanti della Provincia di Vercelli (Ambito VC1)

OMISSIS

Approvazione dei corsi per la formazione di insegnanti della Provincia di Vercelli (Ambito VC1) 9/2019/10.9

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la L. 19 novembre 1990 n. 341, relativa tra l'altro ai corsi di aggiornamento professionale;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la gestione delle prestazioni in conto terzi e delle attività assimilate;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTO** l'accordo quadro di cooperazione istituzionale stipulato tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e l'Ateneo, per gli anni scolastici/accademici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, con l'obiettivo di realizzare iniziative, progetti, eventi e percorsi formativi e orientativi comuni, rivolti a studenti e a insegnanti di scuole del territorio in cui è insediato l'Ateneo stesso;
- VISTE** la richiesta e la seguente integrazione dell'IIS "L. Lagrangia" di Vercelli (Polo per la formazione dei docenti per il Piano Nazionale di Formazione), rispettivamente Prott. n. 22788 e n. 22791 del 10/09/2019 (in allegato), relative alla realizzazione di corsi in tema di "cittadinanza e costituzione", "sviluppo sostenibile" e "gestione di gruppi", da destinarsi ai docenti di tutti gli Istituti di ogni ordine e grado nell'Ambito VC1 (indicato nella cartina in allegato);
- RAVVISATA** l'opportunità di realizzare i corsi richiesti in coerenza con il summenzionato accordo quadro;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo, essendo anzi garantite a quest'ultimo entrate proprie (l'attività si configura come "conto terzi" e l'importo complessivamente destinato all'Ateneo ammonta a € 6.100,00);



CONSIDERATO che, per l'Ateneo, il responsabile scientifico del progetto viene individuato nel Prof. Massimo Cavino, afferente al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare corsi per la formazione di insegnanti della Provincia di Vercelli (Ambito VC1), secondo il testo di seguito riportato. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

A) Progettazione di percorsi didattici su cittadinanza e Costituzione

Utenza: Docenti scuola secondaria di 2° grado (superiori) provincia di VC (Ambito VC1);

Monte ore: 20.

Periodo: ottobre-dicembre 2019.

Luogo: Vercelli (IIS "L. Lagrangia").

Programma:

- 1) avere una Costituzione o essere una Costituzione: le matrici ideali del costituzionalismo (4 ore);
- 2) la cittadinanza italiana ed europea. La condizione giuridica dello straniero (4 ore);
- 3) il diritto di voto, la democrazia rappresentativa e la democrazia diretta (4 ore);
- 4) i sistemi elettorali per le elezioni delle Camere, del Parlamento europeo e delle istituzioni regionali e locali (4 ore);
- 5) libertà di associazione, movimenti e partiti politici (4 ore).

B) Agenda 2030: percorsi didattici per un'educazione sostenibile

Obiettivo: educare a lavorare, concepire azioni in funzione del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda.

Utenza: Docenti scuola secondaria di 2° grado (superiori) provincia di VC (Ambito VC1).

Monte ore: 20.

Periodo: ottobre-dicembre 2019.

Luogo: Vercelli (IIS "L. Lagrangia").



Programma:

- 1) Gli SDG dell'Agenda 2030 dell'ONU: panoramica (4 ore);
- 2) Obiettivo 3: salute e benessere per tutti (4 ore);
- 3) Obiettivo 5: parità di genere (4 ore);
- 4) Obiettivo 8: lavoro e crescita economica sostenibili (4 ore);
- 5) Obiettivo 13: i cambiamenti climatici (4 ore).

C) Dinamiche di relazione: gestione del gruppo classe, prevenzione del disagio, relazione tra pari, gestione delle emozioni e delle relazioni

Utenza: Docenti scuola dell'infanzia e primaria provincia di VC (Ambito VC1) (20 ore);
Docenti scuola secondaria di 1° e di 2° grado provincia di VC (Ambito VC1)
(20 ore).

Monte ore: 2 corsi da 20 ore ciascuno.

Periodo: ottobre-dicembre 2019.

Luogo: Vercelli (IIS "L. Lagrangia").

Programma:

- 1) La relazione e la comunicazione con accenni agli aspetti intergenerazionali (4 ore);
- 2) Adolescenza tra distruttività e trasformazione (4 ore);
- 3) Il gruppo e le sue dinamiche (4 ore);
- 4) Stress e burnout: limiti, contenimento e crescita emotiva (4 ore);
- 5) Scuola, famiglia: la complessità delle relazione tra docenti, discenti e figure genitoriali (4 ore).

Il direttore delle tre tipologie di corsi sopradescritti è individuato nel Dirigente dell'IIS "L. Lagrangia", il quale provvederà alla raccolta delle adesioni e alla composizione dei gruppi.

Il numero di partecipanti è stimato in 25 per ogni corso e la partecipazione sarà ritenuta valida con una frequenza minima pari all'80% delle ore previste, da svolgersi indicativamente nel periodo ottobre-dicembre 2019.

Sarà cura dell'IIS "L. Lagrangia" la verifica della frequenza stessa e il rilascio degli attestati finali.

Preventivo finanziario complessivo (relativo alle tre tipologie di corsi)

ENTRATE			
----------------	--	--	--



<i>Descrizione</i>			<i>Totale</i>
Contributo			€ 6.100,00
SPESE			
<i>Descrizione</i>	<i>Importo orario lordo oneri inclusi</i>	<i>N. ore</i>	<i>Totale</i>
Didattica	€/h 57,00	80	€ 4.560,00
Quota Fondo Comune di Ateneo (18% Entrate)			€ 1.098,00
Quota di riequilibrio (7% Entrate)			€ 427,00
Avanzo			€ 15,00
Totale			€ 6.100,00

Per l'Ateneo, il responsabile scientifico del progetto viene individuato nel Prof. Massimo Cavino, afferente al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

11.1 Approvazione accordo di collaborazione per l'attivazione di un gruppo di ricerca denominato Musei e Scenari Linguistico-culturali dell'Interazione orale (MUeSLI)

OMISSIS

Approvazione accordo di collaborazione per l'attivazione di un gruppo di ricerca denominato Musei e Scenari Linguistico-culturali dell'Interazione orale (MUeSLI) 9/2019/11.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la bozza di accordo di collaborazione per l'attivazione di un gruppo di ricerca denominato Musei e Scenari Linguistico-culturali dell'Interazione orale (MUeSLI);
- VISTA la scheda progetto allegata all'accordo;
- CONSIDERATO che l'accordo, che avrà la durata di cinque anni, non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ateneo;
- VISTA la delibera del Dipartimento di Studi Umanistici del 12/06/2019;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 23/09/2019;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA



- di approvare la sottoscrizione dell'allegato accordo di collaborazione per l'attivazione di un gruppo di ricerca denominato Musei e Scenari Linguistico-culturali dell'Interazione orale (MUeSLI).

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

TRA

L'Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di Studi Umanistici, lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia (d'ora in poi Università di Macerata), con sede legale in Macerata, Via Crescimbeni 30/32 C.F. N. 00177050432, e sede amministrativa (per l'attività oggetto della presente convenzione) in Macerata, Corso Cavour n. 2, rappresentata dal prof. Francesco Adornato, nato a Cittanova (RC) il 18.01.1952, nella sua qualità di Rettore p.t.

L'Università degli Studi di Bergamo - Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, con sede legale in Bergamo, Via Salvecchio 19, Partita IVA 01612800167 - C.F. 80004350163, e sede amministrativa (per l'attività oggetto della presente convenzione) in Bergamo, Piazza Rosate n. 2, rappresentata dal prof. Remo Morzenti Pellegrini, nato a il, nella sua qualità di Rettore p.t.;

L'Università degli Studi di Bologna –Dipartimento di Interpretazione e Traduzione, con sede legale in Bologna, Via Zamboni n. 33, Partita IVA 01131710376, e sede amministrativa (per l'attività oggetto della presente convenzione) in Forlì, Corso della Repubblica n. 136, rappresentata dal Prof. Francesco Ubertini, nato a il, nella sua qualità di Rettore p.t.;

L'Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Brescia – Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, con sede legale in Milano, Largo A. Gemelli n. 1, C.F.- P.I. 02133120150, e sede amministrativa (per l'attività oggetto della presente convenzione) in Brescia, Via Trieste n. 17, rappresentata dal prof. Franco Anelli, nato a il, nella sua qualità di Rettore p.t.;

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – Dipartimento di Studi Umanistici, con sede legale in Vercelli, via Duomo 6, Partita IVA 01943490027- C.F. 94021400026, e sede amministrativa (per l'attività oggetto della presente convenzione) in Vercelli, Via Galileo Ferraris n. 116, rappresentata dal prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino il 13/07/1954, nella sua qualità di Rettore p.t.;

L'Università degli Studi di Torino - [Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne](#), con sede a Torino, via Verdi 10, Partita IVA - C.F. 02099550010 , e sede amministrativa (per l'attività oggetto della presente convenzione) in Torino, Via Verdi n. 10, rappresentata dal prof. Gianmaria Ajani, nato a il, nella sua qualità di Rettore p.t.;

L'Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, con sede legale in Trieste, Piazzale Europa n. 1, Partita IVA 00211830328 C.F. 80013890324, rappresentata dalla prof.ssa Lorenza Rega, nata a..... il....., nella sua qualità di Direttrice del Dipartimento come previsto dall'art. 26 dello Statuto dell'Università di Trieste,



PREMESSO

- a) che è dichiarato interesse delle Università e dei Dipartimenti partecipanti, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, sviluppare le attività previste dal gruppo di ricerca **Musei e Scenari Linguistico-culturali dell'Interazione orale (MUeSLI)**;
- b) che le attività previste dal presente accordo rientrano tra le attività istituzionali degli Atenei partecipanti;
- c) che la ricerca contemplata dal presente accordo è di reciproco interesse e beneficio per tutte le Università e i Dipartimenti coinvolti

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1: OBIETTIVI DELL'ACCORDO E OGGETTO DELL'ATTIVITÀ

Le Università aderenti intendono attivare un gruppo di ricerca denominato **Musei e Scenari Linguistico-culturali dell'Interazione orale (MUeSLI)**, una collaborazione di ricerca finalizzata all'analisi dell'oralità nella comunicazione museale in prospettiva linguistico-culturale.

Articolo 2: Descrizione della ricerca

Il gruppo di ricerca si propone di studiare in dettaglio le dinamiche complesse, le strutture interazionali, le strategie e le procedure verbali e non verbali che caratterizzano le pratiche comunicative in ambito museale.

Ulteriori elementi sono forniti nella dotazione di lavoro come da Allegata Scheda di progetto.

Le Parti si impegnano a svolgere i compiti necessari al raggiungimento degli obiettivi del gruppo.

Articolo 3: REFERENTI SCIENTIFICHE

Le parti designano quali referenti scientifici del presente accordo:

la prof.ssa Gabriella Carobbio per l'Università di Bergamo - Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere;

la prof.ssa Doris Anita Höhmann per l'Università di Bologna - Dipartimento di Interpretazione e Traduzione;

la prof.ssa Alessandra Lombardi per l'Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Brescia - Dipartimento di Scienze linguistiche e letterature straniere;

la prof.ssa Antonella Nardi per l'Università di Macerata - Dipartimento di Studi Umanistici;

la prof.ssa Miriam Ravetto per l'Università del Piemonte Orientale – Dipartimento di Studi Umanistici;

la prof.ssa Marcella Costa per l'Università di Torino - Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne;

la prof.ssa Marella Magris per l'Università di Trieste - Dipartimento di Scienze giuridiche, del Linguaggio;

dell'Interpretazione e della Traduzione.

I referenti scientifici individuati dal presente accordo, definiranno di volta in volta le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti, secondo quanto riportato nei punti



precedenti.

Articolo 4: DURATA

Il presente accordo ha durata di anni cinque a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato con accordo espresso tra le Università partecipanti.

Ciascuna istituzione partecipante potrà recedere in qualsiasi momento dal presente accordo, previa comunicazione scritta, fatti salvi gli impegni già presi e le attività in corso di svolgimento.

Qualsiasi modifica al presente accordo di collaborazione dovrà essere concordata per iscritto tra le parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe.

Articolo 5: Oneri finanziari

Il presente accordo non comporta alcuna spesa a carico delle parti coinvolte. Specifici piani di lavoro per lo sviluppo del presente accordo saranno istituiti tra le università partecipanti. Eventuali contributi delle parti interessate per lo sviluppo delle singole attività saranno determinati caso per caso.

Articolo 6: RISULTATI DELLA COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

I risultati sono di esclusiva proprietà della o delle Parti che ha/hanno eseguito i lavori che hanno generato i risultati. Le Parti riconoscono espressamente che ciascuna di esse sarà titolare esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati da essa generati nell'ambito della collaborazione, purché conseguiti autonomamente e con mezzi propri. Nel caso di risultati generati congiuntamente da più Parti, in piena ed effettiva collaborazione e cooperazione, riscontrabile in maniera oggettiva sulla base dei documenti e relazioni scientifiche attestanti le attività svolte, queste ultime concorderanno fra di loro, con separato accordo scritto la ripartizione ed i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà e di concessione a terzi di diritti su tali risultati.

Le Parti riconoscono l'uso reciproco per fini istituzionali e di ricerca dei risultati conseguiti congiuntamente.

Articolo 7: DIVULGAZIONE E UTILIZZAZIONE DIDATTICO-SCIENTIFICA DEI RISULTATI

L'eventuale pubblicazione dei risultati congiunti del presente Accordo sarà preventivamente concordata tra le referenti scientifiche di cui all'art. 3 e approvata da ciascuna Parte.

In tal caso le pubblicazioni dovranno riportare gli autori in conformità alle leggi nazionali ed internazionali.

Nell'evenienza di risultati di titolarità esclusiva di una delle Parti, ogni Parte, previa comunicazione scritta alle altre Parti, potrà autonomamente pubblicare e/o rendere noti i risultati dei propri studi e ricerche, riconoscendo il contributo delle altre Parti per la definizione e realizzazione del programma di ricerca. La pubblicazione dei risultati può essere temporaneamente differita al tempo necessario per la tutela giuridica di eventuali risultati creativi e/o inventivi.

Ciascuna Parte, inoltre, attesi i suoi ruoli e fini istituzionali, al termine del presente Accordo, avrà il diritto di utilizzare a scopo scientifico e didattico i risultati, fermo restando che mai detto uso potrà ledere gli impegni assunti in merito alla segretezza e alla tutelabilità dei risultati creativi e/o inventivi.

ARTICOLO 8: SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE



Qualunque controversia dovesse eventualmente insorgere tra le parti in relazione al presente accordo, che non possa essere composta per via amichevole, dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità giudiziaria competente.

Articolo 9: RISERVATEZZA

Le Università aderenti all'Accordo concordano che la documentazione, le informazioni e le notizie di cui vengano a conoscenza per ragioni inerenti alle attività di collaborazione tecnico-scientifica in argomento, debbano rimanere riservate salvo diversa determinazione risultante da esplicito accordo fra le Parti.

Ciascuna Parte si impegna a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra parte, di cui dovesse venire a conoscenza, a qualunque titolo, in ragione dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo.

ARTICOLO 10: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avverrà, a cura delle parti, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e al GDPR UE 2016/679.

ARTICOLO 11: REGISTRAZIONE

Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. n. 131/1986. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (art. 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari ad euro 16,00 verrà assolta dall'Università degli Studi Macerata.

Allegato:

PROGETTO DI RICERCA

MUSEI E SCENARI LINGUISTICO-CULTURALI DELL'INTERAZIONE ORALE (MUeSLI)

Obiettivi del progetto

Il progetto si propone di indagare l'oralità nelle diverse manifestazioni della comunicazione museale (interazioni face to face e/o mediate da dispositivi multimodali) in prospettiva linguistico-culturale. L'interesse della ricerca verte sulle dinamiche complesse, le strutture interazionali, le strategie e le procedure verbali e non verbali che caratterizzano le pratiche comunicative in ambito museale. Queste verranno indagate, a partire dalla lingua tedesca, in un'ottica mono- o plurilingue e con particolare riguardo ai fattori che ne determinano l'efficacia pragmatica in considerazione dei destinatari di volta in volta prefigurati.

Nello specifico saranno oggetto di analisi:

- le strategie comunicative relative all'organizzazione del sapere, alla sintassi dell'orale, all'orientamento nello spazio, all'accessibilità;
- il confronto tra generi comunicativi diversi (per esempio visite guidate in museo e audio-guide);
- le strategie verbali di professionisti madrelingua e non, il funzionamento di modelli di dialogo bi- e plurilingui;
- l'integrazione di tool di *information retrieval* e traduzione automatica



Oggetto delle attività

Il progetto prevede:

- la predisposizione della base empirica: aggiornamento sullo stato dell'arte, ricognizione dei fabbisogni comunicativi, confronto degli standard di trascrizione e di codifica dati, definizione delle modalità di trattamento dati, attivazione di contatti e/o collaborazioni con realtà operanti sul territorio
- la costruzione di corpora: raccolta, elaborazione e archiviazione dati
- la descrizione, analisi e interpretazione dei dati raccolti
- la verifica/validazione dei metodi di analisi
- proposte di implementazione dei risultati
- attività di diffusione e valorizzazione degli esiti della ricerca: pubblicazioni, organizzazione di giornate di studio e di un convegno scientifico internazionale di taglio interdisciplinare, organizzazione di eventi pubblici, incontri con gli interlocutori istituzionali, tavole rotonde con operatori del settore.

Tutte le attività si intendono anche finalizzate al coinvolgimento e alla formazione di dottorandi e giovani ricercatori.

Durata

5 anni

Uso dei risultati di studi o ricerche:

Gli esiti della ricerca si prestano a essere impiegati:

- per la proposta di buone pratiche da applicare in ambito professionale
- nella progettazione di risorse a supporto della comunicazione museale
- nella didattica del tedesco come lingua straniera o lingua seconda
- nell'ideazione di percorsi formativi finalizzati a costruire le competenze linguistiche e interazionali più idonee a rispondere ai bisogni comunicativi delle diverse categorie di fruitori.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Andrea TUROLLA)

f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE

(Prof. Gian Carlo AVANZI)

f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.2 Adesione al Contratto di Lago per il Cusio

OMISSIS

Adesione al Contratto di Lago per il Cusio 9/2019/11.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO** che su proposta del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, si sottopone a codesto spettabile Senato Accademico la proposta di adesione al Contratto per il Lago di Cusio tramite l'approvazione del Protocollo d'intesa per l'attivazione del Contratto di Lago già siglato in data 1.12.2018;
- CONSIDERATO** Il Contratto di Lago è uno strumento di governance dei processi di sviluppo locale che coinvolge tutti i soggetti interessati nella gestione e/o utilizzo della risorsa acqua e dei relativi bacini;
- CONSIDERATO** il protocollo sottoscritto in data 1/12/2018 da Regione Piemonte, Provincia di Novara, Provincia del Verbano Cusio Ossola, Associazione Ecomuseo del Lago D'Orta e Mottarone ed altre decine di enti pubblici è finalizzato 1) dare avvio a percorsi di condivisione e concertazione attraverso la sperimentazione di metodologie innovative di governance sul bacino del Lago e del suo intorno e ad individuare un percorso operativo condiviso, da attivare sul territorio dell'area in oggetto 2) definire il Contratto di Lago in stretta correlazione a quanto previsto del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Po;
- CONSIDERATO** che non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo;
- CONSIDERATO** che le attività realizzate nell'ambito del Contratto saranno ulteriormente definite e formalizzate mediante la stipula di accordi aggiuntivi che potranno essere approvati e sottoscritti dal Dipartimento competente;
- VISTA** la delibera del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa del 25/7/2019;



- VISTA la delibera del Senato Accademico del 23/09/2019;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare l'adesione al Contratto per il Lago di Cusio tramite l'approvazione del Protocollo d'intesa per l'attivazione del Contratto di Lago già siglato in data 1/12/2018, allegato.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.3 Proposta di cessione in co-titolarità a Novaicos Srls del brevetto “Ligands of B7H receptors”

OMISSIS

Proposta di cessione in co-titolarità a Novaicos Srls del brevetto “Ligands of B7H receptors” 9/2019/11.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO che la società Novaicos S.r.l.s., spin-off accademico dell’Università, ha proposto l’acquisto in quota-parte al 50% della titolarità del brevetto “Ligands of B7H receptors” per l’importo di € 20.000;
- CONSIDERATO che il suddetto brevetto è stato depositato con domanda nazionale di priorità italiana N.102015000018209 del 27/05/2015 a piena titolarità dell’Università del Piemonte Orientale (inventori: Prof. Umberto Dianzani – quota di contributo prestato 50% ; dott.ssa Elena Boggio – quota di contributo prestato 25% ; dott. Casimiro Luca Gigliotti – quota di contributo prestato 25%) ed è internazionalizzato attraverso procedura PCT – fasi regionali USA, India, Cina, Giappone ed Europa;
- CONSIDERATO che il brevetto è stato licenziato alla società Novaicos S.r.l.s., a seguito dell’accordo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12/05/2017 e recante, tra le altre cose, il diritto di prelazione in capo alla Novaicos S.r.l.s. nel caso di cessione della titolarità;
- CONSIDERATO che, come previsto dall’art. 10 del Regolamento di Ateneo in materia di brevetti vigente, la Commissione Brevetti ha valutato, nella seduta del 9/09/2019, la richiesta di cessione avanzata dalla Novaicos S.r.l.s. sulla base della relazione redatta dal Settore Ricerca in collaborazione con l’Incubatore di Impresa Innovativa di Novara – Enne3, allegata;
- CONSIDERATO che il valore del brevetto descritto nella relazione è stato determinato utilizzando il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21/03/2014.
- CONSIDERATO che la Commissione Brevetti ha espresso parere favorevole alla cessione



della quota parte di titolarità pari al 50% del brevetto in favore della società Novaicos Srls, attraverso l'avvio di una trattativa tra l'Università e la società stessa;

CONSIDERATO altresì che la Commissione ha valutato positivamente il modello descritto nella relazione per la determinazione del valore potenziale del brevetto e ha ritenuto l'offerta della Novaicos, pari a 20.000 €, congrua, considerata la metodologia utilizzata per individuare la soglia minima del valore quale media di diversi metodi di calcolo;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;

VISTO il "Regolamento dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale in materia di brevetti" vigente;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di cessione in quota-parte al 50% alla società Novaicos S.r.l.s della titolarità del brevetto "Ligands of B7H receptors" depositato con domanda nazionale di priorità italiana N.102015000018209 del 27/05/2015 a piena titolarità dell'Università del Piemonte Orientale e internazionalizzato attraverso procedura PCT – fasi regionali USA, India, Cina, Giappone ed Europa;
- 2) di dare mandato alla Prof.ssa Lucrezia Songini di avviare e gestire la conclusione della trattativa tra l'Università e la società Novaicos S.r.l.s per la cessione del suddetto brevetto;
- 3) di dar mandato al Settore competenti di predisporre una nuova proposta contrattuale inerente la definizione dei rapporti tra i co-titolari in merito allo sfruttamento dei brevetti relativi all'invenzione "Ligands of B7H receptors".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.4 Convenzione per il finanziamento di n. 1 posto di dottorato industriale del Corso di Dottorato di Ricerca in FOOD HEALTH AND LONGEVITY (XXXV ciclo) a.a. 2019/2020

OMISSIS

Convenzione per il finanziamento di n. 1 posto di dottorato industriale del Corso di Dottorato di Ricerca in FOOD HEALTH AND LONGEVITY (XXXV ciclo) a.a. 2019/2020 9/2019/11.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo” ed in particolare l’art. 4;
- VISTA** l’art. 19 della Legge n. 240 del 30.12.2010;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo ed in particolare l’art. 34;
- VISTO** il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 ed in particolare l’art. 11, che consente alle università di destinare una quota dei posti disponibili di un corso di dottorato a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;
- VISTO** il D.R. n. 932 del 04.07.2019 di emanazione del bando di concorso per l’ammissione ai corsi di dottorato di ricerca per l’anno accademico 2019/2020– XXXV ciclo;
- CONSIDERATO** che nel suddetto bando di concorso è stato indetto, tra gli altri, il concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 14 posti per l’ammissione al corso di dottorato di ricerca in “FOOD HEALTH AND LONGEVITY”;
- VISTA** la nota del 04.07.2019 della Ditta Complife Italia S.r.l relativa all’impegno ad attivare e finanziare un posto di dottorato industriale ex art. 11 del DM 45/2013 per il corso di dottorato suddetto, riservato ai propri dipendenti;
- VISTO** il Decreto del Rettore n. 948 dell’8 luglio 2019 che ha integrato il bando di concorso suddetto attivando, in aggiunta ai 14 posti già a bando, n. 1 un posto di dottorato industriale con la ditta Complife Italia S.r.l;
- PRESO ATTO** che la Ditta Complife Italia S.r.l si è impegnata al versamento di euro 4.000,00 annui per le attività svolte dal dottorando industriale selezionato;
- RITENUTO** opportuno, pertanto, stipulare una convenzione con la ditta Ditta Complife Italia S.r.l.;
- CONSIDERATO** che la convenzione prevede il versamento dei suddetti euro 4.000,00 annui



da parte la ditta Complife Italia S.r.l, per le attività svolte dal dottorando presso il Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni ed Allergiche – CAAD;

PRESO ATTO

che il piano formativo individuale del dottorando (Allegato A della Convenzione) sarà completato successivamente alla nomina del vincitore

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, secondo il testo sotto riportato, la stipula di una Convenzione con la ditta Complife Italia S.r.l per il finanziamento di n. 1 posto di dottorato industriale del Corso di Dottorato di Ricerca in FOOD HEALTH AND LONGEVITY (XXXV ciclo) a.a. 2019/2020.
2. Di dare mandato al Rettore di valutare, con il supporto dei Settori competenti, modifiche non sostanziali del testo che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione.
3. Il piano formativo individuale del dottorando (Allegato A) verrà redatto successivamente all'espletamento delle prove concorsuali e alla nomina del vincitore.

Convenzione per il finanziamento di n. 1 posto di dottorato industriale del Corso di Dottorato di Ricerca in FOOD HEALTH AND LONGEVITY (XXXV ciclo) a.a. 2019/2020

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (C.F. 94021400026), con sede in via Duomo, 6 - VERCELLI, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Gian Carlo AVANZI, nato a Torino il 13/07/1954, a ciò autorizzato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del - di seguito denominata "Università"

E

La Ditta Complife italia S.r.l, , di seguito denominata "Azienda", con sede in Garbagnate Milanese (MI) Via Guido Rossa, 1, CF e P.IVA 11093320155, rappresentata dall' Amministratore Unico, dott. Massimo VALENTE, nato il 13 luglio 1977 a Crema (CR) munito degli appositi poteri così come da statuto e domiciliato per la carica presso la società

di seguito denominate congiuntamente "Parti";

Visti

- L'art. 11 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) 8 febbraio 2013, n. 45 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*" che consente alle università di destinare, sulla base di specifiche convenzioni, una quota dei posti disponibili di un corso di dottorato a dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa



selezione;

- il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca dell'Ateneo;

-

premessato che

- l'Università, per l'anno accademico 2019/2020, ha attivato il XXXV ciclo il Corso di Dottorato di Ricerca in FOOD HEALTH AND LONGEVITY (di seguito "Corso"), di durata triennale, con sede amministrativa presso Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) e il Dipartimento di Medicina Traslazionale (DIMET);
- con lettera datata 4 luglio 2019 l'Azienda ha espresso interesse ad attivare e finanziare, nell'ambito del Corso, n. 1 posto di dottorato industriale riservato a un suo dipendente impegnato in attività di elevata qualificazione;
- il Coordinatore del Corso ha espresso parere favorevole alla proposta dell'Azienda;
- l'Università ha messo a bando per il XXXV ciclo n. 1 un posto di dottorato industriale per il Corso, riservato ai dipendenti dell'Azienda;
- le suddette attività di elevata qualificazione si svolgeranno presso l'Azienda e presso il Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni ed Allergiche - CAAD;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Oggetto

Il dipendente dell'Azienda selezionato dall'Università svolgerà le attività di formazione e ricerca definite nel piano formativo individuale allegato, parte integrante della presente convenzione. Le Parti convengono che le attività formative previste dal Corso sono coerenti con le attività di ricerca e sviluppo promosse dall'Azienda.

ART. 2 – Impegni dell'Università

L'Università immatricolerà al Corso, secondo le procedure ordinarie con la qualifica di dottorando industriale, il candidato/dipendente dell'Azienda che ha superato la selezione concorsuale insieme agli altri candidati.

L'Università individua quale supervisore del dottorando industriale, nominato dal Collegio Docenti del Corso, il Prof. _____, che supervisionerà in modo continuativo le attività formative e di ricerca del dottorando e garantirà la conformità delle stesse al piano formativo individuale.

Al termine di ogni anno di corso, l'attività del dottorando sarà valutata come previsto dal Regolamento di Ateneo e il Collegio Docenti si esprimerà in merito alla sua ammissione all'anno successivo.

In caso di non ammissione all'anno successivo, di esclusione o rinuncia del dottorando, l'Università ne darà tempestiva comunicazione all'Azienda per consentirle di esercitare la facoltà di recesso dalla presente convenzione.

Al dottorando industriale che abbia superato l'esame finale, svolto secondo le norme di legge e del Regolamento di Ateneo, l'Università rilascerà il titolo di Dottore di Ricerca in **FOOD HEALTH AND LONGEVITY**.

Tutti gli aspetti dello svolgimento del Corso sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo in materia



di dottorato.

ART. 3 – Impegni dell’Azienda

L’Azienda individuerà un tutor aziendale che collaborerà con il supervisore universitario nella gestione e nel controllo delle attività formative e di ricerca svolte dal dottorando industriale.

L’Azienda consentirà al proprio dipendente la frequenza delle attività previste dal piano formativo individuale e assicurerà la disponibilità delle risorse e delle strutture necessarie per lo svolgimento della parte di attività di formazione e ricerca del dottorando presso la sua sede, senza alcun onere per l’Università.

Inoltre l’Azienda si farà carico di tutte le spese di trasferta del dottorando per partecipare a eventi e periodi di studio che richiedano spostamenti al di fuori della sede di lavoro, concordati con il supervisore accademico.

ART. 4 – Contributo per il funzionamento

L’Azienda si impegna a versare all’Università un importo complessivo pari a Euro 12.000,00 (dodicimila/00), come contributo ai costi che l’Università sostiene per le attività di formazione e di ricerca. L’importo sarà pagato in tre rate annuali anticipate di uguale importo, pari a Euro 4.000,00 (quattromila/00) l’una, entro il 31 ottobre degli anni 2019, 2020 e 2021, mediante bonifico sul conto corrente bancario codice IBAN intestato a..... in essere presso

In caso di non ammissione all’anno successivo o ritiro del dottorando, non saranno dovute le rate relative agli anni successivi a tale evento.

ART. 5 - Proprietà dei risultati dell’attività di ricerca

La proprietà intellettuale dei risultati dell’attività di ricerca svolta dal dottorando in collaborazione con il supervisore e con altro personale universitario spetta a entrambe le Parti, in proporzione al contributo fornito dal personale di ciascuna delle Parti.

Qualora i risultati della ricerca condivisi siano brevettabili, le Parti disciplineranno con un accordo separato l’eventuale gestione in comune dei diritti di proprietà industriale.

L’Azienda è consapevole che l’Università ha l’obbligo di depositare copia della tesi di dottorato nella banca dati ministeriale e nelle biblioteche nazionali, ai sensi del comma 3 dell’art. 14 del DM 45/2013.

ART. 6 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute

Le Parti si impegnano a rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza.

ART. 7 – Copertura assicurativa

Per le attività svolte dal dottorando nelle sedi universitarie, l’Università garantisce al dottorando la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile.

Per le attività svolte dal dottorando al di fuori delle sedi dell’Università, l’Azienda garantisce al dottorando la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile alle condizioni del proprio



personale.

ART. 8 - Durata

La presente convenzione, redatta in tre originali, ha decorrenza dall'ultima data di sottoscrizione e si conclude a seguito della discussione della tesi da parte del dottorando.

ART. 9 - Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla presente convenzione e che non dovesse risolversi in via amichevole, è competente il Foro di Torino.

Vercelli,.....

Il Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Prof. Gian Carlo AVANZI

Garbagnate Milanese,.....

L'Amministratore Unico della Ditta Complife Italia S.r.l

Dott. Massimo VALENTE

ALLEGATO A – PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE DEL DOTTORANDO INDUSTRIALE

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" – Corso di dottorato di ricerca in **FOOD HEALTH AND LONGEVITY** - Ciclo XXXV

Durata del corso: 3 anni (dal 1 novembre 2019 al 31 ottobre 2022)

Obiettivi formativi del corso:

- a.
- b.
- c.
- d.

Principali tematiche di formazione e ricerca:

- a.
- b.
- c.
- d.

Modalità di svolgimento delle attività formative e di ricerca:

.....



Titolo e breve descrizione del progetto:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12. Edilizia e Patrimonio

12.1 Acquisizione di nuovi spazi presso l'edificio "Ex Alcoa", sito in Novara, Via Bovio n. 6. Stipula nuovo contratto di locazione

OMISSIS

Acquisizione di nuovi spazi presso l'edificio "Ex Alcoa", sito in Novara, Via Bovio n. 6. Stipula nuovo contratto di locazione 9/2019/12.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il contratto di locazione stipulato, in data 1 ottobre 2013, tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e la Fondazione Novara Sviluppo, per l'utilizzo di spazi presso il complesso immobiliare "Ex Alcoa", in Novara, Via Bovio n. 6, da destinare a laboratori e uffici del Dipartimento di Scienze del Farmaco, per una superficie complessiva di mq. 2.240, relativa ai locali ubicati al piano terra, primo e secondo della Palazzina Uffici (Edificio 1), al piano terra e primo dell'Edificio ala capannone (Edificio 8), nonché ai magazzini e box bombole;
- VISTO** l'Atto modificativo-integrativo del contratto di locazione, con il quale le Parti hanno convenuto di ridurre la superficie suddetta, relativamente a due aule ubicate al primo piano dell'Edificio 8, per un totale di mq. 90;
- DATO ATTO** che la Fondazione Novara Sviluppo, a seguito dell'esigenza espressa dal Dipartimento di Scienze del Farmaco di poter disporre di nuovi spazi, con nota prot. n. 2483 del 14 febbraio 2019, ha prospettato la possibilità, relativamente ai locali ubicati al primo piano della Palazzina Uffici (Edificio 1), di sostituire i moduli 27a e 28a (oggetto del contratto di locazione), con i moduli 33a e 33b, nonché di poter disporre di ulteriori 2 nuovi moduli (35a e 35b), per una superficie aggiuntiva di mq. 50, da destinare ai nuovi ricercatori, previ lavori di cablaggio degli stessi, a carico della Fondazione;
- VISTA** la nota del 4 settembre 2019, con la quale la Fondazione Novara Sviluppo, confermando l'effettiva disponibilità di tali locali, ha proposto la cessazione del contratto di locazione in essere, la cui scadenza naturale è fissata al 30 settembre 2019, e la stipula di un nuovo contratto di locazione, che accorperà



l'attuale contratto e l'Atto modificativo-integrativo, nonché comprenderà l'acquisizione dei nuovi spazi, per una superficie complessiva di mq. 2.200;

- DATO ATTO che la durata della locazione è di 6 (sei) anni, rinnovabili per altri sei anni, con decorrenza dal 1 ottobre 2019;
- ATTESO che il canone di locazione, attualmente stabilito in Euro 130.640,56 oltre Iva di legge (importo definito a seguito della riduzione del 15%, a decorrere dal 01/07/2014, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 4, del D.L. 95/2012 "Spending review"), per effetto della variazione di superficie, subirà un incremento di Euro 3.280,82 oltre Iva di legge, per un importo complessivo annuo pari a Euro 133.921,38 oltre Iva di legge;
- DATO ATTO che le spese di gestione saranno calcolate sui millesimi relativi alle nuove superfici;
- DATO ATTO che le spese relative alla cessazione del contratto di locazione in essere presso l'Agenzia delle Entrate e quelle relative alla registrazione del nuovo contratto saranno suddivise tra le Parti, in uguale misura;
- VISTO lo schema di contratto;
- RICHIAMATI gli accordi e la corrispondenza intercorsi tra le Parti;
- VISTA la Legge 27.07.1978 n. 392 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTI gli artt. 1575 – 1606 c.c.;
- VISTO lo Statuto dell'Università;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, in allegato, lo schema del nuovo contratto di locazione, derivante dall'accorpamento dell'attuale contratto di locazione e dell'Atto modificativo-integrativo, nonché comprensivo dell'acquisizione dei locali, relativo all'utilizzo degli spazi, presso il complesso immobiliare "Ex Alcoa", in Novara, Via Bovio n. 6, per una superficie complessiva di mq. 2.200, con decorrenza dal 1 ottobre 2019, con un canone annuo di locazione pari a Euro 133.921,38 oltre Iva di legge;
2. di autorizzare la sottoscrizione del contratto, nel testo approvato in allegato;



3. la spesa per la locazione di cui al punto 1), relativamente all'annualità in corso, è da imputare alla UPB ALLsrpNO07 ExAlcoa, conto CN1.2.11.01.001 Locazione di beni immobili. Per le successive annualità, la relativa spesa verrà assunta ad approvazione dei rispettivi bilanci di previsione;
4. le spese relative all'imposta di registro del nuovo contratto e alla cessazione di quello esistente presso l'Agenzia delle Entrate, ripartite al 50% tra le Parti, per un importo indicativo pari a Euro 1.500,00, sono da imputare sulla UPB ALLsrpServizi_Generali, conto CN1.5.01.01 (Imposta di registro).

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO NON ABITATIVO

Con la presente scrittura privata, tra la **FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO**, costituita con atto 26/01/2001 a rogito Notaio Dr. Giuseppe Mittino, C.F.: 94038980036 **non soggetto passivo di IVA**, con sede in Novara, Via Bovio n.6, in qualità di usufruttuaria, nella persona del Dott. Giovanni Rizzo, nato a Messina il 06/08/1950 e residente in Novara, C.so Cavour n. 2 (C.F. RZZGNN50M06F158O) in qualità di Presidente della Fondazione Novara Sviluppo di cui allo Statuto della stessa, di seguito denominata locatrice, e **L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"**, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, C.F.: 94021400026, nella persona del Rettore, Prof. Gian Carlo Avanzi (C.F. VNZGCR54L13L219L), nato a Torino il 13/07/1954, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, di seguito denominata conduttrice, si stipula e conviene quanto segue:

art.1) - La FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO, come in epigrafe rappresentata, concede in locazione all'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO" parte dell'immobile sito in Novara, Via Bovio n. 6, censito al N.C.E.U. di Novara al F. 76, mapp. 751 sub 2, costituito da porzione di fabbricato adibito a laboratori ed uffici oltre agli accessori relativi, siti al piano terra, primo e secondo piano della Palazzina Uffici (Ed. 1); piano terra e primo piano dell'Edificio ala capannone (Ed. 8); magazzini e box bombole; per una superficie complessiva di Mq. 2.200 e come meglio individuati nelle planimetrie che, allegate al presente atto sotto le lettere "A", "B" e "C", costituiscono parte integrante dello stesso.

art.2) - La locazione avrà durata di anni 6 (sei), a partire dal 01.10.2019 fino al 30.09.2025, termine di scadenza naturale dello stesso.

Il contratto si intenderà tacitamente rinnovato per altri 6 (sei) anni, qualora non venga data da una delle parti disdetta, a mezzo di lettera raccomandata che pervenga almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza del periodo in corso.

E' fatta salva l'applicazione, alla prima scadenza contrattuale, della norma di cui all'art. 29 L. 392/78.

E' facoltà del conduttore estinguere il contratto di locazione anticipatamente, rispetto alla scadenza naturale di 6 (sei) anni, con preavviso di almeno 12 (dodici) mesi.

art.3) - Il canone di locazione annuale viene determinato consensualmente in Euro 133.921,38 (centotrentatremilanovecentoventuno,38), fatto salvo il maggior importo derivante dall'abolizione e/o sospensione della riduzione del 15% del canone di locazione in base ai D.L. 95/2012 e 66/2014 da pagarsi in 4 (quattro) rate trimestrali anticipate di Euro 33.480,35 (trentatremilaquattrocentottanta/35) ciascuna, in valuta legale, oltre a bolli nella misura prevista dalla legge, secondo le indicazioni della locatrice, scadenti ognuna il giorno 5 del primo mese di ogni trimestre.

art. 4) - Le parti convengono, altresì, che alla scadenza del periodo di blocco del canone di locazione, come



stabilito dal D.L. 95/2012, su richiesta della locatrice, decorrerà l'aggiornamento del canone in vigore in relazione alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie operai ed impiegati accertate dall'Istat nell'anno precedente, nella misura del 75% (settantacinque per cento).

E' fatta salva, sin d'ora, la possibilità di aggiornamento al 100% (cento per cento) nel caso in cui eventuali future disposizioni di legge in materia lo consentano.

Sono, inoltre, a carico della conduttrice pro quota millesimale, nella misura di 503,46 millesimi, gli oneri per i servizi comuni quali, in via esemplificativa ma non esaustiva, riscaldamento, energia elettrica, acqua, illuminazione cortile e spazi comuni, amministrazione, sicurezza, raccolta e smaltimento rifiuti o altri servizi comunali, pulizia e tutti gli altri oneri accessori connessi all'utilizzo dell'immobile, ivi compresi eventuali servizi di custodia e/o portierato e/o guardiania e/o vigilanza ecc. I consumi diretti di energia elettrica e gas da riscaldamento verranno imputati sulla base delle letture degli appositi misuratori installati, o che su richiesta della locatrice debbano essere installati, e quant'altro comunque descritto dal regolamento condominiale e che la conduttrice dichiara di conoscere ed accettare in ogni sua parte, compreso tabelle millesimali e modalità di riparto delle spese.

Resta inteso che il locatore provvederà a rendere disponibile un'area adeguata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti in loco.

Tutte le spese, oneri, autorizzazioni e quant'altro necessitatesse per rendere la suddetta area conforme alle vigenti e future normative, saranno a cura e completo carico della parte conduttrice.

A carico del conduttore saranno tutte le spese necessarie per il collegamento dell'impianto elettrico alla linea e/o contatore elettrico di competenza.

Il pagamento delle spese avverrà secondo le indicazioni e le scadenze che saranno nei riparti predisposti dall'Amministrazione del complesso immobiliare.

art.5) – La locazione è concessa in relazione all'attuale destinazione urbanistica d'uso.

E' vietato alla conduttrice sublocare o cedere a terzi, in tutto od in parte, il godimento dell'immobile oggetto del presente contratto, anche se gratuitamente.

I locali sono visti ed accettati nella condizione in cui attualmente si trovano.

Il silenzio o l'acquiescenza della locatrice al mutamento della attuale destinazione d'uso, alla cessione del contratto ed al subaffitto, che eventualmente dovessero verificarsi in violazione dei patti contrattuali, avranno esclusivamente valore di tolleranza, priva di qualsiasi effetto giuridico a favore della conduttrice.

art.6) – Il mancato pagamento, anche parziale, sia del canone che degli altri oneri accessori entro 20 (venti) giorni dalla scadenza, come pure la mutata destinazione d'uso dell'immobile, sarà causa di risoluzione del contratto per fatto e colpa della conduttrice, con il conseguente risarcimento dei danni a favore della locatrice.

Ove la locatrice non si avvalga della facoltà a lei concessa dalla predetta clausola risolutiva, il ritardato pagamento della pigione darà luogo alla corresponsione di un interesse, che viene fissato in misura pari al tasso legale, corrente nel periodo interessato.

Il pagamento del canone non potrà essere sospeso, né ritardato a causa di pretese od eccezioni della conduttrice, qualunque ne sia la natura o il titolo, salvo il successivo e separato esercizio delle eventuali ragioni.

Nessuna azione legale né alcuna eventuale richiesta di risarcimento danni potrà essere intentata dalla conduttrice morosa nei confronti della locatrice: tale clausola viene ritenuta dalle parti condizione essenziale per la stipulazione del presente contratto.

art.7) – La conduttrice dichiara di aver visitato i locali oggetto del presente contratto e di averli trovati, come realmente sono, in buono stato locativo, adatti all'uso, e di prenderne la consegna ad ogni effetto di legge con la firma del presente contratto.

Al termine del contratto, la conduttrice restituirà l'immobile puntualmente senza nulla pretendere per le migliorie eventualmente apportate.



In caso di anticipata risoluzione del presente contratto entro i primi 6 (sei) anni, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1593 del Codice Civile (addizionali).

Art.8) – La conduttrice è costituita custode degli spazi e pertinenze oggetto della presente locazione ed esonera espressamente la locatrice da ogni e qualsivoglia responsabilità per danni, diretti ed indiretti, causati dallo svolgimento delle proprie attività che possano essere arrecati a terzi in seguito a negligenza, trascuratezza o cattivo uso dell'immobile locato o degli spazi comuni da parte di propri dipendenti, ausiliari e/o ditte collaboratrici, nonché per dispersione di acqua o altro.

A tal fine, la conduttrice si obbliga a stipulare idonee polizze assicurative, relative all'attività svolta per rischi di R.C. verso terzi e polizza incendio (rischio locativo, ricorso terzi da incendio, cristalli, beni anche di terzi) conseguente alla detenzione del bene a titolo di locazione.

Parimenti la locatrice dichiara che sussistono polizze assicurative, relative alla conduzione dei fabbricati.

art.9) – E' espressamente vietata qualunque modifica, innovazione o trasformazione dei locali, nonché degli impianti di acqua, gas, luce e riscaldamento, senza il preventivo consenso scritto della locatrice.

In caso contrario, la FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO e/o suoi aventi causa, avrà diritto di pretendere, oltre al risarcimento dei danni, il ripristino dei locali ed impianti a spese della conduttrice.

E' vietato eseguire mutamenti nei locali e negli impianti che non consentano in ogni momento il ripristino degli stessi nello stato attuale.

La conduttrice non avrà, comunque, diritto ad alcuna indennità per i miglioramenti eventualmente apportati alla cosa locata, anche se vi è stato consenso della locatrice; né il valore dei miglioramenti potrà mai compensare i deterioramenti che si sono verificati, anche senza colpa grave della conduttrice, derogandosi così espressamente alla norma di cui all'art. 1592 C.C.

Art.10) – La conduttrice provvederà, a sua cura e spese, alle pratiche amministrative necessarie per ottenere il rilascio di tutti i certificati necessari per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività, sia per il presente che per il futuro, che intende esercitare negli immobili oggetto del presente contratto.

Qualora, al fine dell'ottenimento di tali certificati, le competenti Autorità imponessero l'esecuzione delle opere, la cui realizzazione si rendesse necessaria per la natura dell'attività svolta dalla conduttrice, la stessa dovrà provvedervi direttamente e secondo le vigenti normative, comunicando preventivamente alla locatrice ed esonerando la stessa da ogni relativo onere.

Sono inoltre a carico della conduttrice tutte le spese per la manutenzione ordinaria degli spazi concessi in uso esclusivo nonché tutti gli interventi di natura ordinaria o straordinaria che si rendano necessari anche per gli spazi comuni, a condizione che ciò sia imposto dalla specifica attività svolta dalla conduttrice o da obblighi introdotti da future normative in relazione dell'attività stessa.

Per spazi comuni devono intendersi: area di corte escluse quelle parti concesse in uso esclusivo ad altri conduttori, ingressi al complesso immobiliare, recinzione e quant'altro previsto nell'allegato regolamento. Tali spazi dovranno essere lasciati liberi da cose e persone, utilizzati con la diligenza del buon padre di famiglia al fine di permettere il conveniente uso al quale sono destinati.

Sono pertanto vietati lavori, non preventivamente autorizzati, che modifichino lo stato degli spazi comuni, ne impediscano o limitino l'uso da parte degli altri conduttori.

E' vietato altresì eseguire nelle predette aree il lavaggio di automezzi e macchinari, installare cartelli o insegne, gettare materiale di risulta ecc., aprire porte o finestre a vantaggio del proprio lotto se non espressamente autorizzati, per iscritto, dalla locatrice.

La conduttrice, così come meglio descritto agli artt. 7-9-11, non avrà diritto ad alcun indennizzo.

art.11) - Tutte le riparazioni di ordinaria e piccola manutenzione, di cui agli art. 1576 e 1609 C.C. riguardanti gli impianti di acqua, gas, luce, riscaldamento, nonché serrature, chiavi, vetri ecc., sono ad esclusivo carico della conduttrice.

La locatrice si sostituirà alla conduttrice, qualora questa non vi provveda tempestivamente, ed il relativo



costo dovrà esserle rimborsato entro 30 giorni dall'avvenuta riparazione.

art.12) – Ai sensi del D.L.gs del 19 Agosto 2005 n. 192, il conduttore dà atto di aver ricevuto le informazioni e la documentazione, comprensiva dell'attestato, in ordine alla prestazione energetica dell'immobile locato. Qualora, nel corso della locazione, le competenti Autorità dovessero ingiungere alla proprietà l'esecuzione di opere all'interno e/o esterno dell'immobile, la conduttrice si obbliga a lasciar eseguire le opere prescritte, le quali saranno a carico della locatrice.

La locatrice potrà, comunque, eseguire tutte quelle opere e riparazioni, anche se non abbiano carattere di urgenza, senza corrispondere alcun indennizzo alla conduttrice, anche se per effetto di queste subisca un incomodo per oltre 20 giorni, derogandosi in tal modo espressamente al disposto di cui all'art. 1584 e 1622 C.C.

La locatrice dovrà necessariamente ed anticipatamente, sempre concordare con la conduttrice il periodo di esecuzione delle opere e/o riparazioni su descritte. Nel particolare caso in cui le opere fatte eseguire dalla locatrice provocassero l'inagibilità totale e/o parziale di singoli locali per oltre 20 giorni, la conduttrice sarà esonerata, per il successivo periodo interessato, dal corrispondere il canone di locazione, esclusivamente per la parte riferita alla superficie dei soli locali inutilizzabili.

art.13) – La conduttrice si obbliga a lasciar visitare i locali a coloro che aspirassero a prenderli in locazione, due volte alla settimana, dalle 14 alle 16, a partire dalla prima settimana dell'ultimo semestre di locazione, sotto pena del risarcimento dei danni, salva la facoltà della locatrice, o di chi la rappresentasse, di visitarli in qualunque tempo, allo scopo di constatarne il modo d'uso e lo stato.

art.14) – Le spese della presente scrittura e delle copie, e le spese per proroghe future, saranno ripartite al 50% tra locatrice e conduttrice, così come previsto dalla normativa vigente.

art.15) – Qualsiasi controversia dipendente dal presente contratto, sia tra obbligati principali che coobbligati solidali, sarà devoluta in via esclusiva, ex art.29, II comma, C.P.C., al Foro di Novara.

art.16) – Allo scadere dei primi sei anni, in caso di rinnovo per i successivi sei anni e così di seguito, le parti, in deroga consensualmente espressa alla norma di cui all'art. 34 L.392/78, considerando inoltre che gli immobili vengono concessi per il solo uso di laboratori ed uffici ai sensi dell'Art. 35 L. 392/78, convengono fin d'ora che, al termine della locazione, non spetterà alla conduttrice alcuna indennità per la perdita dell'avviamento commerciale.

La parte conduttrice rinuncia, pertanto, fin d'ora a qualsiasi pretesa ed eccezione al riguardo e quindi ad ogni azione in giudizio.

Altresì spetterà alla stessa, in corso di contratto, diritto di prelazione in caso di alienazione parziale o totale del complesso immobiliare

Tale clausole sono considerate dalle parti essenziale ai fini della stipula del presente contratto.

art.17) – Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano un unico, inscindibile contesto, sì che per patto espresso, la violazione di una soltanto delle predette clausole dà diritto alla locatrice di chiedere la risoluzione del contratto.

Qualunque modifica al contratto non può aver luogo, e qualunque pagamento non può essere provato, che mediante atto scritto.

art.18) – Per quant'altro non richiamato espressamente, valgono le norme del Codice Civile.

art.19) – La conduttrice autorizza la locatrice a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione ad adempimenti connessi col rapporto di locazione (D.Lgs. 196/2003 e Regolamento Europeo 679/2016).



art.20) – A tutti gli effetti del presente contratto, compresa la notifica degli atti esecutivi, e ai fini della competenza a giudicare, il conduttore elegge domicilio nei locali a lui locati e, ove egli più non li occupi o comunque detenga, presso l'Ufficio di segreteria del Comune di Novara.

art.21) – La conduttrice si impegna sin d'ora, se richiesto per iscritto, da parte della locatrice ed entro trenta giorni dalla avvenuta comunicazione, a rilasciare a favore della stessa locatrice, a garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto, un versamento anticipato, per un valore pari a tre mensilità del canone di locazione annuale, valevole per la durata dell'intero contratto. L'importo relativo al versamento anticipato potrà essere svincolato ad avvenuta riconsegna dei locali e previo accertamento dell'inesistenza di qualsiasi inadempimento da parte della conduttrice.

Novara, lì

La Locatrice

La Conduttrice

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 – 1342 C.C., vengono specificatamente e distintamente approvati i seguenti articoli: 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-16-17-18-20-21.

Novara, lì

La Locatrice

La Conduttrice

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.3 Autorizzazione rinnovo della Convenzione, tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Istituto Sacro Cuore delle Salesiane di Don Bosco, anno accademico 2019/2020, relativa all'utilizzo di spazi situati presso lo stesso Istituto, in Vercelli, Corso Italia n. 106

OMISSIS

**Autorizzazione rinnovo della Convenzione, tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Istituto Sacro Cuore delle Salesiane di Don Bosco, anno accademico 2019/2020, relativa all'utilizzo di spazi situati presso lo stesso Istituto, in Vercelli, Corso Italia n. 106
9/2019/12.3**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la delibera n. 8/2017/12.3 del 10.11.2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la stipula di una Convenzione con l'Istituto Sacro Cuore delle Salesiane di Don Bosco, relativa all'utilizzo gratuito di un'aula, denominata "Sala Polivalente e servizi annessi", ubicata presso lo stesso Istituto, in Vercelli, Corso Italia n. 106;
- VISTA la delibera n. 10/2018/13.1 del 28.09.2019, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il rinnovo di una Convenzione con l'Istituto Sacro Cuore delle Salesiane di Don Bosco, relativa all'utilizzo gratuito di un'aula, denominata "Sala Polivalente e servizi annessi", ubicata presso lo stesso Istituto, in Vercelli, Corso Italia n. 106;
- RILEVATA la necessità di mantenere l'utilizzo dell'aula anche per l'Anno Accademico 2019/2020, in ragione della previsione di un elevato numero di iscritti al Corso di Laurea in Scienze Biologiche nella sede di Vercelli, mediante rinnovo della Convenzione menzionata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 della medesima;
- PRESO ATTO che la Proprietà ha comunicato la propria disponibilità a mettere a disposizione degli studenti dell'Università un'aula studio, con punto ristoro e servizi annessi;
- DATO ATTO che la Proprietà ha confermato la propria disponibilità, in merito all'utilizzo dell'aula, dell'aula studio e del punto ristoro;



- DATO ATTO che il servizio fornito dall'Istituto consiste nel mettere a disposizione dell'Università l'aula, la sala studio e il punto ristoro, nonché l'utilizzo di impianti, attrezzature e arredi presenti nel locale, a eccezione delle sedute e degli ulteriori beni mobili forniti dall'Università;
- ATTESO che sono a carico dell'Università le spese di funzionamento e gestione dei locali (consumo energia elettrica, acqua potabile, riscaldamento, pulizia dei locali, servizio di vigilanza entrata e uscita), nonché tutte quelle spese atte a consentire il buono e corretto funzionamento delle attività gestite dalla medesima;
- DATO ATTO che le suddette spese, sostenute direttamente dalla Proprietà, sono state forfettariamente stimate per un importo totale pari a Euro 20.000,00, salvo eventuale conguaglio, nel caso vi fossero variazioni di importo determinate dall'utilizzo effettivo degli spazi;
- ATTESO che le Parti intendono, pertanto, addivenire alla stipula di una Convenzione, con decorrenza dal mese di ottobre 2019 fino al 30 settembre 2020, con facoltà di ciascuna delle Parti di recedere dalla stessa, con un preavviso scritto di almeno 60 giorni, e con possibilità di rinnovo per i successivi anni;
- VISTA la nota della Proprietà;
- RICHIAMATI gli accordi e la corrispondenza intercorsi tra le Parti;
- VISTO lo Statuto dell'Università;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di autorizzare il rinnovo della Convenzione, con le opportune integrazioni, per l'Anno Accademico 2019/2020, tra l'Università e l'Istituto Sacro Cuore delle Salesiane di Don Bosco, per l'utilizzo di spazi situati presso lo stesso Istituto, in Vercelli, Corso Italia n. 106;
2. di autorizzare l'Organo competente ad approvare, con successivo provvedimento, lo schema di Convenzione di cui al punto 1;
3. di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della Convenzione in oggetto;
4. il rimborso delle spese di funzionamento e gestione dei locali (consumo energia elettrica,



acqua potabile, riscaldamento, pulizia dei locali, servizio di vigilanza entrata e uscita), nonché di tutte quelle spese atte a consentire il buono e corretto funzionamento delle attività gestite dalla medesima, sostenute direttamente dalla Proprietà e stimate forfettariamente, per un importo totale pari a € 20.000,00 (euro ventimila/00), come da allegata nota, trova capienza sulla UPB AILSrpServizi_Generali, conto CN1.2.08.04.007 (Altri Servizi Ausiliari).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.4 Accordo tra il Comune di Verbania e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale per l'ottenimento in comodato d'uso gratuito dell'edificio denominato Villa S. Remigio

OMISSIS

Accordo tra il Comune di Verbania e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale per l'ottenimento in comodato d'uso gratuito dell'edificio denominato Villa S. Remigio 9/2019/12.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- DATO ATTO l'Università ha in progetto l'insediamento insediamento nel Verbano Cusio Ossola, area che si colloca tra Piemonte Lombardia e Svizzera;
- CONSIDERATO che tale progetto si inserisce nella logica che distingue l'**opencampus UPO** nel panorama universitario italiano: coltivare il **policentrismo**, che si declina in **territorialità diffusa, pluralità e varietà**, come punto di forza per l'Università, per i suoi studenti e laureati e per i territori stessi;
- DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/90, le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- DATO ATTO che la Regione Piemonte con contratto di comodato Rep.n.00162 del 2 maggio 2016 ha concesso in uso cinquantennale al Comune di Verbania il compendio immobiliare denominato "Villa S.Remigio";
- DATO ATTO che gli utilizzi, le destinazioni e le attività insediabili nell'edificio di cui sopra, consentiranno a **Villa San Remigio** di divenire un **luogo sperimentale e innovativo di dialogo e innovazione** in una **cornice paesaggistico-ambientale** che non potrà che essere di stimolo allo sviluppo di partnership e reti con le istituzioni e le forze economiche, culturali e imprenditoriali a livello locale, nazionale e internazionale;
- VISTA la proposta del comune di Alessandria di concedere Villa San Remigio all'Università del Piemonte Orientale in comodato d'uso gratuito per la durata di 30 anni;



DATO ATTO	che il completamento e il miglioramento della gestione e fruizione dell'immobile risponde ad un interesse congiunto del Comune di Verbania e dell'Università degli Studi, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno;
ATTESO	che le Parti intendono, pertanto, definire i reciproci impegni derivanti dalla concessione in oggetto, mediante la stipula di un Accordo di comodato d'uso gratuito, che avrà la durata di 30 (trenta anni), previa approvazione dei propri organi competenti;
DTAO ATTO	che l'università si impegna a far fronte alle spese di ristrutturazione del primo e secondo piano dell'immobile con un impegno economico stimato di euro 2.500.000,00, che verranno meglio definiti nello studio di fattibilità tecnico economica ai sensi del D.LGS 50/2016, la cui redazione sarà a carico Comune di Verbania, e i cui costi saranno rimborsati dall'Università;
DATO ATTO	che le spese per l'imposta di bollo e di registrazione del contratto sono a carico esclusivo dell'Università;
VISTO	lo schema di Accordo per comodato d'uso gratuito;
RICHIAMATI	gli accordi e la corrispondenza intercorsi tra le Parti;
VISTO	lo Statuto dell'Università;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, in allegato, lo schema di Accordo, tra l'Università del Piemonte Orientale e il Comune di Verbania, relativo alla concessione di Villa San Remigio in Verbania;
2. autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'Accordo di comodato d'uso gratuito.
3. la copertura economica stimata in euro 2.500.000 è individuata nella voce VOCE A) III) 2) "Risultati relativi ad esercizi precedenti" dello stato patrimoniale, iscritti nel patrimonio non vincolato, e saranno stanziati con la predisposizione del bilancio pluriennale 2020-2022.



ACCORDO
TRA
IL COMUNE DI VERBANIA
E
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO
AVOGADRO"

Il Comune di Verbania, rappresentato dal Sindaco, dott.ssa Silvia Marchionini, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale del Comune medesimo, Piazza Garibaldi 15, Verbania (di seguito denominato Comune di Verbania)

e

l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore, prof. Gian Carlo Avanzi, domiciliato per la sua funzione presso la sede legale dell'Università medesima, Via Duomo n. 6, Vercelli (di seguito denominata Università),

Premesso:

- che il Comune di Verbania e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale sono consapevoli dell'importanza di promuovere e sviluppare rapporti di reciproca interazione e collaborazione nelle sfere di comune interesse, anche attraverso un'attività condivisa di programmazione e progettazione;
- che le competenze scientifiche multidisciplinari dell'Università costituiscono, per il Comune di Verbania, adeguata garanzia di supporto specialistico per poter affrontare al meglio la cura dei bisogni della propria cittadinanza;
- che, in un rapporto di collaborazione formalizzato tra i due Enti, può derivarne, per l'azione amministrativa del Comune di Verbania, una maggiore efficienza ed efficacia, in particolare, negli ambiti di intervento inerenti ai temi dello sviluppo e governo del territorio e dell'economia, del turismo, della gestione dei beni e del patrimonio pubblico;
- che la Regione Piemonte con contratto di comodato Rep.n.00162 del 2 maggio 2016 ha concesso in uso cinquantennale al Comune di Verbania il compendio immobiliare denominato "Villa



S.Remigio”;

- che, in tale ottica, le sinergie tra il Comune di Verbania e l’Università possono essere finalizzate a sviluppare il completamento dell’intervento di riqualificazione della storica e prestigiosa **Villa San Remigio**, a Verbania, nella quale l’Università del Piemonte Orientale vede l’opportunità di creare una struttura *extra moenia* definibile come “**hub UPO**”, ovvero una **struttura di ricerca, formazione e terza missione** in ambiti tematici specifici;
- che gli utilizzi, le destinazioni e le attività insediabili nell'edificio di cui sopra, consentiranno a **Villa San Remigio** di divenire un **luogo sperimentale e innovativo di dialogo e innovazione** in una **cornice paesaggistico-ambientale** che non potrà che essere di stimolo allo sviluppo di partnership e reti con le istituzioni e le forze economiche, culturali e imprenditoriali a livello locale, nazionale e internazionale;
- che il completamento e il miglioramento della gestione e fruizione dell’immobile risponde ad un interesse congiunto del Comune di Verbania e dell’Università degli Studi, nell’ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno;
- che, in particolare, l’interesse perseguito dall’Amministrazione Comunale è quello di assicurare la completa attuazione dell’intervento di riqualificazione del compendio immobiliare, volto a modificare l’uso e la percezione collettiva dell’area interessata, per restituirla totalmente integrata al contesto urbano e paesaggistico;
- che l’avvio dell’operatività e della fruizione delle porzioni di edificio al momento ancora inutilizzate risponde altresì all’interesse dell’Amministrazione Comunale di promuovere l’insediamento dell’UPO nella Villa San Remigio. La villa stessa, data la sua bellezza e rilevanza storico-artistica, insieme ai progetti che potranno ivi germinare ed emanarsi, possono essere considerati focus di idea culturale *hub*, mentre il territorio, inteso nelle sue articolazioni e realtà dinamiche, potrebbe agire come *spoke*, rapportandosi con UPO attraverso un modello fondato sulla logica dei sistemi e delle reti;
- che dall’implementazione della funzionalità dell’edificio si prevede contestualmente una ricaduta



positiva in termini occupazionali nei segmenti caratterizzati da maggiore professionalità;

- che, dall'altro lato, l'Università, ha forte interesse all'insediamento di una propria sede nel Verbano Cusio Ossola, area che si colloca tra Piemonte, Lombardia e Svizzera, attraversata storicamente da processi di sviluppo importanti - con riguardo all'industria, all'artigianato, alla cultura, al turismo, alla valorizzazione ambientale rappresentata anche dal Parco Nazionale della Val Grande e dai Siti di Interesse Comunitario - su cui potrebbero convergere finanziamenti e investimenti da parte di soggetti privati, ma soprattutto cui potrebbero essere destinati significativi fondi UE a fronte di processi collaborativi più strutturati col mondo universitario. Si tratta di un polo turistico riconosciuto a livello internazionale soprattutto per l'area dei laghi (Maggiore, Mergozzo, Orta) e per quella montana dell'Ossola, polo che ha registrato nel 2018 oltre tre milioni di presenze;

- considerato che tale progetto si inserisce nella logica che distingue l'**opencampus UPO** nel panorama universitario italiano: coltivare il **policentrismo**, che si declina in **territorialità diffusa, pluralità e varietà**, come punto di forza per l'Università, per i suoi studenti e laureati e per i territori stessi;

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/90, le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- vista la nota della Regione Piemonte del 16/07/2019 prot.n.33266, comodante di Villa San Remigio, che acconsente al contratto di subcomodato della Villa all'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", ai sensi dell'art. 4 del contratto di comodato sopra richiamato;

Le Parti convengono e stipulano quanto di seguito:

Art. 1 Recepimento delle premesse

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 Oggetto



Il Comune di Verbania si impegna a concedere all'Università in uso esclusivo (**salvo quanto previsto dall'art. 3**) con stipula di contratto di subcomodato, a titolo gratuito, le seguenti parti dell'edificio sito in Verbania e meglio identificato al foglio 83 mappale 22 del Catasto Terreni, denominato Villa San Remigio: spazi ubicati al piano interrato, piano nobile, piano primo, piano secondo, come da planimetrie allegate.

Art. 3 Utilizzo della struttura

L'UPO si impegna all'utilizzo del piano interrato, del piano nobile del primo e secondo piano della Villa S. Remigio, secondo le finalità espresse in premessa, quale struttura di ricerca, formazione e terza missione.

Il comune di Verbania potrà utilizzare la villa per eventi culturali e manifestazioni che abbiano attinenza con le finalità di questo accordo nel rispetto del calendario delle attività dell'UPO e fatta salva la possibilità di apertura al pubblico del piano nobile, al fine della valorizzazione del complesso monumentale della Villa, secondo accordi operativi che saranno meglio specificati con atto successivo.

L'uso della struttura potrà altresì essere concesso a terzi, per le stesse finalità – patrocinate dall'Università –, previo il consenso scritto del Comune di Verbania.

Art. 4 Durata

Il presente Accordo, con decorrenza dal primo giorno successivo alla data di stipula, ha una durata di 30 (anni) anni solari rinnovabili previo accordo tra le parti e, comunque, per un periodo non superiore alla scadenza del citato contratto di comodato.

Art. 5 Oneri a carico del Comune di Verbania e dell'Università

Le Parti concordano che:

- 1) sono a carico del **Comune di Verbania** i seguenti oneri:
 - la progettazione preliminare del recupero del primo e del secondo piano della Villa secondo le indicazioni fornite dall'Università, i cui costi saranno rimborsati dall'Università;



- manutenzione ordinaria e straordinaria del parco e dei giardini, comprese le parti monumentali e le balaustre, che circondano la Villa;

- vigilanza e controllo sullo stato dell'area esterna;

- vigilanza e controllo dell'intero stabile fino alla presa in consegna da parte dell'Università;

2) sono a carico dell'**Università degli Studi del Piemonte Orientale** i seguenti oneri:

- la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di riqualificazione, quale sviluppo di quanto definito dalla progettazione preliminare;

- i lavori di riqualificazione del primo e del secondo piano piano della Villa;

- la tutela degli arredi storici presenti nella Villa, detenuti dal Comune di Verbania in forza del Comodato sottoscritto con la Regione Piemonte, di cui il Comune resta responsabile;

- la redazione di apposito atto di subcomodato, nel quale verranno definiti nel dettaglio:

- le modalità di gestione dell'edificio;
- i costi di gestione (utenze, spese ordinarie e straordinarie);
- la definizione delle opere necessarie al mantenimento della struttura.

- la manutenzione ordinaria dell'intero edificio dal momento dell'atto di consegna dello stesso;

- la manutenzione straordinaria riconducibile al solo mantenimento in efficienza dell'edificio in oggetto.

A titolo indicativo gli oneri derivanti dalla riqualificazione dell'immobile richiederanno un impegno economico stimato in circa € 2.500.000,00.

Art. 6 Registrazione e spese contrattuali

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 241/1990, è soggetto a registrazione a tassa fissa, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della Tariffa- Parte Prima allegata al Dpr. 131/1986.

L'imposta di bollo del presente contratto verrà assolta con modalità virtuale, sulla base dell'Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12 giugno 2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015, rilasciata all'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", per N. 2 copie.



Le spese relative all'imposta di bollo e registro sono interamente a carico dell'Università.

Art. 7 Foro competente

Per ogni controversia non componibile in via amministrativa è competente il Foro di Vercelli.

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente il _____

per il Comune di Verbania

Il Sindaco

Prof.ssa Silvia Marchionini

per l'Università degli Studi del Piemonte Orientale

Il Rettore

Gian Carlo Avanzi

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12.5 Ricerca Partner per la stipula di un Accordo di Partnership accademica su ricerca, formazione e tirocinio

OMISSIS

Ricerca Partner per la stipula di un Accordo di Partnership accademica su ricerca, formazione e tirocinio 9/2019/12.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il contratto di comodato sottoscritto in data 10/04/2018, con il quale il Comune di Novara ha concesso in uso all'Università del Piemonte Orientale, a titolo gratuito, per la durata di anni 5, una porzione dell'immobile sito in Novara, Corso Trieste n. 15/A, realizzato nell'ambito del P.I.S.U. di Novara - Area Sant'Agabio – e cofinanziato da fondi POR – FESR. 2007/2013 Asse III – Attività III.2.2 Riqualificazione aree degradate in ambiti urbani, per l'istituzione e la gestione del Centro di Eccellenza per la Ricerca Traslazionale sulle malattie Autoimmuni ed Allergiche – Ricerca Applicata;
- VISTO** l'Accordo sottoscritto tra le suddette Parti, in data 26/10/2018, in virtù del quale il Comune di Novara ha concesso all'Università, in uso gratuito, la restante porzione dell'immobile, per la medesima durata del citato contratto di comodato e, in ogni caso, non oltre la scadenza dello stesso;
- VISTO** l'art. 5 di tale Accordo, ove è prevista la possibilità, per l'Università, di concedere in uso gli spazi oggetto del medesimo anche a soggetti terzi, individuati mediante procedure di evidenza pubblica e con i quali saranno sottoscritti specifici Atti, per lo svolgimento di attività congiunte in tema di ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche;
- CONSIDERATO** che l'Università, alla luce di tale disposizione contrattuale e dei propri obiettivi istituzionali, tra cui la formazione, la didattica, la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico, ovvero la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, intende acquisire manifestazioni di interesse volte a individuare un Partner (pubblico o privato), con il quale promuovere la definizione di un Accordo di Partnership Accademica di ricerca, formazione e tirocinio, della



durata di 3 (tre) anni, con possibilità di rinnovo, previo accordo tra le Parti;

- RITENUTO a tal fine, di pubblicare sul sito dell'Ateneo (www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/bandi-di-gara-e-appalti/manifestazioni-di-interesse) un Avviso Pubblico contenente le modalità di partecipazione alla selezione e i termini di scadenza della stessa;
- DATO ATTO che, per la localizzazione delle attività oggetto dell'Accordo di Partnership, è stato individuato un laboratorio (delle dimensioni di circa 50 mq) sito al piano primo dell'immobile denominato CAAD - Centro Interdipartimentale di Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche dell'Università del Piemonte Orientale;
- DATO ATTO che, a fronte dell'espletamento delle attività di ricerca nei suddetti locali, il Partner individuato si impegna a corrispondere all'Università, a titolo di rimborso spese forfettario, l'importo annuo di Euro 12.000, secondo le seguenti specifiche:
- tale importo deve intendersi comprensivo di riscaldamento/raffrescamento, utilizzo rete internet/telefonia, pulizie, guardiania;
 - resta escluso il rimborso delle spese relative al consumo di energia elettrica, che sarà contabilizzato su base annuale;
 - resta, altresì, escluso il costo relativo all'uso di strumentazioni utili ai fini della ricerca scientifica; tali spese verranno concordate con il Centro di Ricerca, sulla base dei Regolamenti in vigore presso lo stesso Centro;
- VISTO lo Statuto dell'Università;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. Repertorio n. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di autorizzare la pubblicazione, sul sito dell'Ateneo (www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/bandi-di-gara-e-appalti/manifestazioni-di-interesse), di un Avviso finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse volte alla ricerca di un Partner, con il quale promuovere la definizione di un Accordo di Partnership Accademica di ricerca, formazione e tirocinio, della durata di 3 (tre) anni, con possibilità di rinnovo, previo accordo tra le Parti;
2. non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14. Centri e Consorzi

14.1 Approvazione relazione annuale a.a. 2018-2019 Centro Interdipartimentale di Diritto e Storia Costituzionale (DiSCo)

OMISSIS

Approvazione relazione annuale a.a. 2018-2019 Centro Interdipartimentale di Diritto e Storia Costituzionale (DiSCo) 9/2019/14.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO che dal 2015 è attivo il Centro Interdipartimentale di Diritto e Storia Costituzionale (DiSCo);
- VISTO l'art. 8, commi 4 e 5 del Regolamento del Centro;
- PRESA VISIONE della relazione annuale per l'a.a. 2018-2019 del Centro;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 23/09/2019;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di prendere atto della relazione annuale per l'a.a. 2018-2019 del Centro Interdipartimentale di Diritto e Storia Costituzionale (DiSCo).



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14.2 Approvazione costituzione Centro interdipartimentale di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale AI@UPO e parere sul Regolamento del Centro

OMISSIS

Approvazione costituzione Centro interdipartimentale di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale AI@UPO e parere sul Regolamento del Centro 9/2019/14.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO** che tutti i sette Dipartimenti dell'Ateneo hanno proposto la costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale "AI@UPO";
- CONSIDERATO** il Centro, che avrà sede il Dipartimento di afferenza del Direttore, avrà lo scopo di svolgere attività di ricerca e alta formazione nel campo dell'Intelligenza Artificiale e dei Sistemi Intelligenti, ponendo attenzione a tutti gli aspetti che possano risultare rilevanti sui piani scientifico, tecnologico, etico, giuridico, economico e sociale.
- VISTO** l'art. 13 dello Statuto di Ateneo, il quale prevede che il Consiglio di Amministrazione deliberi sulla costituzione dei Centri interdipartimentali di ricerca, sentito il Senato Accademico;
- PRESO ATTO** della deliberazione del 23/09/2019 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole sulla costituzione del suddetto Centro;
- CONSIDERATO** che, a norma degli artt. 18 e 25 del Regolamento Generale di Ateneo, il Regolamento di funzionamento dei Centri, redatto in conformità allo schema tipo, è approvato dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;
- VISTA** la deliberazione n. 6/2014/4.2 del 30/06/2014 con la quale il Senato Accademico ha approvato lo schema tipo di Regolamento dei Centri Interdipartimentali;
- VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;



- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTO il Regolamento Generale di Ateneo vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale "AI@UPO";
2. di esprimere parere favorevole al Regolamento di funzionamento del Centro, secondo il testo riportato di seguito

Regolamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale AI@UPO

Articolo 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Intelligenza Artificiale denominato AI@UPO (Centro nel seguito).

Articolo 2

Finalità e ambiti di intervento

1. Il Centro è istituito allo scopo di svolgere attività di ricerca e alta formazione nel campo dell'Intelligenza Artificiale e dei Sistemi Intelligenti, ponendo attenzione a tutti gli aspetti che possano risultare rilevanti sui piani scientifico, tecnologico, etico, giuridico, economico e sociale.
2. Il Centro assume come elemento qualificante delle proprie attività il concorso e la collaborazione delle diverse discipline rappresentate al suo interno, al fine di meglio utilizzare il comune capitale umano e tecnologico presente all'interno dell'Ateneo.
3. Si considerano ambiti di intervento prioritari per il Centro:
 - a. la progettazione e lo svolgimento di iniziative di studio o di eventi nel settore dell'Intelligenza Artificiale, dell'Apprendimento Automatico e dei Sistemi Intelligenti in generale;
 - b. la collaborazione con imprese o società del settore con lo scopo di
 - i. svolgere attività di ricerca in ambito di tesi di laurea e di dottorato;
 - ii. svolgere attività di consulenza metodologica o tecnologica conto terzi;



- iii. svolgere attività di formazione specifica per le imprese;
- c. il trasferimento tecnologico per quanto attiene alla ricerca applicata realizzata dai Dipartimenti afferenti al centro;
- d. la realizzazione di percorsi di alta formazione o master specificatamente realizzati e finanziati sulle tematiche oggetto del Centro stesso.

Articolo 3

Composizione

1. Partecipano al Centro i Dipartimenti dell'Ateneo che ne manifestino l'interesse, previa deliberazione dei rispettivi Consigli di Dipartimento.
2. L'afferenza di singoli docenti e ricercatori dell'Ateneo al Centro avviene facendone richiesta al CTS, di cui al successivo art. 7, che la approva. Possono fare richiesta docenti e ricercatori afferenti ai Dipartimenti che partecipano al Centro. Le domande di adesione dovranno essere corredate dal curriculum scientifico e/o da ogni altro documento comprovante la congruenza della domanda con le finalità scientifiche e culturali del Centro.
3. Possono aderire al Centro enti e centri esterni nonché studiosi appartenenti a Dipartimenti dell'Ateneo che non partecipano al centro, oppure studiosi non appartenenti all'Ateneo, esperti delle tematiche di interesse del Centro secondo le modalità previste dall'art. 10.

Articolo 4

Risorse

1. L'attività del Centro è finanziata:
 - a. da contributi di enti pubblici e privati e, in particolare, dal finanziamento di specifici progetti di formazione e ricerca;
 - b. dai proventi dei servizi resi, comprese le quote d'iscrizione ai corsi erogati;
 - c. da donazioni o contribuzioni liberali specificamente destinate al Centro.
2. Le modalità di gestione amministrativa del Centro sono disciplinate dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Articolo 5

Sede

Il Centro ha sede presso il Dipartimento a cui afferisce il Direttore del Centro stesso.

Articolo 6

Organi

Sono organi del Centro:

- a. il Comitato Tecnico Scientifico;
- b. il Direttore;

Articolo 7

Comitato Tecnico Scientifico

1. Il *Comitato Tecnico Scientifico (CTS)* del Centro è organo di indirizzo del Centro e garantisce l'elevata qualificazione delle attività dello stesso.
2. Il CTS è così composto:
 - a. dal Direttore del Centro;



- b. da due rappresentanti designati, con delibera del Consiglio di Dipartimento, da ciascun Dipartimento aderente al Centro;
 - c. da un rappresentante di ogni ente e/o centro esterno aderente al Centro ai sensi dell'art. 10. Il numero dei rappresentanti degli enti e/o dei centri esterni aderenti non può comunque essere superiore al numero dei membri designati dai Dipartimenti dell'Ateneo.
3. I componenti designati dai Dipartimenti sono individuati tra i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento. Ciascun membro è in carica per 4 anni; in caso di sostituzione, il nuovo membro rimane in carica fino al termine del mandato del membro sostituito.
4. Il Presidente del CTS è individuato a maggioranza assoluta tra i membri del CTS. Il Direttore del Centro può essere nominato Presidente del CTS.
5. Il CTS si riunisce almeno 2 volte l'anno su convocazione del Presidente, il quale invia comunicazione ai componenti, anche telematica, almeno 72 ore prima della seduta.
6. Il CTS è convocato altresì su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti; in tal caso il Presidente fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.
7. Il CTS delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Perché la riunione sia valida occorre la presenza, anche in modalità telematica, della maggioranza assoluta dei componenti; ai fini del numero legale sono computati anche gli assenti giustificati.
8. Il CTS può invitare a partecipare, senza diritto di voto, alle proprie sedute studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro, affiliati o non affiliati.
9. Il CTS:
 - a. approva, su proposta del Direttore del Centro, il piano annuale e pluriennale di sviluppo delle attività del Centro, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse; rivolge al Direttore del Centro proposte, osservazioni e rilievi allo scopo di indirizzare l'attività del Centro, sulla quale può chiamarlo a riferire; approva la relazione annuale del Direttore del Centro;
 - b. esprime parere in merito alle convenzioni, ai contratti e ai contributi proposti al Centro verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali;
 - c. esprime parere al Rettore sulla nomina del Direttore del Centro; rivolge al Rettore proposte, osservazioni, rilievi sull'attività del Direttore del Centro, nonché le conseguenti richieste d'intervento; approva, a maggioranza assoluta dei componenti, le modifiche al presente Regolamento.
 - d. delibera l'affiliazione al Centro di studiosi che ne facciano richiesta,

Articolo 8

Direttore

1. Il *Direttore* coordina l'attività del Centro, di cui è responsabile.
2. E' nominato dal Rettore, sentito il parere del CTS, tra persone di chiara fama e competenza delle tematiche di interesse del Centro.
3. Il *Direttore* rimane in carica 4 anni e può essere rinominato una sola volta.
4. Il *Direttore*:
 - a. Partecipa alle riunioni del CTS con diritto di voto;



- b. coordina l'attività del Centro e adotta gli atti di gestione;
 - c. redige la proposta di piano delle attività annuale, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse, nonché la relazione consuntiva sulle attività da sottoporre all'approvazione del CTS;
 - d. sottopone agli altri Organi del Centro e, successivamente, al Senato e al Consiglio di Amministrazione, una relazione annuale sull'attività svolta del Centro.
5. In casi di necessità e urgenza, il *Direttore* del Centro può adottare, sotto la propria responsabilità, atti di competenza del CTS, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.

Articolo 9

Personale

1. Il Centro può avvalersi di personale tecnico amministrativo per periodi ed oggetti definiti.

Articolo 10

Partecipazione di enti, centri esterni e studiosi

1. Il Centro persegue il più elevato livello di collaborazione con altri enti e centri universitari o extra-universitari, di formazione e di ricerca, in ambiti affini a quello oggetto delle sue attività.

In quest'ottica, il CTS può deliberare, su domanda degli interessati, l'adesione di enti e centri esterni, i quali hanno facoltà di esprimere un rappresentante all'interno del CTS salvo quanto previsto all'art. 7 comma 2 lettera c . Al Centro possono altresì essere affiliati studiosi italiani o stranieri, che ne facciano richiesta, che svolgono studi e ricerche sulle tematiche di interesse del Centro,

3. Le afferenze decadono con il Comitato che le ha approvate, eventuali richieste di rinnovo debbono essere espressamente sottoposte al nuovo Comitato.

Articolo 11

Beni inventariabili

1. Il materiale inventariabile concesso in uso al Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza ove è riportata l'ubicazione che detto materiale ricopre nel Centro, nonché il riferimento al responsabile scientifico del bene.
2. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico del bene.
3. Il Centro potrà ricevere in comodato d'uso gratuito dei beni da parte di soggetti terzi nel rispetto delle normative vigenti.
4. Il Centro potrà redigere un proprio elenco riepilogativo annuale dei beni acquistati e/o concessi in uso dai Dipartimenti o da terzi al fine di avere una situazione aggiornata dei beni di cui dispone.

Articolo 12

Recesso e scioglimento

1. Qualora un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi



già assunti dal Centro.

2. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal CTS e comunicato all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.
3. Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo a fronte di un'accertata inattività del Centro stesso ovvero qualora ritengano le attività del Centro non più di interesse per l'Università.

Articolo 13

Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

1. I beni acquistati direttamente dal Centro rimangono assegnati al Dipartimento di afferenza del Responsabile Scientifico dei beni stessi.
2. I beni eventualmente concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

Articolo 14

Durata del Centro

1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo. Il Centro ha la durata di quattro anni dall'entrata in vigore del Regolamento.
2. Alla scadenza gli Organi del Centro potranno proporre il rinnovo, con le stesse modalità previste per l'istituzione.
3. Alla proposta di rinnovo dovrà essere allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro e sulle prospettive di attività future.

Articolo 15

Disposizioni transitorie

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, i Dipartimenti interessati ad aderire al Centro produrranno la relativa delibera del Consiglio di Dipartimento, che indicherà i nominativi dei membri nel CTS di cui all'art. 7 comma 2.
1. Il Rettore nomina il Direttore del centro entro 10 giorni dall'insediamento del Comitato Tecnico Scientifico, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2.

Articolo 16

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)
f.to Gian Carlo AVANZI



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14.3 Approvazione costituzione Centro interdipartimentale UPO4Sustainability e parere sul Regolamento del Centro

OMISSIS

Approvazione costituzione Centro interdipartimentale UPO4Sustainability e parere sul Regolamento del Centro 9/2019/14.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO** che i Dipartimenti di Scienze e Innovazione Tecnologica, Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali, Scienze del Farmaco, Medicina Traslazionale, Scienze della Salute, Studi Umanistici hanno proposto la costituzione del Centro Interdipartimentale “UPO4Sustainability: Environment, Economy, Society and Education”;
- CONSIDERATO** il Centro avrà come obiettivo la promozione di collaborazioni e reti capaci di diffondere la conoscenza e la cultura in tema di sostenibilità, attraverso un approccio multidisciplinare e transdisciplinare capace di far dialogare in maniera sinergica ricercatori, enti pubblici e realtà private.
- VISTO** l’art. 13 dello Statuto di Ateneo, il quale prevede che il Consiglio di Amministrazione deliberi sulla costituzione dei Centri interdipartimentali di ricerca, sentito il Senato Accademico;
- PRESO ATTO** della deliberazione del 23/09/2019 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole sulla costituzione del suddetto Centro;
- CONSIDERATO** che, a norma degli artt. 18 e 25 del Regolamento Generale di Ateneo, il Regolamento di funzionamento dei Centri, redatto in conformità allo schema tipo, è approvato dal Senato Accademico previo parere del Consiglio di Amministrazione;
- VISTA** la deliberazione n. 6/2014/4.2 del 30/06/2014 con la quale il Senato Accademico ha approvato lo schema tipo di Regolamento dei Centri Interdipartimentali;



- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTO il Regolamento Generale di Ateneo vigente;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la costituzione del Centro Interdipartimentale "UPO4Sustainability: Environment, Economy, Society and Education";
2. di esprimere parere favorevole al Regolamento di funzionamento del Centro, secondo il testo riportato di seguito

Regolamento del Centro Interdipartimentale UPO4Sustainability: Environment, Economy, Society and Education

Articolo 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Centro Interdipartimentale UPO4Sustainability: Environment, Economy, Society and Education, denominato nella sua accezione italiana UPO4Sustainability: ambiente, economia, società e cultura ed abbreviato come UPO4Sustainability.

Il Centro ha come obiettivo la promozione di collaborazioni e reti capaci di diffondere la conoscenza e la cultura in tema di sostenibilità, attraverso un approccio multidisciplinare e transdisciplinare capace di far dialogare in maniera sinergica ricercatori, enti pubblici e realtà private.

Articolo 2

Finalità e ambiti di intervento

1. Il Centro è istituito allo scopo di svolgere attività di alta formazione, ricerca e servizi nell'ambito della sostenibilità economica, ambientale, sociale e culturale con riferimento alle scelte individuali e collettive. La capacità di monitorare tali azioni consente di valutarne l'efficacia e misurarne gli impatti, in modo da creare consapevolezza di come i comportamenti dei vari attori abbiano conseguenze sul presente e al contempo sulle generazioni future. Questa prospettiva determina la definizione di misure correttive e



strumenti innovativi in grado di declinare e promuovere gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030.

2. Il Centro assume come elemento qualificante delle proprie attività il concorso e la collaborazione delle diverse discipline rappresentate al suo interno, valorizzando con un approccio sistemico e integrato il capitale umano e tecnologico dei soggetti afferenti. Tali sinergie consentono di: rafforzare le eccellenze nella ricerca e stimolare la creazione di network scientifici nazionali e internazionali; arricchire l'offerta formativa dei corsi di laurea UPO con attività didattiche specifiche sulle tematiche e dimensioni della sostenibilità attivare percorsi di alta formazione (corsi di laurea, dottorati di ricerca, master; *summer school*) sui vari obiettivi contenuti nell'Agenda 2030; partecipare alla progettazione e realizzazione di corsi di formazione professionalizzante (ITS, IFTS) e attività formative, didattiche e seminariali coinvolgendo anche enti, associazioni e ordini professionali al fine di coniugare formazione accademica con esperienze di taglio operativo tracciando nuovi percorsi culturali e profili professionali mirati ai nuovi scenari sociali e ambientali. La cooperazione e il dialogo tra i ricercatori delle differenti discipline ed esperti del contesto scientifico, istituzionale, professionale e industriale porteranno ad una maggiore integrazione, efficacia e visibilità delle attività scientifiche e favoriranno il coinvolgimento e il trasferimento delle stesse sulla collettività attraverso azioni di divulgazione e sensibilizzazione, quali attività rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e progetti condivisi con i vari attori territoriali.

Si considerano ambiti di intervento prioritari per il Centro i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'ONU (<https://sustainabledevelopment.un.org/>) declinati nelle seguenti attività e traiettorie riportate in Appendice 1, che fa parte integrante del presente regolamento.

Articolo 3

Composizione

1. Partecipano al Centro i Dipartimenti dell'Ateneo che ne manifestino l'interesse, previa deliberazione dei rispettivi Consigli di Dipartimento. Possono aderire al Centro enti e centri esterni e studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro secondo le modalità previste dall'art. 11.

Articolo 4

Risorse

1. L'attività del Centro è finanziata:
 - a. da contributi di enti pubblici e privati e, in particolare, dal finanziamento di specifici progetti di formazione e ricerca;
 - b. dai proventi dei servizi resi, comprese le quote d'iscrizione ai corsi erogati;
 - c. da donazioni o contribuzioni liberali specificamente destinate al Centro.
2. Le modalità di gestione amministrativa del Centro sono disciplinate dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Articolo 5

Sede

Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica (DiSIT)



dell'Università del Piemonte Orientale.

Articolo 6

Organi

Sono organi del Centro:

- a. il Comitato Tecnico Scientifico;
- b. il Direttore;
- c. il Consiglio Direttivo;

Articolo 7

Comitato Tecnico Scientifico

1. Il *Comitato Tecnico Scientifico (CTS)* del Centro è organo di indirizzo del Centro e garantisce l'elevata qualificazione delle attività dello stesso.
2. Il *CTS* è così composto:
 - a. dal Direttore del Centro;
 - b. da n. 2 rappresentanti designati da ciascun Dipartimento aderente al Centro;
 - c. da un rappresentante di ogni ente e/o centro esterno aderente al Centro ai sensi dell'art. 11. Il numero dei rappresentanti degli enti e/o dei centri esterni aderenti non può comunque essere superiore al numero dei membri designati dai Dipartimenti dell'Ateneo.
3. I componenti designati dai dipartimenti sono individuati tra i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, gli assistenti del ruolo ad esaurimento. Ciascun membro è in carica per 4 anni; in caso di sostituzione, il nuovo membro rimane in carica fino al termine del mandato del membro sostituito.
4. Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico è individuato tra i membri del Comitato per votazione da parte dei membri stessi. Per questo scopo, il decano si occupa di raccogliere le candidature e presentarle al Comitato Tecnico Scientifico.
5. Il *CTS* si riunisce almeno 2 volte l'anno su convocazione del Presidente, il quale invia comunicazione ai componenti, anche telematica, almeno 72 ore prima della seduta.
6. Il *CTS* è convocato altresì su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti; in tal caso il Presidente fissa la riunione entro 15 giorni dalla richiesta.
7. Il *CTS* delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto Presidente. Perché la riunione sia valida occorre la presenza della maggioranza assoluta dei componenti; ai fini del numero legale sono computati anche gli assenti giustificati.
8. Il *CTS* può invitare a partecipare, senza diritto di voto, alle proprie sedute studiosi ed esperti delle tematiche di interesse del Centro, affiliati o non affiliati.
9. Il *CTS*:
 - a. approva, su proposta del Direttore del Centro, il piano annuale e pluriennale di sviluppo delle attività del Centro, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse; rivolge al Direttore del Centro proposte, osservazioni e rilievi allo scopo di indirizzare l'attività del Centro, sulla quale può chiamarlo a riferire; approva la relazione annuale del Direttore del Centro;
 - b. esprime parere al Rettore sulla nomina del Direttore del Centro; rivolge al Rettore proposte, osservazioni, rilievi sull'attività del Direttore del Centro e del Consiglio Direttivo nonché le conseguenti richieste d'intervento; approva, a maggioranza



- assoluta dei componenti, le modifiche al presente Regolamento.
- c. delibera l'affiliazione al Centro di studiosi che ne facciano richiesta,

Articolo 8

Direttore

1. Il *Direttore* coordina l'attività del Centro, di cui è responsabile.
2. È nominato dal Rettore, sentito il parere del CTS, tra persone di chiara fama e competenza delle tematiche di interesse del Centro.
3. Il *Direttore* rimane in carica 4 anni e può essere rinominato.
4. Il *Direttore*:
 - a. Partecipa alle riunioni del CTS con diritto di voto;
 - b. presiede il Consiglio Direttivo e ne convoca le riunioni, partecipandovi con diritto di voto;
 - c. coordina l'attività del Centro e adotta gli atti di gestione, sulla base delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - d. redige la proposta di piano delle attività annuale, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse, nonché la relazione consuntiva sulle attività da sottoporre all'approvazione del CTS;
 - e. sottopone agli altri Organi del Centro e, successivamente, al Senato e al Consiglio di Amministrazione, una relazione annuale sull'attività svolta del Centro.
5. In casi di necessità e urgenza, il *Direttore* del Centro può adottare, sotto la propria responsabilità, atti di competenza del Consiglio Direttivo, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.

Articolo 9

Consiglio Direttivo

1. Il *Consiglio Direttivo* è l'organo di gestione del Centro.
2. Il *Consiglio Direttivo* esprime parere in merito alle convenzioni, ai contratti e ai contributi proposti al Centro verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali ed ha inoltre competenza per tutti gli atti di gestione non assegnati agli altri organi del Centro.
3. Il *Consiglio Direttivo* è composto da tre membri, tra i quali il Direttore del Centro. I restanti due membri sono individuati dal CTS per un periodo di quattro anni; in caso di sostituzione, i nuovi componenti rimangono in carica fino al termine del mandato del componente sostituito.
4. Il *Consiglio Direttivo* si riunisce almeno 3 volte l'anno, su convocazione del Direttore scientifico, il quale dà comunicazione ai suoi componenti, anche telematica, almeno 48 ore prima della seduta.
5. Il *Consiglio Direttivo* delibera a maggioranza dei presenti. Perché le riunioni siano valide devono essere presenti almeno due dei suoi componenti e in caso di parità prevale il voto del Direttore.

Articolo 10

Personale

1. Il Centro può avvalersi di personale tecnico amministrativo per periodi ed oggetti definiti.



Articolo 11

Partecipazione di enti, centri esterni e studiosi

1. Il Centro persegue il più elevato livello di collaborazione con altri enti e centri universitari o extra-universitari, di formazione e di ricerca, in ambiti affini a quello oggetto delle sue attività.

In quest'ottica, il CTS può deliberare, su domanda degli interessati, l'adesione di enti e centri esterni, i quali hanno facoltà di esprimere un rappresentante all'interno del CTS salvo quanto previsto all'art. 7 comma 2 lettera c . Al Centro possono altresì essere affiliati studiosi italiani o stranieri, che ne facciano richiesta, che svolgono studi e ricerche sulle tematiche di interesse del Centro,

3. Le afferenze decadono con il Comitato che le ha approvate, eventuali richieste di rinnovo debbono essere espressamente sottoposte al nuovo Comitato.

Articolo 12

Beni inventariabili

1. Il materiale inventariabile concesso in uso al Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza ove è riportata l'ubicazione che detto materiale ricopre nel Centro, nonché il riferimento al responsabile scientifico del bene.
2. Il materiale inventariabile acquistato dal Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico del bene.
3. Il Centro potrà ricevere in comodato d'uso gratuito dei beni da parte di soggetti terzi nel rispetto delle normative vigenti.
4. Il Centro potrà redigere un proprio elenco riepilogativo annuale dei beni acquistati e/o concessi in uso dai Dipartimenti o da terzi al fine di avere una situazione aggiornata dei beni di cui dispone.

Articolo 13

Recesso e scioglimento

1. Qualora un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.
2. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal CTS e comunicato all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.
3. Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo a fronte di un'accertata inattività del Centro stesso ovvero qualora ritengano le attività del Centro non più di interesse per l'Università.

Articolo 14

Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

1. I beni acquistati direttamente dal Centro rimangono assegnati al Dipartimento di afferenza del Responsabile Scientifico dei beni stessi.
2. I beni eventualmente concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.



Articolo 15

Durata del Centro

1. Il presente regolamento è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito Internet dell'Ateneo. Il Centro ha la durata di quattro anni dall'entrata in vigore del Regolamento.
2. Alla scadenza gli Organi del Centro potranno proporre il rinnovo, con le stesse modalità previste per l'istituzione.
3. Alla proposta di rinnovo dovrà essere allegata una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro e sulle prospettive di attività future.

Articolo 16

Disposizioni transitorie

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, i Dipartimenti interessati ad aderire al Centro produrranno la relativa delibera del Consiglio di Dipartimento, che indicherà i nominativi dei membri nel CTS di cui all'art. 7 comma 2.
1. Il Rettore nomina il Direttore del centro entro 10 giorni dall'insediamento del Comitato Tecnico Scientifico, secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 2.

Articolo 17

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le norme legislative, statutarie e regolamentari vigenti in materia.

Appendice 1:

SDG 1 Povertà zero

Interventi sul contesto industriale, economico e sociale come supporto alla resilienza al sostentamento e alla sicurezza economica e sociale. Studio di modalità eque di accesso alle risorse economiche, ai servizi di base, alla proprietà, alle risorse naturali, ad appropriate tecnologie e a nuovi servizi finanziari

SDG 2 Fame zero

Studio ed attuazione di politiche per l'alimentazione sana e sostenibile, la sicurezza alimentare, l'aumento della produttività agricola con modelli agricoli atti al mantenimento degli ecosistemi. Analisi e ricerca sull'adattamento della filiera agroalimentare ai cambiamenti climatici. Promozione di modelli per la riduzione dello spreco di risorse alimentari. Controllo e disciplina dei mercati delle materie prime alimentari e derivati.

SDG 3: Salute e benessere

Studi e attività atti a garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età. Società e salute: invecchiamento, cronicità, salute e sostenibilità: modelli organizzativi e assistenziali dei sistemi sanitari per l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria e ai farmaci essenziali, sostenibilità finanziaria dei sistemi sanitari. Salute, inquinamento e ambiente: decessi e malattie derivanti dal cambiamento climatico e da sostanze chimiche pericolose in aria, acqua, suolo, cibi e dalla contaminazione ambientale. Integrazione di aspetti rigenerativi con



principi di origine naturale.

SDG 4 Istruzione di qualità

Interventi formativi ed educativi su tutti i livelli di istruzione affinché tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile. Educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. Strumenti, tecnologie e politiche finalizzate alla parità di accesso all'istruzione per tutte le donne e gli uomini comprese le persone con disabilità.

SDG 5 Uguaglianza di genere

Promozione di studi ed iniziative per le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'empowerment di tutte le donne e le ragazze. Studio di politiche infrastrutturali, di protezione sociale, di welfare sociale e aziendale a supporto del contesto familiare.

SDG 6 Acqua pulita e igiene

Studio, controllo, protezione e supporto al ripristino degli ecosistemi legati all'acqua (tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi e laghi). Strategie, materiali, metodi e tecnologie per l'analisi, il controllo, il miglioramento della qualità dell'acqua e la riduzione dell'inquinamento da sostanze chimiche pericolose, farmaci e molecole bioattive. Supporto all'incremento della percentuale di acque reflue trattate, dell'efficacia dei metodi di sanificazione, alla riduzione della diffusione di microorganismi patogeni e di processi di antibioticoresistenza, incremento delle possibilità di riciclo e riutilizzo delle risorse idriche. Sostegno e supporto alla partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.

SDG 7 Energia pulita ed accessibile

Ricerca e sviluppo a favore dell'aumento della quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale e dell'approvvigionamento energetico degli utenti. Supporto al miglioramento dell'efficienza energetica. Materiali per l'efficienza energetica e il risparmio energetico.

SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica

Studio di modelli di efficienza dei consumi delle risorse globali e della produzione prevenendo il degrado ambientale legato alla crescita economica. Studio di modalità lavorative atte a portare alla valorizzazione del capitale umano e del capitale sociale, alla piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavori di pari valore, al diritto al lavoro nelle prospettive economiche ed ambientali future. Modelli di welfare sostenibile. Studi a supporto della responsabilità sociale, economica e ambientale delle imprese, degli impatti economico-finanziari delle policy di sostenibilità. Modelli alternativi di fundraising e politiche orientate allo sviluppo a supporto di attività produttive basate su criteri di sostenibilità del lavoro e della produzione.

SDG 9 Industria, Innovazione ed Infrastrutture

Ricerca e supporto verso l'adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili, con una maggiore



efficienza delle risorse da utilizzare. Studi e attività a supporto dell'economia circolare. Promozione nell'adozione di pratiche e politiche sostenibili in materia di acquisti, appalti e forniture.

SDG 10 Ridurre le disuguaglianze

Studio di politiche di inclusione sociale, economica, politica, fiscale, salariale e protezione sociale. Coniugazione di aspetti storico culturali quali l'etnodiversità e la circolarità della tradizione con l'integrazione, la multiculturalità e la partecipazione paritaria. Sviluppo e applicazione di tecnologie abilitanti ed inclusive per l'abbattimento delle barriere culturali, linguistiche e fisiche.

SDG 11 Città e comunità sostenibili

Studio di modelli, strumenti, materiali, processi e politiche per lo ridurre gli effetti negativi dell'impatto ambientale delle città, in particolare in termini di qualità dell'aria e gestione dei rifiuti. Modelli di distribuzione e dispersione degli inquinanti, impatto delle condizioni climatiche ed ambientali.

Supporto ad un approccio partecipativo, integrato e sostenibile alla pianificazione urbana, alla capacità inclusiva e alla condivisione della sostenibilità dei comportamenti e delle scelte finalizzati a ridurre il negativo impatto ambientale pro capite nelle città. Studio e supporto alla resilienza ai disastri integrati, alla mitigazione degli effetti delle calamità e allo sviluppo, attuazione e gestione del rischio di catastrofi a tutti i livelli.

Supporto alle amministrazioni pubbliche e i decision makers: appalti verdi, green economy e smart city, paesaggio, turismo e sviluppo sostenibile, mobilità sostenibile, intermodalità e transizione energetica. Attuazione di politiche integrate per l'impatto sociale e l'educazione alla sostenibilità. Materiali finalizzati alla residenzialità e alla mobilità sostenibile, caratterizzati da migliorata impronta ambientale, migliori prestazioni, maggior durata nel tempo e riciclabilità.

SDG 12 Consumo e produzione responsabili

Promozione della conversione dei processi ai principi della green chemistry, studio di materie prime naturali/rinnovabili come fonti di composti chimici, processi circolari basati su scarti industriali come fonti sostenibili di composti e materiali, processi a ridotto impatto ambientale, sviluppo di catalizzatori ad alta efficienza, processi per il recupero e il riutilizzo di materiali da rifiuti complessi. Materiali e processi per la mitigazione dell'impatto delle attività antropiche, la cattura e separazione di inquinanti e loro conversione/degradazione (specie se basata su energia rinnovabile). la Gestione ecologica dei prodotti chimici e di tutti i rifiuti, riduzione della produzione di rifiuti attraverso misure quali la prevenzione, la riduzione, il riuso ed il riciclo.

Studio del ruolo delle materie prime, delle sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, per ridurre il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente. Valutazione della sostenibilità del ciclo di vita (LCSA), attraverso la determinazione di tutti gli impatti e benefici negativi ambientali, sociali ed economici nei processi decisionali verso prodotti più sostenibili per tutto il loro ciclo di vita.

SDG 13 Agire per il clima

Sviluppo e condivisione di informazioni e conoscenze sugli aspetti climatici e meteorologici in ambito globale e locale.

Supporto agli enti territoriali nello studio, integrazione ed attuazione di misure di protezione del



clima e della resilienza alle calamità naturali nelle loro politiche, strategie e pianificazioni. Azioni a supporto dell'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità istituzionale in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento, la riduzione di impatto e di allerta precoce.

SDG 14 la vita acquatica

Studio e ricerca per la conservazione, il restauro e l'utilizzo sostenibile e durevole degli ecosistemi di acqua dolce e terrestri interne, la valutazione dell'effetto dei cambiamenti climatici, la riduzione dell'inquinamento antropico e dei suoi effetti.

SDG 15 La vita sulla terra

Studio, ricerca e divulgazione sul declino della biodiversità, del degrado degli habitat naturali e del suolo, della perdita della superficie forestale. Sviluppo di modelli e strategie di conservazione, restauro e uso sostenibile degli ecosistemi, del suolo per arrestare la perdita di biodiversità sia a livello di flora e fauna sia a livello microbiologico, e i processi di inaridimento, impoverimento compositivo e desertificazione. Pratiche per la protezione della biodiversità animale, vegetale e microbiologica nelle aree a forte impatto antropico, e per la prevenzione dell'estinzione delle specie minacciate.

Bonifiche e recupero di ambienti inquinati anche con strategie sinergiche con processi naturali (fitodepurazione, fitoremediation). Nuove tecniche di tutela giuridica degli ecosistemi, per integrare i valori dell'ecosistema e della biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, in armonia con i processi di sviluppo, le strategie e gli indirizzi di riduzione della povertà

SDG 16 Pace Giustizia e Istituzioni forti

Promozione e supporto allo sviluppo di istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli, integrando aspetti inclusivi, partecipativi e rappresentativi nei processi decisionali a tutti i livelli

SDG 17 Partnership per gli obiettivi

Favorire in modo interdisciplinare e transculturale una maggiore collaborazione internazionale nel campo delle scienze, tecnologia e innovazione, e la promozione di un sistema commerciale multilaterale equo, sostenendo il miglioramento della stabilità macroeconomica e la coerenza delle politiche nell'interesse di uno sviluppo sostenibile

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Andrea TUROLLA)

f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE

(Prof. Gian Carlo AVANZI)

f.to Gian Carlo AVANZI